
PRIMI VOLI DA/PER L'ITALIA

1917 - 1940

L'aerofilatelìa è una raccolta di documenti postali trasportati via aerea in occasione di primi voli di aerei, di compagnie aeree, di aperture di nuove rotte, di gare aeronautiche, di manifestazioni aviatorie o legati a particolari eventi aerei.

Il materiale presentato, definito comunemente aerogrammi, è una **selezione** di documenti aereofilatelici inerenti ai primi voli dei pionieri, primi voli di compagnie aeree, voli effettuati per testare nuove possibilità di collegamenti aerei, voli effettuati in particolari manifestazioni, trasportati esclusivamente con "il più pesante dell'aria", vale a dire per mezzo di aerei con voli che hanno origine in Italia, che terminano in Italia, che sono in transito in Italia, e/o nei Paesi ad essa assoggettati.

Esso copre un vasto arco di tempo, compreso tra il 1917 e l'inizio della Seconda Guerra Mondiale e quindi si rende necessario suddividere la raccolta in periodi i quali sono convenzionalmente suddivisi nel seguente modo:

1. Voli sperimentali sia civili sia militari, occasionali ed unici, con trasporto di corrispondenza.

La trattazione riguarda solo i voli dal 1917 al 1926, partendo dall'emissione del francobollo per espresso soprastampato per il collegamento Torino/Roma/Torino e fino alla nascita delle Compagnie Italiane.

2. La nascita delle Compagnie Aeree Civili in Italia

- 2.1 - S.I.S.A. – SOCIETÀ ITALIANA SERVIZI AEREI
- 2.2 - S.A.N.A. – SOCIETÀ ANONIMA NAVIGAZIONE AEREA
- 2.3 - A.E.I. – SOCIETÀ ANONIMA AERO ESPRESSO ITALIANA
- 2.4 - T.A. – SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA NAVIGAZIONE AEREA TRANSADRIATICA
- 2.5 - S.A.M – SOCIETÀ AEREA MEDITERRANEA
- 2.6 – N.A.A. – NORD AFRICA AVIAZIONE S.A.
- 2.7 - A.L. – ALA LITTORIA S.A.
- 2.8 - A.L.I. – AVIO LINEE ITALIANE S.A.
- 2.9 - L.A.T.I. – LINEE AEREE TRASCONTINENTALI ITALIANE S.A.

3. Le Compagnie Aeree Estere in Italia

- 3.1 - C.G.A. – Compagnie Generale Aeropostale (FRANCIA)
- 3.2 - L.O.T. - Polskie Linje Lotnicze (POLONIA)
- 3.3 - S.R. – Swissair Schweizerische Luftverkehr (SVIZZERA)
- 3.4 - I.A. – Imperial Airways (GRAN BRETAGNA)
- 3.5 - K.L.M. – Koninklijke Luchtvaart Maatschappij (OLANDA)

4. I Raid aerei Italiani

5. Voli per Manifestazioni Varie

La collezione presenta **solo** primi voli e pertanto non analizza le tariffe, le tasse applicate per qualsiasi motivo sugli aerogrammi e tutto quello inerente ai francobolli.

Le eccezioni sono:

- ✚ Per i primi voli del 1917: i due francobolli nuovi solamente perché sperimentali e non sono stati inseriti tutti gli altri anche se, come i primi, hanno validità solo per quello specifico volo.
- ✚ I francobolli della Grecia stampati dalla Compagnia Aereo Espresso, su delega del Governo Greco, ed un aerogramma "Zeppelin" perché trasportato durante un volo della stessa compagnia.

Sono compresi gli aerogrammi provenienti da S. Marino, Vaticano ed altri Paesi esteri e trasportati dai dispacci originati con voli dall'Italia o ad Essa destinati.

Sono stati esposti la cartolina di alluminio ed altri oggetti non volati perché ritenuti indispensabili al corretto svolgimento del tema affrontato.

22 Maggio 1917 – “TORINO – ROMA”

Il volo sperimentale, autorizzato direttamente dal Ministro delle Poste Luigi Fera, è previsto per il 19 Maggio 1917 ma, causa le avverse condizioni atmosferiche, è spostato una prima volta al 20 Maggio e, successivamente, al 22 dello stesso mese. Per l’occasione lo stesso Ministro autorizza l’emissione di un francobollo speciale di posta aerea, valido solo per l’esperimento, ottenuto sovrastampando il valore da 25 Cent. dell’espresso del 1903 con la dicitura posta su tre righe **“ESPERIMENTO POSTA AEREA/MAGGIO 1917/ TORINO=ROMA + ROMA=TORINO”**. Tale francobollo è il **PRIMO** emesso al mondo di posta aerea. Il bollo circolare per la corrispondenza in partenza è, in origine, con il bordo intero e solo successivamente, probabilmente a causa dell’usura, è reso segmentato e la data è impressa su tre righe: **“20/5/1917”**. Il francobollo è annullato sempre con il timbro in gomma **“POSTA AEREA – MAGGIO 1917-DA TORINO A ROMA”**. In arrivo è usato il bollo meccanico continuo con due impressioni; una reca la data **corretta “22.V.17.17”**, l’altra invece è verosimilmente **errata “22.IV.17.17”**. La cartolina, emessa dal Circolo Filatelico Italiano di Torino, reca l’annullo di arrivo **errato “Roma Centro – 22.IV.17.22”**.

Pilota: Ten. Mario de Bernardi; Velivolo: Pomilio P.C.-1, biposto da ricognizione.



Il **Primo** francobollo al mondo di posta aerea

Cartolina ufficiale emessa dal Circolo Filatelico di Torino



Cartolina privata affrancata con il francobollo speciale, annullo della manifestazione e bollo segmentato

Oltre alla cartolina ufficiale di colore verde, il Circolo Filatelico di Torino provvede ad effettuare delle prove di stampa su cartoncino bianco.

Le cartoline di prova recano la data 19 Maggio 1917, impressa sopra la vignetta e differiscono da quelle bianche del volo di ritorno perché quest'ultime non hanno impressa la data ma solo il mese "MAGGIO 1917".



- Prova di stampa della cartolina ufficiale su cartoncino "glacé"
- Uno dei **due** esemplari, ad oggi noti, viaggiati e con timbro di arrivo

Pochissime cartoline verdi del Circolo Filatelico Italiano affrancate con il francobollo speciale del volo e bollate con l'annullo segmentato "20 - 5 - 17" e con il bollo della manifestazione "POSTA AEREA - MAGGIO 1917 - DA TORINO - A ROMA" ricevono una sovrastampa rossa su due righe "Achetez l'ANNUAIRE GENERAL de l'AEROPHILATELIE (Lire 5,50) Via Nazario Sauro, 5 - PISA (Italia), ouvrage / magnific et indispensable à votre culture, à vos relations, à vos affaires".



Cartolina ufficiale del Circolo Filatelico Italiano con sovrastampa rossa.

La Società Pomilio, costruttrice dell'aereo protagonista del volo, predispone tre cartoline celebrative dell'evento.

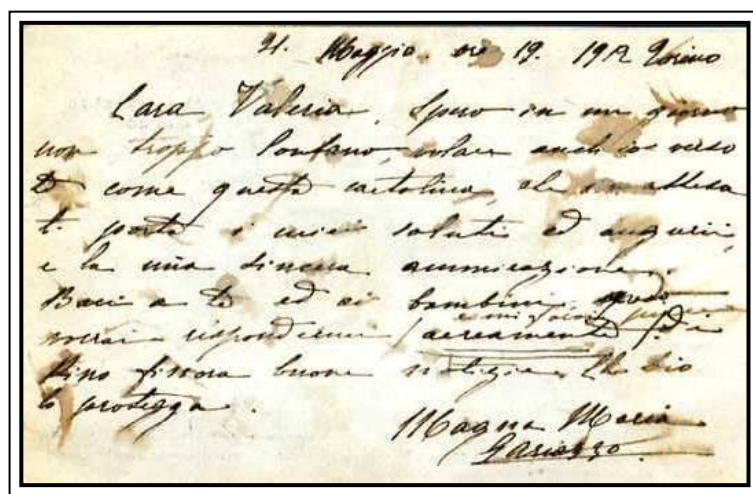
La prima è una cartolina postale di colore celeste, la seconda e la terza sono invece delle cartoline illustrate recanti al verso la cartina dell'Italia con la rotta del volo e sono rispettivamente di colore marrone e grigio.

In arrivo è usato il bollo meccanico continuo con due impressioni; una reca la data **corretta** "22.V.17.17", l'altra invece è verosimilmente **errata** "22.IV.17.17".



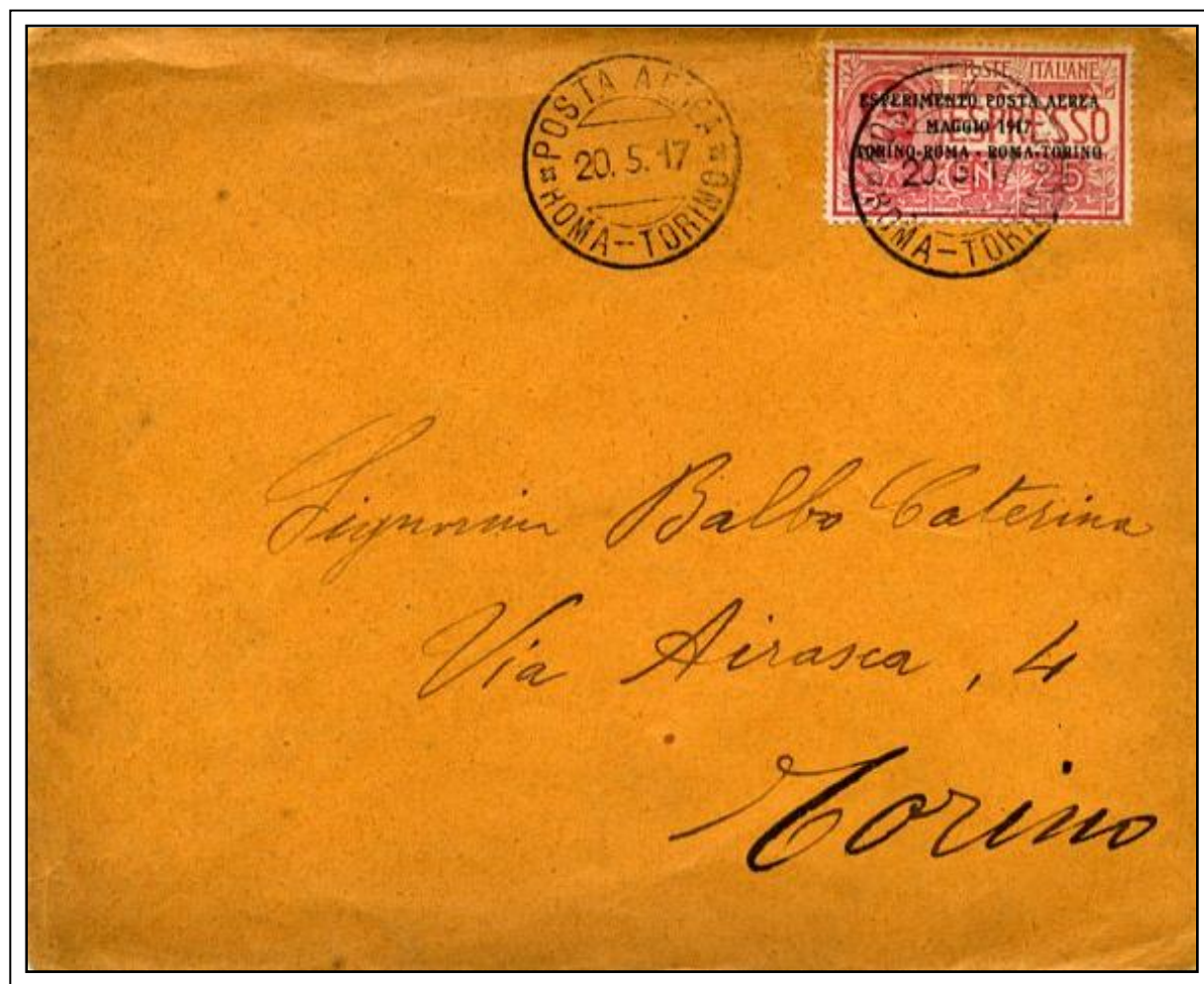
Cartolina Postale emessa dalla Società Pomilio **SENZA** la cartina d'Italia e la rotta del volo
Ben visibile il bollo meccanico in arrivo con le date diverse.

● **UNICO** esemplare ad oggi noto



Riproduzione del verso

27 Maggio 1917 - "ROMA - TORINO"



Il volo di ritorno è previsto per lo stesso 20 Maggio e la posta è annullata a Roma con il bollo tondo "POSTA AEREA/ROMA - TORINO /20.5.17" ma, per un incidente in fase di atterraggio, il decollo è rinviato e la posta è nuovamente accettata nei giorni "23.5.17" (solo pochi pezzi) ed il "27.5.17".

I timbri usati per annullare la corrispondenza in partenza sono di due tipi.

Primo tipo data 20 Maggio 1917:

la separazione tra "Posta Aerea" e "Roma - Torino" è ottenuta tramite due croci greche vuote all'interno e la riga della lunetta sopra alla data è continua.



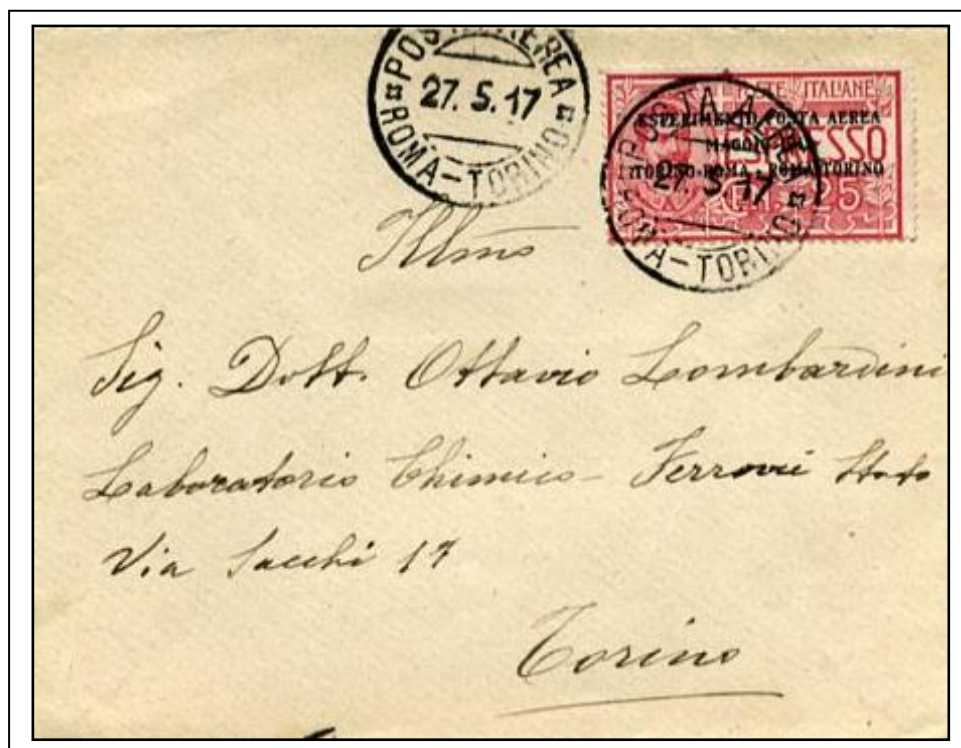
Secondo tipo data 20 Maggio 1917: la separazione tra "Posta Aerea" e "Roma - Torino" è ottenuta tramite quattro puntini posti in quadrato, le diciture sono più piccole e la riga della lunetta sopra alla data è interrotta.

A seguito del forzoso ritardo, anche nei giorni successivi viene accettata l'impostazione.

Il volo viene realmente effettuato il 27 Maggio 1917 e la maggior parte della corrispondenza accettata è annullata con il bollo tondo "POSTA AEREA/ROMA - TORINO/27.5.17", giorno in cui effettivamente avviene il volo di ritorno.



Cartolina pubblicitaria del 27 Maggio 1917
giorno effettivo del volo.
Bollo del **primo** tipo.



Busta del 27 Maggio 1917
giorno effettivo del volo.
Bollo del **primo** tipo.

28 Giugno 1917 – "NAPOLI – PALERMO"

Il ministro Fera approva il secondo esperimento di trasporto di posta con aeroplano ed autorizza l'uso di un francobollo speciale ottenuto sovrastampando l'espresso urgente, non emesso, da 40 centesimi.

La sovrastampa su tre righe è la seguente: **"IDROVOLANTE/NAPOLI-PALERMO-NAPOLI/25 CENT. 25"**.

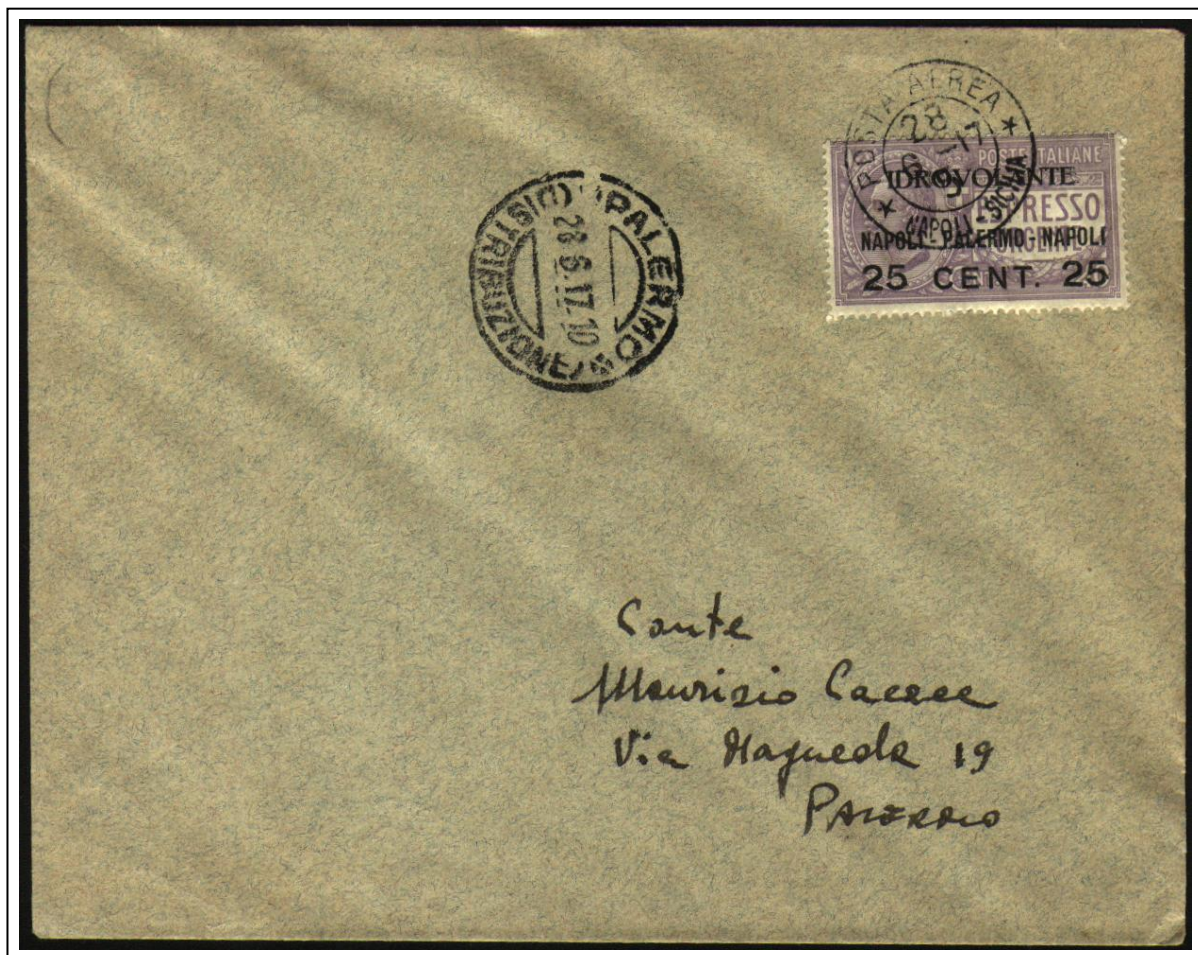
Il francobollo ha validità solo per il dispaccio cui è destinato.

In partenza da Napoli è applicato il bollo tondo **"POSTA AEREA/NAPOLI -SICILIA/28-6-17-5"** ed in arrivo il bollo **"PALERMO (DISTRIBUZIONE) - 28.6.17.10"**.

Pilota: Ruggero Franzoni Velivolo: Idrovolante F.B.A. – Franco British Aviation (francese) prodotto su licenza in Italia.



Il francobollo speciale emesso per il volo



Busta con il bollo di arrivo al recto

L'idrovolante è ormeggiato presso l'idroscalo di Ostia ed è quindi naturale che apposite cassette postali siano istituite anche a Roma oltre che a Napoli, per la raccolta della corrispondenza affrancata con il francobollo speciale.

Il bollo di partenza da Roma "**ROMA-FERROVIA-27.6.1917.20**", recante la data del giorno precedente il volo, è applicato "a vuoto", cioè non sul francobollo.

Il bollo della manifestazione è sempre applicato sul francobollo a Napoli.



Busta con provenienza Roma

29 Giugno 1917 – "PALERMO – NAPOLI"

Il volo di ritorno è in programma per lo stesso giorno ma, per problemi di carburante non idoneo, è rinviato al giorno successivo.

L'idrovolante decolla da Palermo il 29 Giugno 1917 ed ammara a Gaeta, anziché a Napoli, davanti a Capo D'Orlando dove è giunto per errore di rotta a causa della scarsa visibilità.

Il materiale è annullato con il bollo tondo "POSTA AEREA – PALERMO CONTINENTE – 28.6.17" ed in arrivo con "NAPOLI CENTRO – ARRIVI – 30.6.17.16".



Erinnofilo della manifestazione



Di tale timbro si conoscono due tipi: nel **primo** la distanza tra le due righe poste sopra e sotto la data è di circa 11 mm, la leggenda "Posta Aerea" è più larga; la distanza tra "Posta" e "Palermo" e tra "Aerea" e "Continente" è minore.



Nel **secondo** tipo la distanza tra le due righe poste sopra e sotto la data è di circa 8 mm; la leggenda "Posta Aerea" è più stretta; la distanza tra "Posta" e "Palermo" e tra "Aerea" e "Continente" è maggiore.

28 Giugno 1925 – "LIVORNO – ROMA"



Busta con i francobolli annullati con il timbro preparato dagli organizzatori e la vignetta bollata con l'annullo speciale

In occasione del 12° Congresso Filatelico di Livorno e del 25° Anniversario del regno di Vittorio Emanuele III, Il Ministero delle Poste autorizza un volo straordinario da Livorno a Roma e concede l'uso di un bollo: **"XII CONGRESSO FILATELICO – LIVORNO"** con al centro la data compresa tra il 25 ed il 30 Giugno.

Gli organizzatori richiesero anche un timbro lineare con la dicitura **"POSTA AEREA ECCEZIONALE"**, ma è rifiutato dalle Poste.

Per l'occasione è stampata un'etichetta recante gli stemmi delle due città e la dicitura su cinque righe **"POSTA AEREA / LIVORNO / 28 GIUGNO / 1925"** ed in basso **"XII CONGRESSO FILATELICO ITALIANO"**.

Pilota: Ten. Carlo Zonini;
Velivolo: S.I.A.I. S-16 (Società Idrovolanti Alta Italia) della "144ª Squadriglia Idrovolanti" di base a Livorno.

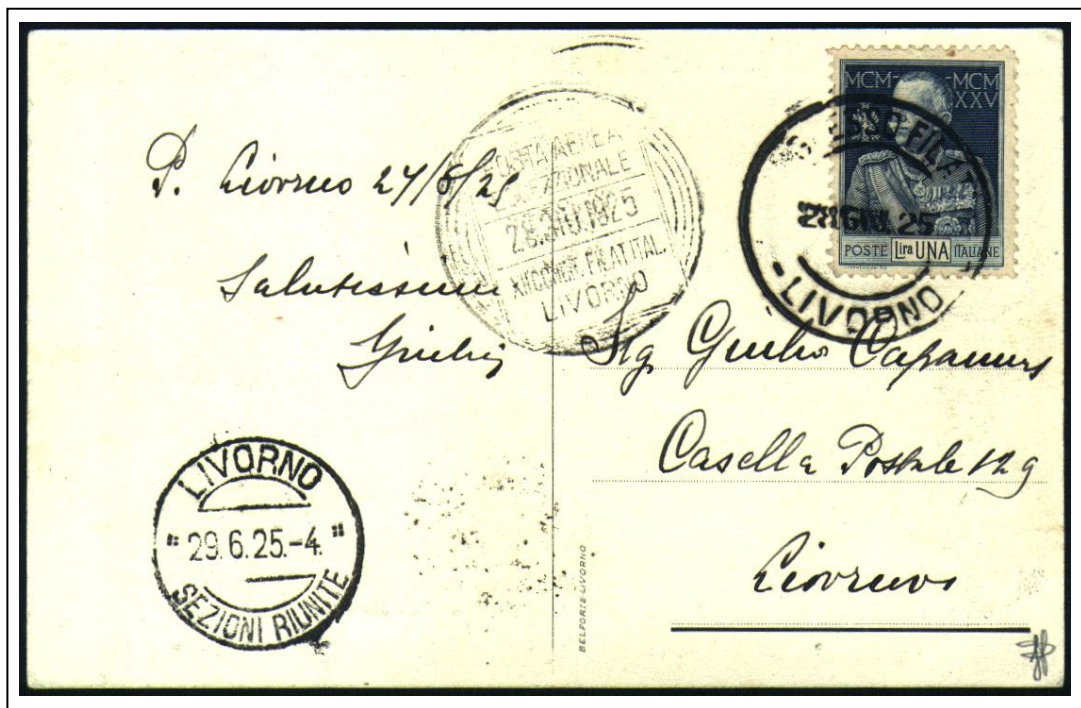


Cartolina illustrata di Livorno con il bollo speciale delle poste, il timbro tondo **"ECCEZIONALE"** ed il timbro lineare **"POSTA AEREA ECCEZIONALE"**

A Livorno tutta la posta è annullata con il bollo **"XII CONGRESSO FILATELICO /LIVORNO/28 GIU 25"** ed è applicato il timbro tondo preparato dagli organizzatori al fine di sopperire alla dicitura rifiutata dalle poste.

A bollatura avvenuta gli organizzatori si accorgono che la parola **"ECCEZIONALE"** è scritta con due "Z": **"POSTA AEREA/ECCEZZIONALE/28 GIU 1925/ XII CONGR. FILAT. ITAL. /LIVORNO"**.

In arrivo a Roma è applicato il bollo tondo, doppio cerchio **"ROMA CENTRO/11-12/28-VI/1925"**.



Recto della cartolina ufficiale con il timbro **"ECCEZIONALE"**



Verso della cartolina ufficiale con l'annullo in arrivo

SOCIÉTÉ AÉRIENNE TRANSALPINA

3 Ottobre 1925 – “GINEVRA – MILANO”

Primo volo postale sulla rotta Ginevra – Losanna – Milano

In occasione del primo volo postale tra le città di Ginevra e Milano, è approntato un dispaccio straordinario.
In partenza da Ginevra gli aerogrammi ricevono il bollo tondo con semilunette barrate **“GENEVE – POSTE AÉRIENNE SUISSE – 3.X.25-7”** ed il timbro speciale in cartella violetto su tre righe **“1^{re} POSTE AÉRIENNE / GENEVE – MILAN – 3.OCT.1925”**.
A Milano la corrispondenza è annullata con il bollo tondo con semilunette barrate **“POSTA AEREA – MILANO – 3.10.25”**.

Pilota: Marcel Nappiez



Aerogramma del volo Ginevra - Milano

3 Ottobre 1925 – "MILANO – GINEVRA"

Primo volo postale sulla rotta Milano – Losanna – Ginevra



Il volo di ritorno avviene lo stesso giorno.

La corrispondenza in partenza da Milano è annullata con **"MILANO FERROVIA – POSTA AEREA – 3-OTT 25"**.

In arrivo a Ginevra la posta riceve il bollo tondo con doppia lunetta, e barrette verticali all'interno delle stesse, con la dicitura **"GENÈVE – POSTE AÉRIENNE SUISSE – 3.X.25. -19"**.

Si conoscono tre diversi tipi di bolli usati per annullare il dispaccio.

Pilota: Marcel Nappez

Bollo del **primo** tipo: bollo tondo, con doppia lunetta vuota.



Bollo del **secondo** tipo: bollo tondo con doppia lunetta con barre all'interno

SCHWEIZER AFRIKAFLUG (SVIZZERA)

28 Novembre 1926 – “ZURIGO – NAPOLI”

Il pilota svizzero Walter Mittelholzer intraprende un volo speciale da Zurigo con destinazione Città del Capo, in Sud Africa, attraverso l'Italia, denominato “I SCHWEIZER AFRIKAFLUG”.

Le tappe programmate del volo sono Pisa, Napoli, Alessandria e Città del Capo.

A Zurigo il dispaccio è annullato con il bollo tondo “**ZÜRICH – FLUGPOST – 28.XI.26-8**” oltre al timbro speciale del volo, di forma rettangolare nero, con la dicitura su tre righe “**1926 - NOVEMBER/SCHWEIZER/AFRIKAFLUG**”.

Completano il timbro la sagoma di un aereo e la Croce Svizzera posta tra il primo ed il secondo rigo.

Arrivato a Napoli il volo è interrotto per incidente ed il corriere postale è fatto proseguire via mare con il piroscafo “Esperia”.

Pilota: Walter Mittelholzer (Svizzero); Meccanico: Hans Hartmann; Velivolo: Dornier Merkur “Switzerland” tipo “CH-171”



Aerogramma del volo Zurigo - Napoli

S.I.S.A. – SOCIETÀ ITALIANA SERVIZI AEREI (1926 – 1935)



In Europa molti Stati da anni gestiscono delle linee aeree creando una vera rete che copre tutto il Vecchio continente.

In Italia la storia delle compagnie aeree inizia il 1 Aprile 1926 quando i Fratelli Cosulich di Trieste, imprenditori nel settore cantieristico - navale, proprietari sia dei **Cantieri Navali Triestini** - **CANT** - sia della società aerea **S.I.S.A. – Società Italiana Servizi Aerei**, fondata nel 1922, avviano la prima linea aerea civile di trasporto passeggeri sulla rotta **"TORINO-TRIESTE-TORINO"**, impiegando gli idrovolanti di loro costruzione della serie "Cant-10", biplani a scafo centrale e cabina chiusa.

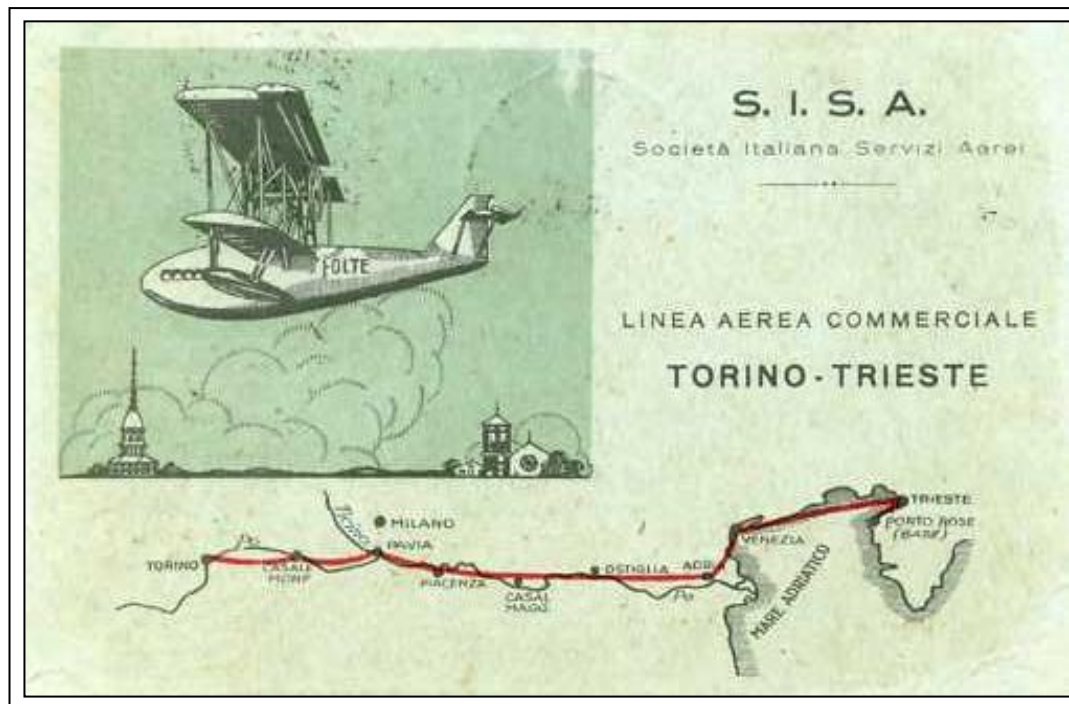
I dirigenti della SISA, prima di presentare il progetto al Ministero dell'Aeronautica, effettuano un dettagliato studio tecnico ed una serie di voli di collaudo a partire dal mese di Maggio 1924 fino al 28 Marzo 1926: ben ventisette voli.

Approvato il progetto, la rotta svolta è denominata **LINEA AEREA Nr. 1**.

La linea Torino – Trieste è suddivisa in quattro scali, due nei fiumi Po e Ticino (Torino e Pavia) e due sul mare (Venezia e Trieste). Il decollo dei due idrovolanti, Cant-10 "I-OLTC" ed il Cant-10 Ter "I-OLTD", è previsto dal Molo Audace di Trieste ma, a causa della bora, è spostato a Portorose, da dove gli idrovolanti decollano alle ore 12,05.

A bordo del Cant-10 ter "I-OLTD" salgono il gen. Bonzani, sottosegretario all'Aeronautica, il com. Molfese dr. Manlio, capo dell'Ufficio Traffico Aereo e direttore dell'Aviazione Civili, ed Oscar Cosulich.

A bordo del Cant-10 "I-OLTC" salgono il cap. Briganti, aiutante di campo del gen. Bonzani, l'assessore ing. Sulligoi-Silvani ed il giornalista Cavara del "Corriere della Sera".



Cartolina ufficiale emessa dalla compagnia S.I.S.A. riproducendo l'itinerario della rotta ed il Cant. 10 "I - OLTE" che effettua il primo volo da Torino a Trieste.

1 Aprile 1926 – “TRIESTE – TORINO”

Volo inaugurale della linea aerea regolare sulla rotta Trieste – Torino, denominata “LINEA AEREA NR. 1”

Il decollo dei due idrovolanti è previsto dal Molo Audace di Trieste ma, a causa della bora, il decollo è spostato a Portorose, da dove gli idrovolanti decollano alle ore 12,05.

Dopo lo scalo di Venezia, gli idrovolanti ammarano a Pavia dove avviene l’incontro dei quattro aerei e la cerimonia inaugurale.

Alla ripartenza l’aereo dell’ing. Majorana, che trasporta il dispaccio postale, non riesce a decollare per un guasto al motore e, pertanto, il dispaccio è scaricato ed inviato a Torino via ferrovia.

Contrariamente a tutti gli uffici postali coinvolti nel volo inaugurale, i quali annullano la corrispondenza con il bollo tondo tipo güller a calendario, l’ufficio postale di Trieste è l’unico ad usare il timbro di posta aerea.

La Compagnia applica il bollo ovale di colore nero “**1° SERVIZIO POSTALE AEREO/TORINO – TRIESTE/1-4-1926**”.

Il solo aereo pilotato da Ragazzi compie l’intero volo da Trieste a Torino impiegando tre ore e dieci minuti effettivi di volo.

Pilota: Ing. Antonio Majorana
Pilota: conte Luigi Maria Ragazzi

Motorista: Vittorio Ferrari
Motorista: Giannetti

Velivolo: idrovolante Cant-10 “I-OLTC”
Velivolo: idrovolante Cant-10 Ter “I-OLTD”



Aerogramma della tratta intera, ma inoltrato da Pavia a Torino via ferrovia.
Tassato di 30 centesimi per fermo posta a carico del destinatario.

1 Aprile 1926 – "TRIESTE – PAVIA"

Nel contesto della linea aerea Trieste - Venezia - Pavia - Torino, inaugurazione della tratta **"TRIESTE – PAVIA"**.

Il materiale in partenza riceve il bollo rotondo con semilunette sopra e sotto la data, barrate all'interno, **"TRIESTE – POSTA AEREA / 1-4.26.10"**.

In arrivo a Pavia il materiale postale è annullato con il bollo tondo **"PAVIA (ARRIVI E PARTENZE) – 1-4.26.16"**.

Il dispaccio è composto da 75 pezzi.



Aerogramma della tratta Trieste – Pavia.
Tassato di 30 centesimi per fermo posta a carico del destinatario.

1 Aprile 1926 – “TRIESTE – MILANO (via PAVIA)”

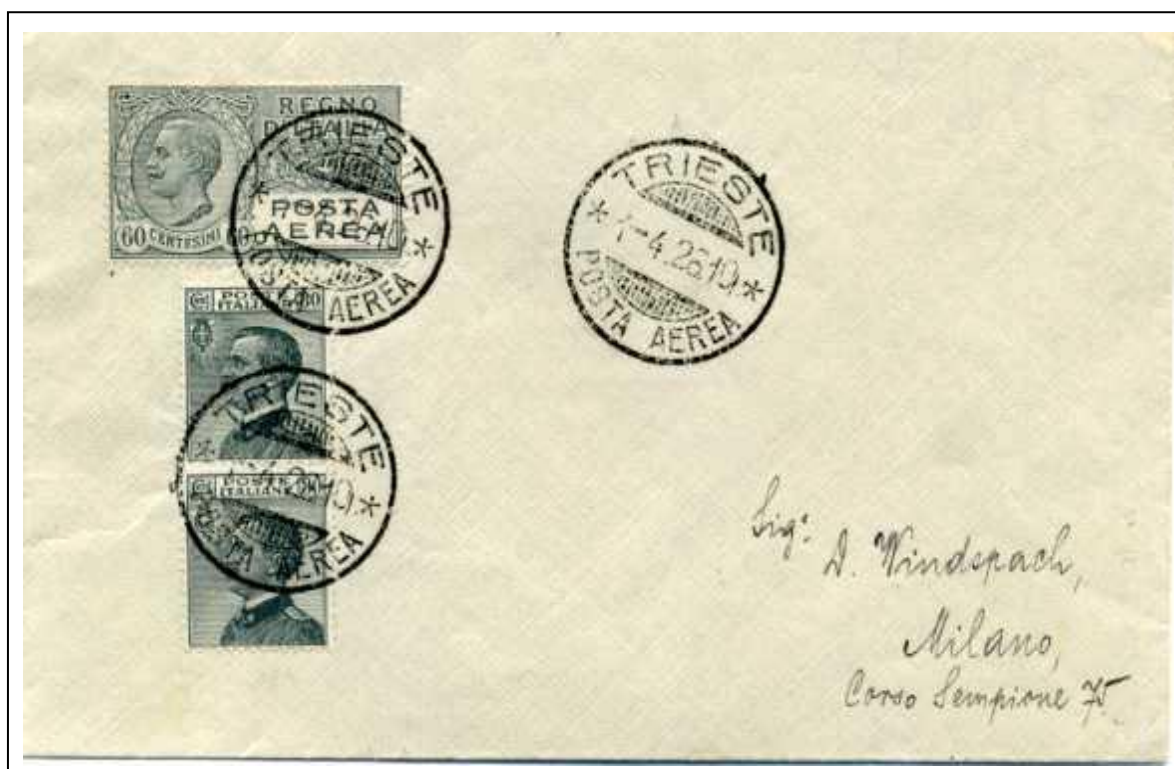
Nel dispaccio inaugurale Trieste – Torino è inserita corrispondenza diretta a Milano.

Il materiale in partenza riceve il bollo rotondo con semilunette sopra e sotto la data, barrate all'interno, **“TRIESTE – POSTA AEREA /1-4.26.10”**.

Non è applicato nessun timbro in transito.

La corrispondenza per Milano, scaricata a Pavia, è inoltrata via terra con mezzi ordinari.

In arrivo è applicato il bollo **“MILANO- CENTRO ARRIVI /5.6/2.IV/1926”**.



Busta per Milano, via Pavia, con il bollo d'arrivo

1 Aprile 1926 – “VENEZIA – TORINO”

Nel contesto della linea aerea Trieste - Venezia – Pavia – Torino, inaugurazione della tratta “Venezia – Torino”.

La corrispondenza predisposta a Venezia riceve in partenza il bollo tondo rosso “VENEZIA – FERROVIA – 1.4.26.10” ed in arrivo il timbro meccanico pubblicitario “TORINO – CENTRO/10-11/2.IV/1926”.



Aerogramma da Venezia per Torino inoltrato per ferrovia da Pavia

1 Aprile 1926 – “VENEZIA – PAVIA”



● Cartolina pubblicitaria della compagnia **senza** l'annullo di arrivo
Colore diverso

Nel contesto della linea aerea Trieste – Venezia – Pavia – Torino, inaugurazione della tratta **“Venezia – Pavia”**.

A Trieste il dispaccio postale è caricato nel Cant.10 dell'ing. Antonio Majorana il quale giunge a Pavia alle ore 15,05.

A sorpresa giunge a Pavia anche il Capo del Governo Benito Mussolini.

Alle ore 15,47 l'idrovolante “I-OLTD” del pilota Ragazzi decolla regolarmente, mentre “I-OLTC” del pilota Majorana non riesce a decollare per l'esplosione del tubo del serbatoio della benzina (il motorista Ferrari finisce in ospedale).

Il giorno dopo, riparato il guasto, riparte per Torino.

Il dispaccio è composto da circa 100 pezzi tra buste e cartoline ufficiali della compagnia.

1 Aprile 1926 – “PAVIA – TORINO”

Nel contesto della linea aerea Trieste – Venezia – Pavia – Torino, inaugurazione della tratta **“Pavia – Torino”**.

A seguito dell'incidente al Cant-10 “I-OLTC” dell'ing. Majorana, il dispaccio per Torino viene scaricato ed inviato a destinazione tramite ferrovia.

In arrivo a Torino è apposto il timbro meccanico pubblicitario **“TORINO – CENTRO / 10 -11/2.IV/1926”**.



Aerogramma per Torino inoltrato via ferrovia

1 Aprile 1926 – "TORINO – TRIESTE"

Volo inaugurale della nuova linea aerea regolare sulla rotta Torino – Trieste, denominata "LINEA AEREA Nr. 1"

Alle ore 10.55 del 1 Aprile 1926 decollano dall'idroscalo realizzato sul fiume Po a Torino, presso il ponte Isabella nel Parco del Valentino, due idrovolanti, Cant-10 Ter "I-OLTE" ed il Cant-10 "I-OLTB" per il volo inaugurale sulla tratta inversa della prima linea aerea italiana.

Entrambi gli aerei hanno a bordo due passeggeri: il Cant-10 "I-OLTB" del pilota Mario Ceroni, direttore della linea, reca il prof. Levi commissario aggiunto del Comune di Torino ed il comandante Lordi della Regia Aeronautica, mentre il Cant-10 Ter "I-OLTE" del pilota Bruno Pascaletto reca il Comm. Quadrone e l'ing. Carrara entrambi giornalisti torinesi.

Per l'occasione è attivato un dispaccio postale aereo ed il Ministero delle Poste concede l'uso di un annullo speciale.

La corrispondenza è affrancata con la **PRIMA SERIE DI POSTA AEREA ITALIANA** e, con l'occasione, è istituita la soprattassa aerea da 60 centesimi, per lettere o cartoline fino a 15 grammi, e da 1 lira per le stampe ogni 50 grammi di peso.

La S.I.S.A. applica su alcune lettere propri timbri: uno di colore viola, su quattro righe, **"S.I.S.A./Società Italiana Servizi Aerei/AGENZIA GENERALE/Telef. 40.667 – TORINO – Galleria Nazionale"**, un secondo circolare a doppio cerchio con fascia centrale, dello stesso colore del precedente, **"TORINO – TRIESTE/I-IV-1926/POSTA AEREA – 1° VOLO"** che è distrutto dopo il volo inaugurale.

Pilota: Bruno Pascaletto
Pilota: Mario Ceroni

Motorista: Giovanni Casnaghi
Motorista: Inghingolo

Velivolo: idrovolante Cant-10 Ter "I-OLTE"
Velivolo: idrovolante Cant-10 "I-OLTB"



Aerogramma **senza** bollatura in partenza da Torino, bollo di arrivo al verso "Trieste Centro/-2.IV.26.13".
Al verso traccia di un secondo bollo tondo in arrivo illeggibile.

1 Aprile 1926 – "TORINO – PAVIA"



Nel contesto della linea aerea Torino – Pavia – Venezia – Trieste, volo inaugurale della tratta **"Torino – Pavia"**.

Gli annulli usati in partenza sono di quattro tipi, la busta riporta il bollo tondo del secondo tipo, più raro, **"TORINO – DISTRIBUZIONE/1-4.26.11"**.

In arrivo la corrispondenza è timbrata con il bollo tondo **"PAVIA – SEZIONI RIUNITE /1-4.26.10"** non applicato sulla presente busta.

La parola "Raccomandata" è cancellata perché il regolamento della compagnia vieta il trasporto di "raccomandate, assicurate, colli, etc." (tratto dalla Guida Illustrata della Compagnia).

Busta con la dicitura "Raccomandata" cancellata e bollo del **secondo** tipo: **più raro**

1 Aprile 1926 – "TORINO – MILANO (via PAVIA)"

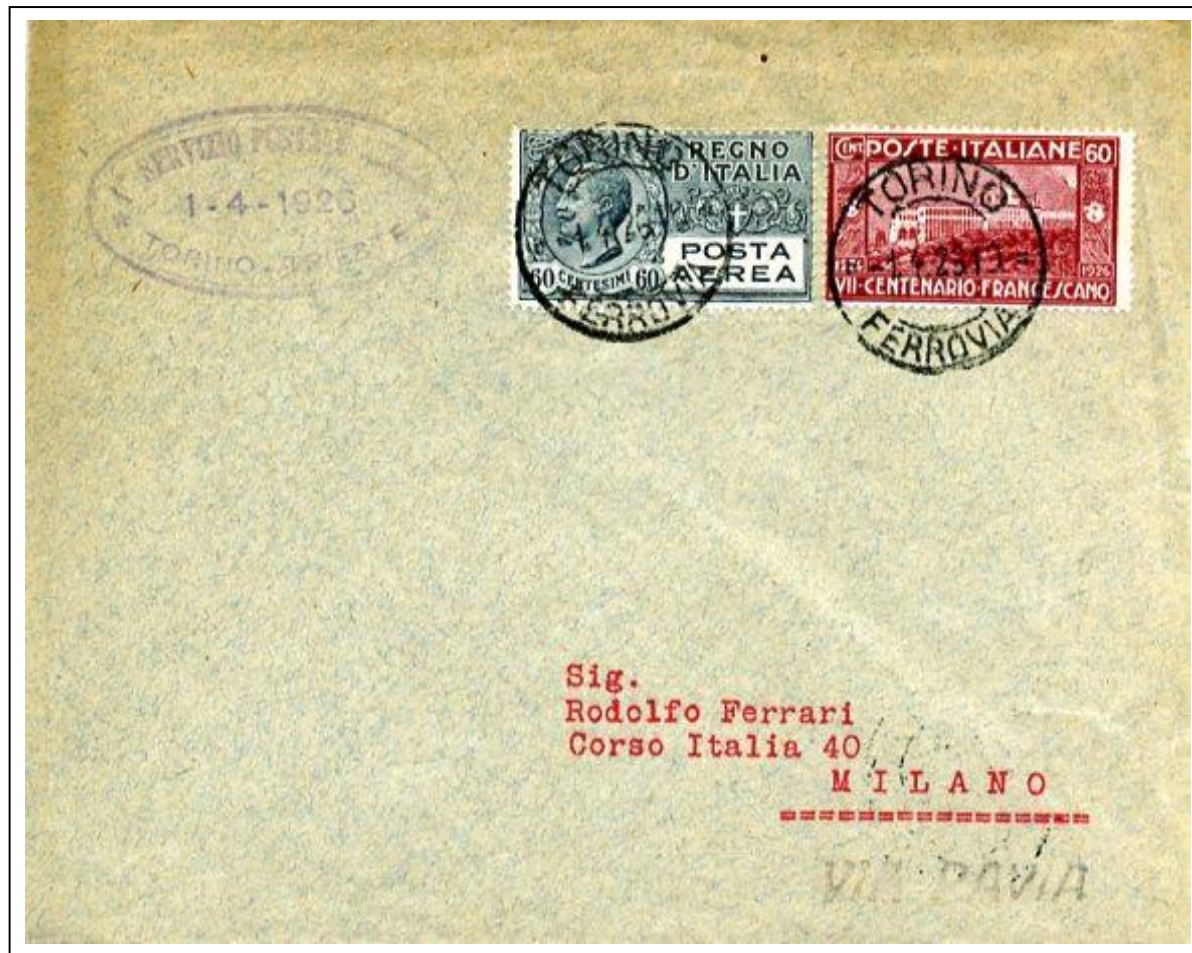
Nel dispaccio inaugurale è inserita corrispondenza diretta a Milano.

Il materiale è annullato in partenza con il bollo rotondo **"TORINO FERROVIA /1.4.26.19"**, riceve il timbro ovale: **"1° SERVIZIO POSTALE AEREO / TORINO-TRIESTE / 1-4-1926"**.

Non è applicato nessun timbro in transito.

La corrispondenza per Milano, scaricata a Pavia, è inoltrata via terra con mezzi ordinari.

In arrivo è applicato il bollo **"MILANO-CENTRO ARRIVI /5.6/2.IV/1926"**.



Busta per Milano, via Pavia, con il bollo d'arrivo

1 Aprile 1926 – “PAVIA – VENEZIA”

Nel contesto della linea aerea Torino – Pavia – Venezia – Trieste, volo inaugurale della tratta **“Pavia – Venezia”**.

Durante il volo inaugurale, gli idrovolanti ammarano a Pavia per i festeggiamenti. Da Pavia alle ore 15,35 decolla per Venezia il solo l'idrovolante “I – OLTE”, pilotato da Bruno Pascaletto, con a bordo il dispaccio speciale, il quale giunge a destinazione alle ore 18.00.

In arrivo il dispaccio è bollato con tre timbri tondi diversi tra loro: sulla busta è riportato l'annullo meccanico con impronta tonda seguita da sei righe parallele **“VENEZIA – CENTRO/4-5/2.IV/1926”**

Inoltre è applicato il bollo ovale di colore nero **“1° SERVIZIO POSTALE AEREO/TORINO – TRIESTE/1-4-1926”**.



Aerogramma bollato in arrivo con il **timbro meccanico**

1 Aprile 1926 – “VENEZIA – TRIESTE”



Nel contesto della linea Torino – Pavia – Venezia – Trieste, inaugurazione della tratta finale **“VENEZIA – TRIESTE”**.

La corrispondenza caricata a Venezia riceve il bollo in partenza **“VENEZIA – (CENTRO) – 1.4.26.16”**, con barre verticali poste sopra e sotto la data.

In arrivo è annullata con il timbro meccanico a linee ondulate **“TRIESTE – CENTRO – 2.IV.26.13”**.

La compagnia applica un timbro ovale, di colore violetto, su quattro righe **“S.I.S.A./Società Italiana Servizi Aerei / AGENZIA GENERALE / TRIESTE/Riva III NOVEMBRE 7 (Hotel de la Ville)”**; il secondo di origine privata, è su due righe **“POSTA AEREA/ VENEZIA”**.

2 Aprile 1926 - "PAVIA - VENEZIA"

Aerogramma con il nuovo bollo **lineare** di posta aerea

Il 2 Aprile 1926 Pavia riceve il bollo **lineare** di posta aerea.

Il dispaccio, inoltrato con il secondo volo per Venezia e Trieste, è annullato in partenza con il bollo tondo "**PAVIA-SEZIONI RIUNITE- 2-4.26.11**". È applicato il timbro ovale blu "**1° SERVIZIO POSTALE AEREO / TORINO - TRIESTE / 1-4-1926**" ed è apposto il timbro lineare in metallo appena ricevuto "**PAVIA POSTA AEREA**".

In arrivo la corrispondenza è obliterata con il bollo tondo di **Venezia** con la data 2 Aprile 1926.

Il nuovo bollo lineare è usato su circa 100 aerogrammi.

5 Aprile 1926 - "PAVIA - TRIESTE"

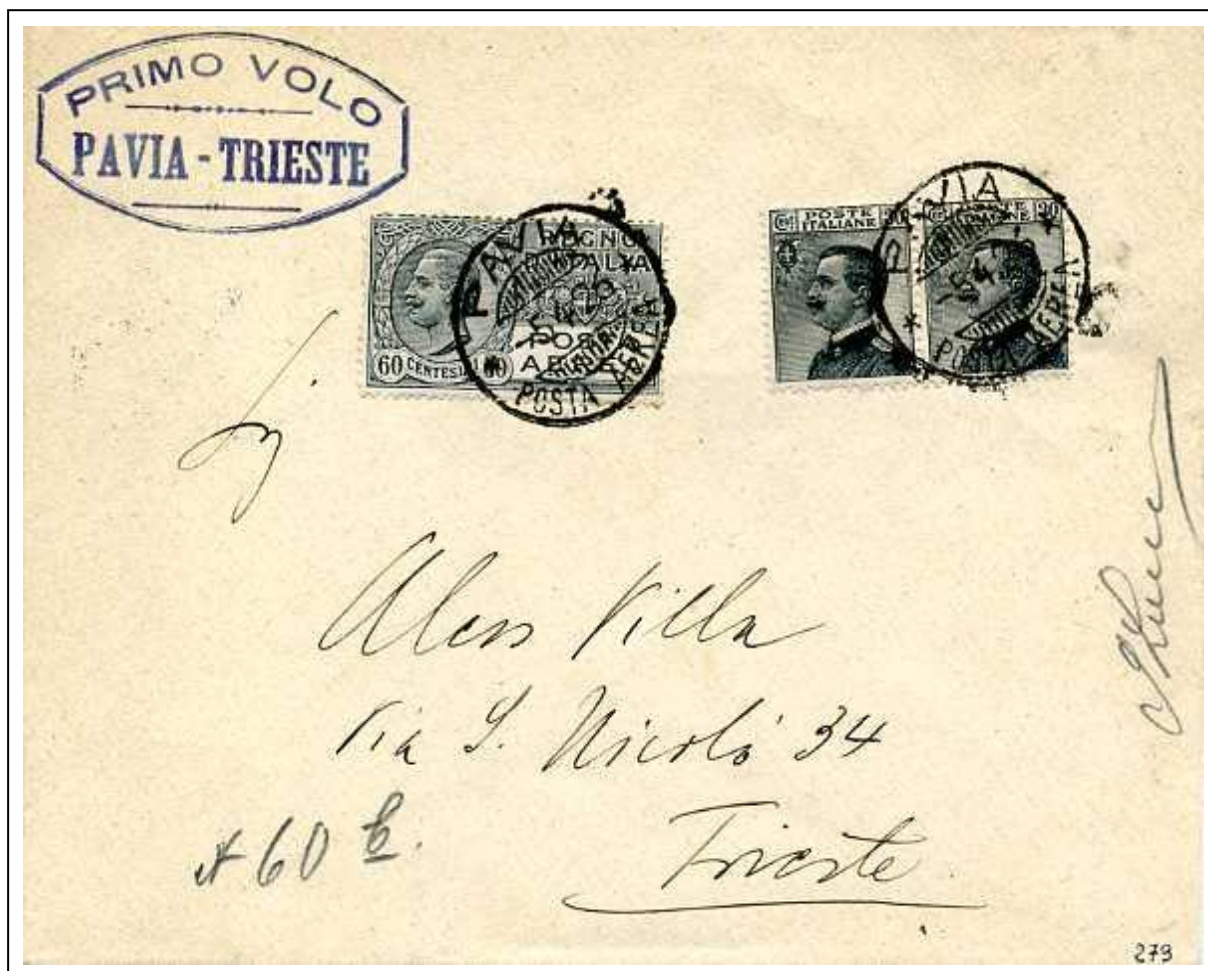
Il 5 Aprile 1926 Pavia riceve il timbro speciale **tondo** di posta aerea.

Il dispaccio in partenza per Trieste è annullato con tale bollo recante la dicitura "**PAVIA - POSTA AEREA - - 5.4.26**".

In arrivo la corrispondenza è bollata con l'annullo "**TRIESTE CENTRO - PART. ORD.-5.4.26.10**".

Inoltre è applicato il timbro, di origine privata, in cartella "**PRIMO VOLO PAVIA - TRIESTE**".

Il nuovo bollo di posta aerea è apposto su circa 125 aerogrammi.

Aerogramma annullato con il bollo **tondo** di posta aerea del 5 Aprile

15 Ottobre 1926 – “VENEZIA – TRIESTE – ZARA”



Con l'apertura della nuova rotta Venezia – Zara, la compagnia S.I.S.A. inaugura la terza linea aerea regolare commerciale italiana denominata “**LINEA AEREA NR.2**”.

La nuova destinazione altro non è se non il prolungamento della linea Torino – Trieste, con scalo facoltativo a Lussinpiccolo.

La frequenza dei voli, andata e ritorno, è giornaliera.

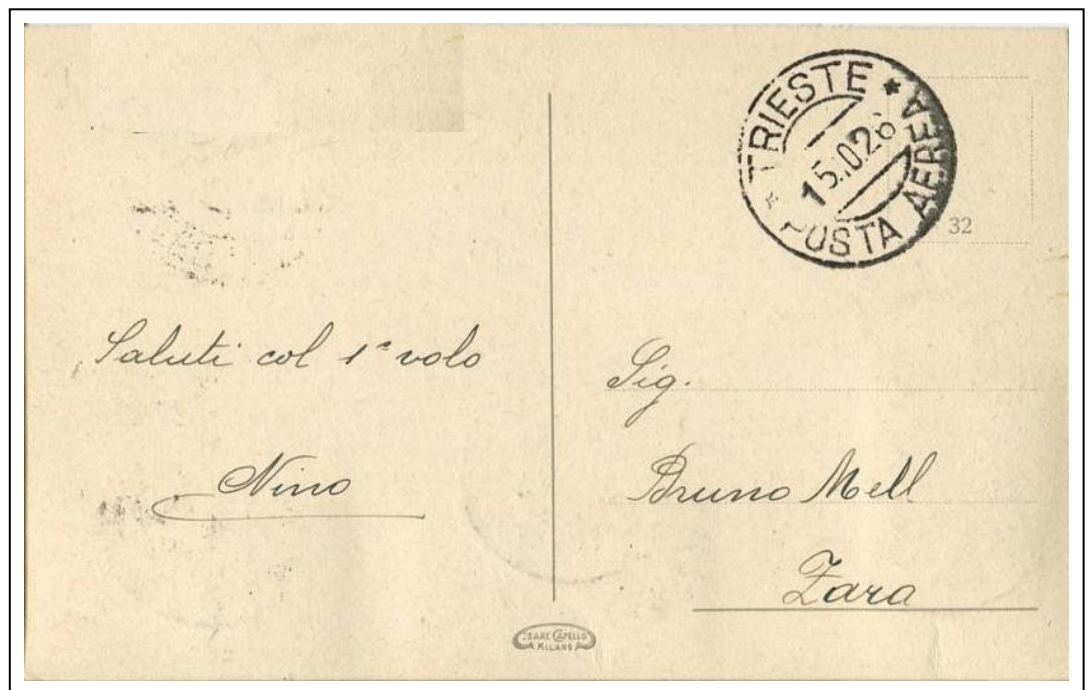
Gli idrovolanti che coprono il percorso sono i Cant-10, monomotori da 5 posti, gli stessi della linea Torino – Trieste.

In partenza da Venezia il dispaccio è annullato con il bollo tondo, con due semilune all'interno, “**VENEZIA – POSTA AEREA – 15.10.26**”.

In arrivo a Zara il dispaccio riceve il bollo tondo, con due semilune barrate all'interno, “**ZARA – ARRIVI E PARTENZE – 16.10.26.13**”.

Volo inaugurale Venezia-Zara. Il dispaccio trasportato è di poche decine di pezzi, forse solo 50.

Nel contesto della nuova linea, è attivato un dispaccio postale straordinario dallo scalo di Trieste, capolinea della rotta Torino – Trieste, con destinazione Zara. Il dispaccio è composto da pochissime cartoline illustrate le quali sono bollate con l'annullo tondo, a semilunette vuote, “**TRIESTE – POSTA AEREA – 15.10.26**”. Non è applicato nessun annullo in arrivo.



Cartolina del volo Trieste – Zara affrancata al verso

2 Gennaio 1930 – “ZARA – FIUME”

Il 2 Gennaio 1930 è inaugurata la nuova rotta Trieste – Fiume – Zara con scalo facoltativo a Lussinpiccolo, completamento della linea aerea tra Trieste e Zara inaugurata il 15 Ottobre 1926, formando il periplo adriatico Trieste – Zara – Ancona - Venezia.

Dopo alcuni voli di prova svolti con il Cant-10 marca “I-OLTA”, l'idrovolante Cant-10 marca “I-OLTD” pilotato dall'Ing. Majorana, direttore della Compagnia S.I.S.A., e con a bordo il Cap. Guido Cousulich, vice direttore della Compagnia, decolla da Trieste per il primo volo ufficiale alle ore 8.30 e, dopo aver fatto scalo a Fiume, giunge a Zara alla ore 12.00.

Il volo di ritorno Zara – Trieste, eseguito dallo stesso aereo e dallo stesso pilota, inizia alle 13.25 con arrivo a Fiume alle ore 14.15 ed a Trieste alle ore 15.45.

Il dispaccio postale approntato tra Zara, Fiume e Trieste, è annullato in partenza con il bollo “ZARA – POSTA AEREA – 2.1.30”.

In arrivo a Fiume riceve il bollo tondo “FIUME – CORRISPONDENZE ORDINARIE – 2.1.30.18”.

La busta qui esposta reca il bollo di arrivo di Fiume Corrispondenze Ordinarie ma la data è “7.1.30.16”.

Presso lo scalo di Fiume è applicato, direttamente sopra ai francobolli come se fosse il bollo postale, il timbro di servizio della compagnia scritto su due righe, “SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI – IDROSCALO DI FIUME”.

Velivolo: Cant-10 “I-OLTD”

Pilota: Ing. Majorana



Busta del volo di ritorno Zara – Fiume con data 2 Gennaio 1930

Nonostante che la linea Trieste – Fiume – Lussinpiccolo – Zara è inaugurata il 2 Gennaio, i dispacci diretti a Fiume, Lussinpiccolo e Zara sono inoltrati il giorno 4 Gennaio in occasione del primo volo effettivo di andata.
La linea è servita dal Cant-22 trimotori con ai comandi Mario Stoppani.

4 Gennaio 1930 – “FIUME – LUSSIMPICCOLO”

Il dispaccio Fiume – Lussinpiccolo è annullato in partenza con il bollo
“FIUME – CORRISPONDENZE ORDINARIE – 4.1.30.10”.
In arrivo non riceve nessun bollo.



● Aerogramma del 1° volo Fiume – Lussinpiccolo trasportato in **solì 8 pezzi**.

4 Gennaio 1930 – “FIUME – ZARA”



Il dispaccio Fiume – Zara è annullato in partenza con il bollo **“FIUME – CORRISPONDENZE ORDINARIE – 4.1.30.10”**.

In arrivo riceve il bollo **“ZARA – ARRIVI E PARTENZE – 6.1.30.20”**.

Nella parte posteriore della busta è applicato il timbro privato in uso presso l'idroscalo di Zara:

“SOCIETÀ ITALIANA SERVIZI AEREI – SCALO DI ZARA”.

Inoltre vi è la firma “Pecoroni” ma non è il pilota.

● Aerogramma del 1° volo Fiume – Zara trasportato in **solì 10 pezzi**.

Nonostante che la linea Trieste – Fiume – Lussinpiccolo – Zara è inaugurata il 2 Gennaio, i dispacci dallo scalo di Fiume per Brioni e Trieste sono inoltrati il giorno 4 Gennaio in occasione del primo volo effettivo di ritorno. La linea è servita dal Cant-22 trimotori con ai comandi Mario Stoppani.

4 Gennaio 1930 – “FIUME – TRIESTE”

Il dispaccio Fiume – Trieste è annullato in partenza con il bollo
“FIUME – CORRISPONDENZE ORDINARIE – 4.1.30.15”.

In arrivo riceve il bollo
“TRIESTE – ESPRESSI – 6.1.30.21”.



Aerogramma del 1° volo Fiume – Trieste.

4 Gennaio 1930 – “FIUME – BRIONI”



Il dispaccio Fiume – Brioni è annullato in partenza con il bollo **“FIUME – CORRISPONDENZE ORDINARIE – 4.1.30.15”**.

In arrivo riceve il bollo **“BRIONI – POLA – 7.1.30.”**.

Nella parte posteriore della busta è applicato il bollo in transito presso lo scalo di Trieste **“TRIESTE - ARRIVI PARTENZE ESPRESSI – 6.1.30.22”**.

● Aerogramma del 1° volo Fiume – Zara trasportato in **soli 10 pezzi**.

15 Aprile 1930 – “TRIESTE – GENOVA”

Volo inaugurale della nuova linea postale Trieste – Venezia – Pavia – Genova e Ritorno

Il 14 Aprile 1930 è in programma l'inaugurazione della linea Postale Trieste – Genova e ritorno, ma a causa del maltempo la stessa è rinviata al giorno 16 Aprile. Il corriere postale predisposto per il 14 Aprile è spedito per via ordinaria.

L'idrovolante “Cant-22” parte da Trieste il 16 Aprile ed il dispaccio è bollato con data 15 o con data 16.

A Trieste è applicato l'annullo
**“TRIESTE - POSTA AEREA-
 15.4.30-8”**.

In arrivo a Genova è bollato con
**“GENOVA CENTRO – (POSTA
 AEREA) 15.4.30.15”**



Busta del volo Trieste – Genova

15 Aprile 1930 – “VENEZIA – GENOVA”



Busta del volo Venezia – Genova con al verso l'annullo in transito di Venezia Sezioni Riunite

Il tratta “Venezia – Genova” è inserita nel volo “Trieste – Genova” ed il dispaccio reca il bollo in partenza **“VENEZIA FERROVIA – POSTA AEREA – 15.4.30”**, ma a causa del rinvio, si hanno bolli in data 14, 15 e 16 Aprile.

In arrivo riceve il bollo **“GENOVA CENTRO – (POSTA AEREA) 15.4.30.15”**.

La busta esposta reca al verso il bollo **“VENEZIA SEZIONI RIUNITE – POSTA AEREA – 15.4.30.10”** il quale, con la variante dell'ora, è applicato come bollo in transito per il dispaccio Genova – Trieste.

15 Aprile 1930 – “VENEZIA – FIUME”

Volo inaugurale della nuova linea Venezia – Brioni – Abbazia – Fiume - Trieste

Il 14 Aprile 1930 per la **S.I.S.A. – Società Italiana Servizi Aerei** è giorno di apertura di nuove rotte e tutte subiscono il rinvio al giorno dopo a causa del maltempo.

Infatti, dopo la rotta Trieste – Genova, subisce la stessa sorte l'inaugurazione della Venezia – Fiume.

Il dispaccio approntato per il giorno 14 Aprile parte il giorno successivo, 15 Aprile 1930, e riceve il bollo “**VENEZIA FERROVIA – POSTA AEREA – 15.4.30**”.

Al suo arrivo a Fiume il dispaccio è annullato con il bollo “**FIUME – CORRISPONDENZE ORDINARIE – 15.4.30.16**”.

Il dispaccio approntato il 14 Aprile per la rotta inversa Trieste – Venezia è inviato a destinazione per via terra.



Aerogramma dell'apertura della tratta Venezia - Fiume

6 Agosto 1933 – “(ROMA) - ANCONA – DURAZZO”

Nel 1933 la S.I.S.A. copre con le sue rotte quasi la totalità del traffico aereo con la sponda est del mare Adriatico ed in questo contesto apre la linea Roma-Ancona-Durazzo-Zara.

Il dispaccio postale attivato per l'occasione è molto limitato (Roma-Zara 10 pezzi, Roma-Durazzo 18 pezzi, Roma-Lagosta 15 pezzi) ed in partenza da Roma è annullato con il bollo circolare **“POSTA AEREA – ROMA FERROVIA - - 6.8.33.23”** con al verso il bollo tondo **“AMB. ROMA – ANCONA 127 (A) – 6.8.33”** il che lascia intendere che il percorso da Roma ad Ancona è effettuato con il treno e successivamente imbarcato sull'idrovolante.

In arrivo a Durazzo la corrispondenza riceve il bollo tondo **“DURRES - * A * - - 7.VIII.33 16.30”**.

Sul recto delle buste è applicato un timbro su tre righe con la dicitura **“TRASPORTATO PER VIA AEREA / TRASPORTE' PAR AVION / SOC. AN. AERO ESPRESSO ITALIANA”** il quale solleva non pochi dubbi dato che la linea aerea in oggetto è gestita dalla S.I.S.A.

A seguito di attente ricerche si è scoperta una pagina del giornale “IL PICCOLO” il quale riporta tutte le rotte delle sei compagnie aeree dell'epoca con i relativi nomi delle stesse sulle rotte: sulla Ancona-Zara-Durazzo vi è scritto il nome S.I.S.A.

Velivolo: idrovolante Cant-22 Trimotore



● Corriere postale Roma – Durazzo con il timbro della A.E.I.
formato da soli **18 aerogrammi**

7 Aprile 1926Inaugurazione della linea aerea "Roma – Genova – Napoli – Palermo" denominata "LINEA AEREA NR. 3"

La Compagnia aerea **S.A.N.A. – Società Anonima Navigazione Aerea** nasce a Genova nel 1924, inizialmente come scuola di volo, e solo dopo due anni comincia l'attività di compagnia per il trasporto aereo.

I voli sono effettuati con idrovolanti "DORNIER WAL", metallici a scafo centrale con cabina chiusa per 8/10 passeggeri, motori Roll Royce da 500 CV, di progettazione tedesca ma costruiti in Italia, dalla CMASA di Marina di Pisa, a causa delle sanzioni degli Alleati contro la Germania a seguito della prima guerra mondiale.

Nel 1929 riceve dallo Stato un contributo di 17 lire/Km e presenta un coefficiente di riempimento del 31%.

Confluisce nella S.A.M. il 1° Luglio 1934.

Il 7 Aprile 1926 la S.A.N.A. inaugura la seconda linea aerea regolare italiana denominata "**LINEA AEREA Nr. 3**".

Dopo la solenne cerimonia inaugurale tenutasi all'idroscalo di Ostia, decollano i due idrovolanti, il primo marca "I-DEAR", con destinazione Napoli e Palermo, ed il secondo marca "I-DAUR" con destinazione Genova.



Idrovolante Dornier Wal "I-DAUR" del volo inaugurale Ostia (Roma) - Genova

7 Aprile 1926

"ROMA (OSTIA)-GENOVA"

Non essendoci, il tempo per bollare con il timbro di Roma i circa 300 pezzi inoltrati ad Ostia, gli organizzatori timbrano la corrispondenza con il bollo **"OSTIA MARE – (ROMA)"** e la consegnano direttamente ai piloti. Una parte di tale materiale, circa 100 pezzi, sfugge a tale bollatura e pertanto ha i francobolli annullati in partenza con il bollo di arrivo in uso a Genova con la dicitura **"GENOVA FERROVIA – 7.4.26.18"** ed al verso con il bollo meccanico **"GENOVA CENTRO – 21 – 22/7.IV/1926"** con annessa targhetta pubblicitaria del "quartiere" postale.

Velivolo: Idrovolante "Dornier Wal"
"I-DAUR" costruito dalla "C.M.A.S.A. -
Costruzioni Meccaniche Aeronautiche"
di Marina di Pisa.

Busta con i francobolli annullati in
arrivo a Genova



7 Aprile 1926

"ROMA (OSTIA)-PALERMO"

Anche per il volo inaugurale con destinazione Palermo avviene la stessa cosa che per il volo inaugurale con destinazione Genova. Pertanto su circa 100 pezzi l'affrancatura è annullata in arrivo con il bollo **"PALERMO DISTRIBUZIONE – ARRIVI E PARTENZE – 7.4.26.19"**. Al verso è apposto il timbro meccanico pubblicitario **"PALERMO CENTRO – 18-19/7.IV/1926"**.

Velivolo: Idrovolante "Dornier Wal"
"I-DEAR" costruito dalla "C.M.A.S.A."
Costruzioni Meccaniche Aeronautiche
di Marina di Pisa.

Busta con i francobolli annullati in
arrivo a Palermo



7 Aprile 1926

"ROMA - NAPOLI"

Nel contesto della linea aerea Roma (Ostia) - Palermo, inaugurazione della tratta **"Roma - Napoli"**.

In partenza il dispaccio postale è annullato con il bollo tondo **"ROMA CENTRO - ESPRESSI - 7.4.26.10"**.

In arrivo a Napoli riceve il bollo meccanico **"NAPOLI CENTRO - 22-23/7.IV/1926"** unito alla targhetta pubblicitaria dei buoni fruttiferi postali.



Aerogramma del volo Roma - Napoli

7 Aprile 1926

"NAPOLI - PALERMO"

Nel contesto della linea aerea Roma (Ostia) - Palermo, inaugurazione della tratta **"Napoli - Palermo"**.

La corrispondenza imbarcata a Napoli è obliterata con l'annullo circolare **"NAPOLI SEZIONI RIUNITE - 7.4.26.13"**.

In arrivo a Palermo il dispaccio è bollato con l'annullo circolare **"POSTE PALERMO FERROVIA - ESPRESSI - 7.4.26.18"**.



Aerogramma del volo Napoli - Palermo

Il 10 Aprile 1926 viene effettuato il **primo** volo regolare sulla linea Palermo – Napoli – Roma – Genova.



10 Aprile 1926 "PALERMO – NAPOLI"

Per l'occasione è attivato un dispaccio bollato a Palermo con il gùller **"POSTA AEREA - PALERMO - 10.4.26.6"**. In arrivo a Napoli la corrispondenza riceve il bollo tondo **"NAPOLI SEZIONI RIUNITE - 10.4.26.10"**.

Aerogramma del volo
Palermo - Napoli

10 Aprile 1926 "PALERMO - GENOVA"

In partenza da Palermo il dispaccio postale è timbrato con il bollo **"POSTA AEREA - PALERMO 10.4.26-6"**. In arrivo riceve il bollo **"GENOVA FERROVIA - RECAPITO ESPRESSI - 10.4.26.19"**.



Aerogramma del volo
Palermo - Genova

Il 13 Aprile 1926 viene effettuato il **primo** volo regolare di linea sulla rotta Genova - Roma - Napoli - Palermo .

13 Aprile 1926 "GENOVA - PALERMO"

Per l'occasione è approntato un dispaccio postale straordinario bollato in partenza a Genova con il guller turchino "**GENOVA FERROVIA - 13.4.26.7**".

A Genova è applicato in partenza un timbro speciale ovale raffigurante un aereo stilizzato "**POSTA AEREA / 1 - 4 - 1926 / VOLO INAUGURALE / GENOVA / PALERMO**".

A Palermo sulla corrispondenza è apposto il bollo meccanico tondo a doppio cerchio "**PALERMO CENTRO - 7-8/14.IV/1926**" unitamente alla targhetta pubblicitaria dei buoni fruttiferi postali.



Aerogramma del volo Genova - Palermo con timbro speciale e bollo turchino.



Altri pezzi compresi nel dispaccio ricevono in arrivo a Palermo il bollo "**POSTE PALERMO FERROVIA - ESPRESSI / 13.4.26.18**".

Inoltre, a titolo privato, è apposto il timbro lineare "**GENOVA POSTA AEREA**".

Aerogramma del volo Genova - Palermo con timbro privato, tassato di 30 centesimi per fermo posta a carico del destinatario.



13 Aprile 1926 "GENOVA - ROMA"

Nel contesto della linea aerea Genova - Palermo, inaugurazione della tratta **"Genova - Roma"**.

Per l'occasione è approntato un dispaccio il quale è bollato a Genova con il güller ordinario **"GENOVA FERROVIA - 13.4.26.7"**.

A Roma la corrispondenza è bollata con il timbro tondo **"ROMA DISTRIBUZIONE - 14.4.26-8"**.

A titolo privato, è apposto il bollo lineare **"GENOVA - POSTA AEREA"**.

Tassato di 30 centesimi per fermo posta a carico del destinatario.

Aerogramma del volo Genova - Roma con timbro privato

Tassato di 30 centesimi per fermo posta a carico del destinatario.

13 Aprile 1926 "GENOVA - OSTIA"

Nel contesto della linea aerea Genova - Palermo, inaugurazione della tratta **"Genova - Ostia"**.

Per l'occasione è approntato un dispaccio bollato a Genova con il güller ordinario di colore rosso **"GENOVA FERROVIA-13.4.26.7"**.

A Ostia la corrispondenza riceve il bollo **"OSTIA MARE - ROMA - 14.4.26."** applicato sulla tassa del diritto di fermo posta, mentre in arrivo è applicato il bollo tondo **"OSTIA (ROMA) 14.APR.26"**.

A titolo privato, è apposto il bollo lineare **"GENOVA POSTA AEREA"**. Dal timbro di arrivo con data **"14.Apr. 26."** si deduce che l'aerogramma è volato con il secondo volo.



Aerogramma del volo Genova - Ostia con timbro privato

Tassato di 30 centesimi per fermo posta a carico del destinatario.

13 Aprile 1926

"GENOVA – NAPOLI"

Nel contesto della linea aerea Genova – Palermo, inaugurazione della tratta **"Genova – Napoli"**.

Per l'occasione è approntato un dispaccio il quale è bollato a Genova con il gùller ordinario **"GENOVA FERROVIA – 13.4.26.7"**.

A Napoli la corrispondenza riceve il bollo meccanico **"NAPOLI – CENTRO – 22-23/13.IV/1926"**.

A titolo privato, è apposto il bollo lineare **"GENOVA POSTA AEREA"**.



Aerogramma del volo Genova – Napoli con timbro privato

Tassato di 30 centesimi per fermo posta a carico del destinatario.

13 Aprile 1926

"OSTIA – GENOVA"

Nello stesso giorno del 13 Aprile 1926 avviene anche il volo di ritorno.

Il materiale postale approntato per la tratta Ostia Mare – Genova è annullato ad Ostia con il bollo tondo con due semilunette barrate il quale reca la dicitura **"OSTIA MARE – (ROMA)- 13.4.26"**.

In arrivo a Genova è applicato il bollo di arrivo anche sulla tassa di fermo posta **"GENOVA (DISTRIBUZIONE) 19.4.26"**.



Busta del volo di ritorno Ostia Mare – Genova.

Tassato di 30 centesimi per fermo posta a carico del destinatario.

18 Giugno 1931 – “MALTA – TRIPOLI”

Già dal Novembre del 1928 la S.A.N.A. gestisce la linea Roma – Napoli – Siracusa - Tripoli usando idrovolanti Dornier Superwal e quindi estende la sua rete collegando l'isola di Malta con Tripoli inaugurando la linea Roma – Siracusa – Malta - Tripoli (eliminando lo scalo di Napoli).

Il volo inaugurale Tripoli-Malta è effettuato il giorno 17 Giugno 1931, mentre il ritorno è effettuato il giorno seguente.

Il dispaccio è annullato con il grande bollo tondo violetto “**AIR MAIL – MALTA – 18 JUN 1931**” applicato sui francobolli, mentre il bollo di partenza dalla Valletta a doppio cerchio “**VALLETTA – MALTA – 1030 AM – JU 18 – 31**” è applicato a vuoto. Inoltre per testimoniare che il volo è il primo effettuato sulla tratta Malta-Tripoli, è apposto un timbro lineare dello stesso colore violetto “**1 st. Air Mail**”.

A Tripoli il dispaccio riceve l'annullo circolare “**POSTA AEREA – TRIPOLI D'AFRICA – 18.6.31.19**”.

Velivolo: Idrovolanti “Dornier Wal” Cabina



Aerogramma da Malta a Tripoli

19 Gennaio 1932 – “BENGASI – ROMA”

In occasione del primo volo diretto tra le due Città, è approntato un dispaccio postale.

A Bengasi la corrispondenza è bollata con il timbro tondo “**POSTA AEREA – BENGASI – 19.1.32.16**” mentre a Roma è applicato il bollo tondo “**ROMA FERROVIA – POSTA AEREA – 21.1.32.18**”.

Sulla busta esposta è applicato un secondo annullo in arrivo, meccanico a doppio cerchio con barrette ondulate “**ROMA DISTRIBUZIONE – 21-22/21.1/32.V**”.

Da notare che la busta reca l’affrancatura composta dalla prima serie completa di posta aerea della Cirenaica emessa il 7 Gennaio 1932.

Velivoli: Dornier Superwal Quadrimotori da 19 posti



Aerogramma affrancato con la prima serie di posta aerea della Cirenaica

A.E.I. – SOCIETÀ ANONIMA AERO ESPRESSO ITALIANA (1926 – 1934)

La compagnia aerea **"A.E.I. – Società Anonima Aero Espresso Italiana"**, nata a Roma il 5 Dicembre 1923 come **"SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA"** su iniziativa del Conte Volpi di Misurata, Governatore della Tripolitania, finanziata della Banca Commerciale Italiana, inaugura il 1 Agosto 1926 la **prima linea aerea internazionale Italiana "Brindisi – Patrasso – Atene – Mitilene – Istanbul"**, denominata **"LINEA AEREA NR. 4"**.

Nel 1929 riceve dallo Stato un contributo di 30 lire/Km e presenta un coefficiente di riempimento del 21%.

Confluisce nella S.A.M. il 1° Giugno 1934.

Gli aerei in dotazione alla Compagnia sono sei SIAI MARCHETTI S-55 C dotati di motori Lorraine-Dietrich

I voli sono interrotti per la stagione invernale a dicembre del 1926 e riprendono nel maggio del 1927.

Il pilota dell'idrovolante **Siai Marchetti S-55 C**, marca **I-AMES**, che effettua il primo volo, è **Umberto Maddalena**.

Alla cerimonia, svoltasi presso l'idroscalo di Brindisi, sono presenti i rappresentanti del Governo Italiano, di quello Greco e di quello Turco.



Erinnofilo
di propaganda
della posta aerea
emesso dalla
Compagnia



Verso della cartolina ufficiale

La compagnia **"A.E.I. – Società Anonima Aero Espresso Italiano"**, in occasione del primo volo, emette una cartolina speciale policroma con la figura di Mercurio in volo sul mare.



Recto della cartolina ufficiale

1 Agosto 1926 – “BRINDISI – ATENE”

Volo inaugurale della PRIMA linea aerea INTERNAZIONALE Italiana denominata “LINEA AEREA NR. 4”

Per celebrare l’apertura della prima linea aerea internazionale italiana è approntato un dispaccio speciale da Brindisi ad Atene. La corrispondenza è bollata a Brindisi con l’annullo speciale tondo “**BRINDISI – INAUG. NE LINEA AEREA LEVANTE – 1-8.26**” con all’interno due semilunette di cui quella in alto reca un fascio littorio coricato e quella in basso delle barrette. Ad Atene il dispaccio è annullato con il bollo meccanico continuo “**ΑΘΗΝΑΙ – ΚΕΝΤΡΙΚΟΝ – 2.ΑΥΓ.26.9Π**”.

Pilota: Umberto Maddalena

Velivolo: idrovolante Savoia Marchetti S-55 C

Marca: I-AMES



Aerogramma trasportato nel volo inaugurale

1 Agosto 1926

"BRINDISI - ATENE"

In occasione del primo volo Brindisi - Atene sono approntate a Milano delle cassette postali ed il dispaccio è annullato con il bollo tondo "MILANO FERROVIA - 31.7.26-1" ed in transito a Brindisi con l'annullo speciale del volo.

La busta reca la dicitura del servizio "BRINDISI - ATENE - COSTANTINOPOLI" che sarà attivato il 9 Agosto successivo.



Aerogramma da Milano con gùller ordinario

1 Agosto 1926

"BRINDISI - ATENE"

Il dispaccio approntato a Milano è oblitterato anche con il bollo dell'ambulante postale **MILANO - BOLOGNA - 64 - 30.7.26-1** ed in transito a Brindisi l'annullo speciale del volo.

La busta reca la dicitura del servizio "BRINDISI - ATENE - COSTANTINOPOLI" che sarà attivato il giorno 9 Agosto successivo.



Aerogramma da Milano con il bollo dell'ambulante postale

La compagnia aerea **"A.E.I. – Società Anonima Aero Espresso Italiano"**, si fa promotrice dell'emissione della prima serie di posta aerea della Grecia per la linea aerea del Levante gestita appunto dalla A.E.I.

Le autorità greche delegano la Compagnia ad emettere, ovviamente a sue spese, una serie di quattro valori che doveva essere pronta per il volo inaugurale del 1 Agosto 1926 ma ciò non avviene.

I bozzetti della serie sono eseguiti dal pittore Gavalas e la stessa viene realizzata in litografia a Milano sotto la supervisione di un rappresentante del governo greco ed ha una dentellatura di 11½.

L'aereo riprodotto è un S-55 e la dicitura in greco tra il valore facciale è: "Comunicazione postale aerea Italia-Grecia-Turchia"



aereo che ammara a Baia Falero
valore da 2 dracme per cartoline



aereo che sorvola l'Acropoli
valore da 3 dracme per stampe



mappa della rotta con aereo
valore da 5 dracme per lettere



monumento a Filopapa ad Atene e Colonnato con aereo
valore da 10 dracme per raccomandate



Parte della Striscia di 15 esemplari del 3 dracme rinvenuta tra
le rimanenze della Compagnia

Poiché il ritardo dell'emissione della serie si dimostra molto lungo, la Compagnia si affretta a far stampare, durante lo stesso mese di Agosto del 1926, un certo quantitativo di francobolli tipografici utilizzando un unico disegno in tre colori e con tre valori diversi.

Il risultato è particolarmente deludente tanto che il governo greco lo definisce "grezzo".



I tre valori provvisori definiti dal governo Greco "Grezzi"

9 Agosto 1926

"BRINDISI – ATENE – COSTANTINOPOLI"

Successivamente all'apertura della rotta Brindisi - Atene, la Compagnia prolunga la tratta fino in Turchia, a Costantinopoli, e per celebrare l'evento appronta un dispaccio postale.

A Brindisi la posta è annullata con il bollo **"BRINDISI – POSTA AEREA – 9.8.26"**.

A Costantinopoli il dispaccio è bollato con l'annullo meccanico **"STAMBOUL – 12.8"** ripetuto anche in lingua turca.

Dopo il primo volo sul percorso completo, è istituito un regolare servizio postale settimanale in partenza ogni lunedì da Brindisi e viceversa dalla Turchia e dalla Grecia.

Pilota: Ing. Perucato Velivolo: idrovolante Savoia Marchetti S-55 C Marca:I-AGRO

Etichetta bagaglio emessa per il prolungamento della rotta fino a Costantinopoli.
Nella illustrazione è rappresentato un Idrovolante "Dornier Wal" anche se la linea è inaugurata con un S-55 C.



Aerogramma del primo volo Italia – Grecia – Turchia

Aerogramma del volo di prova indirizzato a Syra

21 Marzo 1930 – “RODI – BRINDISI”

In occasione dell'inaugurazione della linea postale Italia-Grecia-Egeo, è attivato un dispaccio speciale che tocca tutte le tappe della linea e precisamente Rodi, Syra, Atene, Patrasso, Brindisi e viceversa.

In partenza la corrispondenza è annullata con il bollo “**RODI (EGEO) – 21.3.30**” mentre a Brindisi riceve il bollo tondo “**BRINDISI – POSTA AEREA – 22.3.30.13**”.

La Compagnia appone un timbro speciale tondo viola e con bordi dentellati: “**SOC. ANONIMA AERO ESPRESSO ITALIANA**”.

Una nota particolare è da spendere per uno dei piloti e precisamente per Giorgio Pessi Parvis.

Egli è un Tenente pilota della 1ª Guerra Mondiale ed il suo vero nome è Giorgio Pessi ma, essendo un irredento giuliano, combatte sotto il nome di Giuliano Parvis per evitare la condanna a morte come traditore nel caso fosse stato catturato dagli austriaci.

Piloti: Giorgio Pessi Parvis e Bruno Trocca

Velivolo: Dornier Wal Cabina



Aerogramma trasportato sulla tratta completa in **solli 39 pezzi**

21 Marzo 1930 – “SYRA – BRINDISI”

Nel contesto della linea aerea postale Italia – Grecia – Egeo, inaugurazione della tratta “**SYRA – BRINDISI**”.

A Syra la corrispondenza è annullata con il bollo tondo “**SYRA – 21 MAR.30.3.F**” ed è applicato un timbro speciale rosso, di forma triangolare ed in lingua greca, con la seguente dicitura: “**COMUNICAZIONI AEREE/PRIMO VOLO 1930 /ATENE-SYRA-RODI**” con al centro un aereo stilizzato, apposto, a partire dal 1930, sul francobollo di posta aerea da 10 dracme.

In alto a destra è apposto un timbro in cartella rettangolare con la dicitura “**ENAEPION/PAR AVION**”.

Dato che la lettera in oggetto è diretta a Londra, a Brindisi riceve il bollo in transito rotondo “**BRINDISI TRANSITI – RACCOMAN. – 22.3.30.16**” e successivamente inoltrata via terra.

Al verso è apposto il bollo tondo dell’ambulante postale nr. 59 “**LECCE – BRINDISI – PESCARA 59**” il quale dimostra che la corrispondenza trasportata da Rodi a Brindisi è successivamente inoltrata via ferrovia.



Aerogramma con l’annullo dell’ambulante postale

21 Marzo 1930 – “ATENE – RODI”

La linea Atene – Syra – Rodi viene ufficialmente inaugurata il 15 Marzo del 1930 ma il primo trasporto di posta attualmente conosciuto ha come prima data il 21 Marzo 1930.

La corrispondenza è annullata con il bollo tondo “**ATENE – 21 MARZO 1930**” unito al timbro speciale di forma triangolare, e di colore rosso, con la dicitura in greco: “**COMUNICAZIONI AEREE/PRIMO VOLO 1930/ATENE-SYRA-RODI**” con al centro un aereo, applicato sul francobollo da 3 dracme.

In arrivo a Rodi il dispaccio è annullato con il bollo tondo “**RODI (EGEO) – 21.3.30**”.



Aerogramma trasportato nella nuova linea completa

21 Marzo 1930 – “SYRA – RODI”

Nel contesto della linea aerea postale Atene – Syra – Rodi, inaugurazione della tratta “**SYRA – RODI**”.

La corrispondenza è annullata con il bollo tondo “**Syra il 21 Marzo 1930**” unito al timbro speciale di forma triangolare, e di colore rosso, con la dicitura in greco: “**COMUNICAZIONI AEREE/PRIMO VOLO 1930/ATENE-SYRA-RODI**” con al centro un aereo, applicato sul francobollo da 3 dracme.

In arrivo a Rodi la corrispondenza è annullata con il bollo tondo “**RODI (EGEO) – 21.3.30**”.



Aerogramma trasportato dallo scalo intermedio

4 Agosto 1930 – “RODI – VENEZIA”

Il primo trasporto di posta tra Rodi e Venezia è gestito dalle due Compagnie Aeree Italiane: la A.E.I., che gestisce le rotte con la Grecia e la Turchia usando idrovolanti, e la Transadriatica che gestisce rotte nazionali ed estere usando aerei terrestri. La tratta Rodi-Brindisi, via Atene, è svolta dalla Compagnia A.E.I. tramite aerei Dornier Wal, mentre la tratta Brindisi-Venezia, via Ancona e Bari (inaugurata dalla Transadriatica il 28 Aprile 1930), è svolta dalla Transadriatica con aerei Junkers F.13. In partenza la corrispondenza è annullata con il bollo tondo “**POSTA AEREA - RODI (EGEO) -4.8.31**” ed in arrivo con il bollo tondo “**VENEZIA CORRISPONDENZE E PACCHI - POSTA AEREA - 5.8.30.14**”.



Aerogramma della nuova linea gestita dalle due Compagnie Italiane

10 Ottobre 1933 – “PATRASSO – ATENE”

In concomitanza del primo volo Atene – Brindisi e ritorno, la Grecia emette una nuova serie di posta aerea, e per l'occasione è predisposto un dispaccio da Patrasso ad Atene.

Tale dispaccio è annullato in partenza da Patrasso con il bollo “-10 OKT 33” ed in arrivo con il bollo tondo “- 10 X 33 6”.

Inoltre è applicata un'etichetta pubblicitaria della posta aerea, timbrata con il timbro in gomma di colore rosso, riproducente un aereo stilizzato.



L'etichetta applicata sulla busta, colpita dal timbro rosso raffigurante un aereo, ha il seguente messaggio pubblicitario:

“Scrivete tramite la posta aerea. La lettera spedita è arrivata molto velocemente, poiché è stata inviata per posta aerea. Rispondete con lo stesso mezzo. Per ogni ulteriore particolare al riguardo scrivete agli uffici postali. In caso di bisogno chiedete informazioni a noi per lettera. (Dalla Direzione delle Poste del Ministero delle Comunicazioni)

9 Maggio 1933 – VOLO DIRIGIBILE "LZ-127"

Per il 29 Maggio 1933 è programmato il volo in Italia del dirigibile Graf Zeppelin LZ-127, che sarà seguito dal 2° volo dalla Germania verso il Sud America.

Il Governo greco prende accordi con la Società Aero Espresso ed emette, a spese della Compagnia Italiana, una serie di tre francobolli per celebrare tale evento, stampandoli a Corfù.

L'autore dei bozzetti è Gavalas, lo stesso disegnatore della prima serie di posta aerea greca emessa sempre a spese della Compagnia Aerea.

Gli aerogrammi partono da Atene con un aereo dell'Aero Espresso Italiano ed arrivano a Brindisi da dove proseguono per Roma a mezzo ferrovia.



La serie emessa dal governo greco



Aerogramma raccomandato in partenza da Atene per Rio de Janeiro.
Annulli della Crociera e della Compagnia Aero Espresso Italiana da Atene a Roma.



Bollo circolare meccanico di transito a Roma
apposto al verso della busta.

T.A. - SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA NAVIGAZIONE AEREA TRANSADRIATICA (1926 - 1931)

La compagnia **T.A. - S.A. ANONIMA ITALIANA NAVIGAZIONE AEREA TRANSADRIATICA** nasce a Pescara per merito dell'Ing. Renato Morandi in collaborazione con il fratello Marco e un ex pilota militare l'avv. Domenico Giurati. La base iniziale è Ancona con degli idrovolanti Macchi M.18. Successivamente si trasferisce a Venezia, aeroporto del Lido, ed usa aerei terrestri di costruzione tedesca Junkers F.13, monomotori metallici, iniziando l'attività di volo nel mese di Agosto del 1926. Nell'Ottobre dello stesso anno, la Compagnia immette in linea lo Junkers G.24, trimotore metallico con capacità di 9 passeggeri e tre membri di equipaggio.

Si rivela la più efficiente compagnia aerea italiana dell'epoca.

Nel 1929 riceve dallo Stato un contributo di 12,20/16,20 lire/Km e presenta un coefficiente di riempimento del 60%.

Confluisce nella S.A.M. il 1° Giugno 1934.



Aereo Junkers F.13 "I-BATC" con il quale la Compagnia inizia ad operare da Venezia

18 Agosto 1926 – “VENEZIA – KLAGENFURT – VIENNA”

Il 18 Agosto 1926 la Compagnia inaugura la linea Venezia – Klagenfurt – Vienna, denominata “**Linea Aerea nr. 5**” gestita in collaborazione con la compagnia austriaca O.L.A.G – ÖSTERREICHISCHE LUFTVERKEHRSGES. M.B.H.

Il decollo avviene dall’aeroporto San Nicolò al Lido di Venezia ed atterraggio ad Aspern nei pressi di Vienna.

La frequenza è trisettimanale con partenza il Lunedì, il Mercoledì ed il Venerdì.

Il dispaccio postale preparato a Venezia è annullato con il bollo “**VENEZIA – POSTA AEREA – 18.8.26**”.

In arrivo ad Aspern riceve il bollo tondo di colore rosso “**1/1 WIEN 1- FLUGPOST – a 18.VIII.26.19**”

Piloti: Vincenzo Burattini e Riccardo Pasquali

Velivoli: Junkers F.13 marche “I-BATB”.



Busta del primo volo Venezia - Vienna

11 Febbraio 1927 "ROMA - (VENEZIA) - VIENNA"

Il 1 Febbraio 1927 è programmato il primo volo sperimentale sulla nuova tratta Roma - Vienna (prolungamento della tratta Venezia - Vienna inaugurata il 18 Agosto 1926) ma, a causa del maltempo, è rinviato al giorno 11 Febbraio.

Il dispaccio è timbrato in data 1 Febbraio ma successivamente è accettata altra corrispondenza che reca il bollo di partenza in rosso con data 10 Febbraio **"ROMA CENTRO - POSTA AEREA - 10.2.27-8"** ed in arrivo il bollo **"1/1 WIEN 1 - FLUGPOST - a 13.II.27.-1"**.

Il corriere postale è composto da circa 154 aerogrammi.



Busta del volo Roma - Vienna con data del giorno prima della partenza: 10-2-1927

11 Febbraio 1927 "ROMA - VENEZIA"

In occasione del primo volo Roma - Vienna è inaugurato anche lo scalo intermedio Roma - Venezia.

In partenza da Roma il dispaccio è annullato con lo stesso bollo di colore rosso in uso per il volo Roma - Vienna. In arrivo a Venezia la corrispondenza riceve il bollo tondo di colore nero **"VENEZIA - POSTA AEREA - 11.2.27"**.

Il volo Roma - Venezia ha frequenza giornaliera, mentre il volo Venezia - Vienna è trisettimanale, dato che è svolto in reciprocità con la compagnia Österreichische Luftverkehrs A.G. austriaca.



Aerogramma del volo Roma - Venezia con data del giorno prima della partenza: 10-2-1927

Dopo l'apertura della tratta Roma - Venezia - Vienna, la Compagnia inizia i voli sulla tratta Venezia - Roma effettuando dapprima un volo di prova e, successivamente, i voli regolari con aerei Junkers G-24 marche: "I-BAUS" "I-BAZI".



6 Aprile 1927 "VENEZIA - ROMA"

In occasione del volo **di prova** è approntato un dispaccio postale in partenza da Venezia annullato con il bollo meccanico nero, **"VENEZIA - POSTA AEREA - 6.4.27"**.

In arrivo a Roma è applicato il bollo meccanico **"ROMA - CENTRO - 10-11/7.IV.27"** avente la targhetta tonda pubblicitaria:

"PREFERITE LE SIGARETTE SAVOJA - EVA LE MIGLIORI E LE PIÙ CONVENIENTI".

Aerogramma trasportato con il volo di prova

8 Aprile 1927 "VENEZIA - ROMA"

Verificata la fattibilità della linea, l'inaugurazione ufficiale avviene il giorno 8 Giugno e per l'occasione è approntato un dispaccio postale annullato con il bollo tondo rosso, **"VENEZIA - POSTA AEREA - 8.4.27"**.

A Roma è applicato il bollo meccanico **"ROMA - CENTRO - 8.IV.27"**.



Aerogramma trasportato nel volo inaugurale

30 Maggio 1928 – “VENEZIA – BERLINO”

Dopo i voli di prova e la conseguente apertura della linea Venezia – Vienna, e successivamente della Roma - Venezia – Vienna, il 30 Maggio 1928 la compagnia Transadriatica prolunga la rotta con l'inaugurazione della nuova tratta Venezia – Berlino via Vienna, in reciprocità con la compagnia Österreichische Luftverkehrs A.G., austriaca, e la compagnia D.L.H. - Deutsche Luft Hansa, tedesca.

Il primo volo è effettuato dalla compagnia italiana con un aereo Junkers G-24 trimotore con ai comandi il pilota Riccardo Pasquali. Il dispaccio in partenza da Venezia è annullato con il bollo tondo rosso “**VENEZIA – POSTA AEREA – 30.5.28**” ed in arrivo con il bollo tondo “**BERLIN C – L2 – 31.5.28.10-11**”.



Aerogramma trasportato con il primo volo

15 Maggio 1930 – "TRENTO – VENEZIA"

Volo inaugurale della Compagnia T.A. – S.A. Italiana di Navigazione Aerea Transadriatica della nuova linea Trento - Venezia effettuata con aerei terrestri Junkers F-13.

Il dispaccio preparato per l'occasione è annullato in partenza da Trento con il bollo "TRENTO FERROVIA – POSTA AEREA – 15.5.30".

In arrivo a Venezia riceve il bollo "VENEZIA CORRISPONDENZE-PACCHI – POSTA AEREA – 15.4.30.15" applicato al verso.



Aerogramma del volo Trento - Venezia

S.A.M – SOCIETÀ AEREA MEDITERRANEA (1928 – 1934)

Il 1928 è l'anno in cui il Sottosegretario all'Aeronautica (con mansioni da Ministro) Italo Balbo si fa promotore di un progetto di riorganizzazione dell'aviazione civile italiana con l'obiettivo di formare una sola compagnia aerea statale nella quale trasferire, in un ambizioso progetto unificatore, tutte le varie società aeree che operavano in Italia ed impossibilitate a sopravvivere senza i contributi che fino ad allora lo Stato concedeva con una sovvenzione per chilometro volato.

Nel 1927 il Governo Italiano acquista le azioni della compagnia **Adria Aero Lloyd**, società sotto il controllo della tedesca Lufthansa, ottenendo così la gestione in esclusiva delle linee aeree in Albania e sottraendo di fatto l'Albania all'influenza tedesca.

Nasce la **prima** Compagnia aerea italiana di proprietà statale con base a Tirana ed operante con aerei Breda.

Successivamente, il 26 Marzo 1928 nasce la Società **S.A.M. – Società Aerea Mediterranea** la quale sostituisce la Adria Aero Lloyd e che è destinata ad assorbire tutte le Compagnie civili italiane.

A capo della neonata Compagnia, in qualità di Presidente, c'è un pilota di indiscusso valore: il marchese Francesco De Pinedo.

De Pinedo resta in carica fino al 1929 quando per contrasti con lo stesso Balbo, si dimette e gli succede l'on. Alberto Garelli.

Garelli si dimette poco dopo ed entra in scena colui che sarà il grande artefice dell'aviazione civile italiana sino a dopo la guerra contribuendo alla sua rinascita: **UMBERTO KLINGER**.

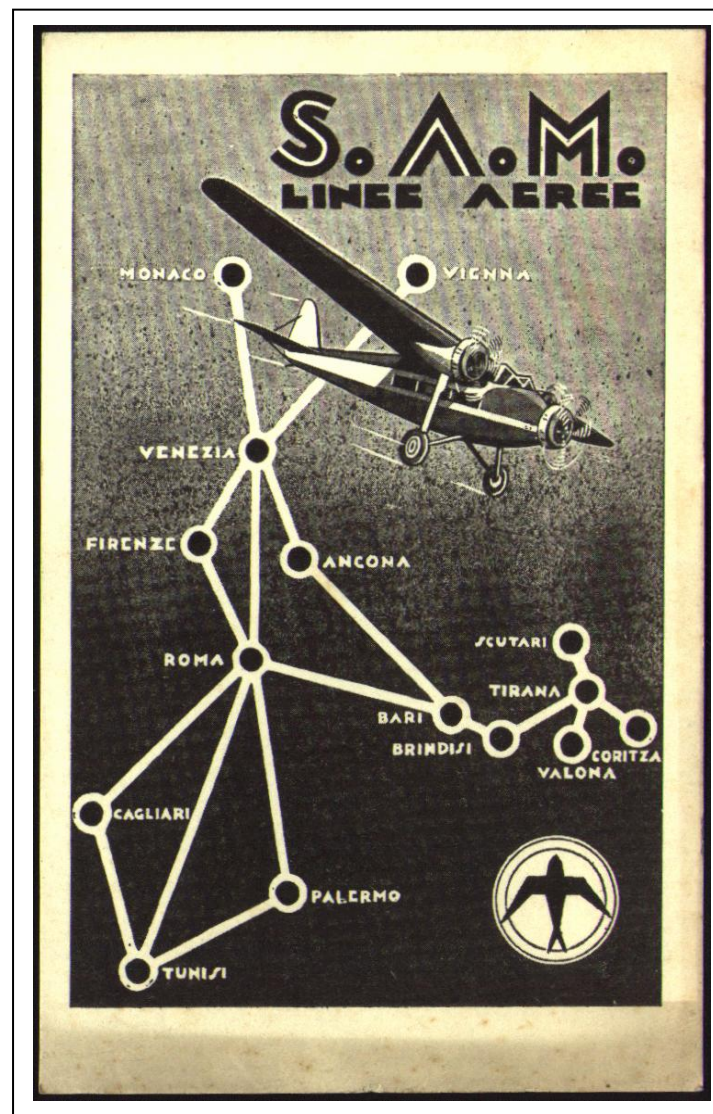
Nel 1929 riceve dallo Stato un contributo di 15,50 lire/Km e presenta un coefficiente di riempimento del 42%.

La **S.A.M.** incorporerà, nel giro di tre mesi, dal 1 Giugno al 1 Agosto 1934, la Transadriatica, la Aero Espresso, la SANA e la SISA.

Tuttavia la Compagnia "A.E.I. – Aereo Espresso Italiano" continua con il proprio nome fino alla fine del mese di Agosto del 1935.

Unica compagnia aerea a restare autonoma è la A.L.I. – Avio Linee Italiane di proprietà della FIAT.

Il 28 Aprile 1934, per volontà del Governo, cambia il proprio nome in "**ALA LITTORIA**".



Cartolina emessa dalla "SOCIETÀ AEREA MEDITERRANEA" dopo la fusione con la Compagnia "T.A. – SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA NAVIGAZIONE AEREA TRANSADRIATICA" di cui riprende il logo: la "Rondine" stilizzata

21 Aprile 1928 - "ROMA - CAGLIARI"



Il primo volo della nuova Società fatto coincidere con il Natale di Roma) sulla rotta Ostia - Olbia - Cagliari, ed è effettuato da due diversi tipi di Idro S.I.A.I. Marchetti: il primo, con ai comandi il presidente della Società, Marchese De Pineto, un S-59, mentre l'altro, un S-55 P (P = Passeggeri), è pilotato da Rigoberto Salminci il quale trasporta cinque passeggeri a bordo.

Il dispaccio in partenza dall'idroscalo di Ostia, viene precedentemente annullato a Roma con il bollo tondo "ROMA CENTRO - POSTA AEREA - 21.4.28-6", mentre in arrivo a Cagliari riceve, in alternativa, il bollo tondo "CAGLIARI STAZIONE 21.4.28.17" oppure "CAGLIARI (CENTRO) 22.4.28.19", o anche entrambi.

Busta della SAM con timbro speciale rosso. In arrivo è bollato "CAGLIARI STAZIONE"



Aerogramma privato bollato a Roma ed imbarcato all'idroscalo di Ostia. In arrivo sono applicati entrambi i bolli

10 Dicembre 1929 – “ROMA – CAGLIARI – TUNISI”

L'apertura della nuova linea aerea Roma (Ostia) - Cagliari - Tunisi, prevista inizialmente per il 15 Novembre 1929, dopo vari rinvii è inaugurata il 10 Dicembre 1929, giorno della festa della Madonna di Loreto patrona degli aviatori, ed è articolata su tre percorsi diversi: Roma-Cagliari-Tunisi, Roma-Palermo-Tunisi e Roma-Tunisi diretta con frequenza bisettimanale per ogni linea, escluso la domenica, a giorni alterni così da avere dei voli giornalieri.

La linea ROMA - CAGLIARI - TUNISI è aperta il 15 Novembre quando l'idrovolante SIAI - MARCHETTI “S-55”, piloti Rigoberto Salminci ed Oliviero Pacomio, decolla dall'idroscalo di Ostia con destinazione Khereddine, idroscalo di Tunisi, e scalo intermedio Cagliari.

In partenza da Roma il dispaccio è bollato “**ROMA CENTRO – POSTA AEREA – 10.12.29-6**”; inoltre è applicato un timbro lineare rosso con la dicitura “**VIA CAGLIARI**”.

All'arrivo a Tunisi è applicato il bollo “**TUNIS R.P. – TUNISIE – 10.XII.29.20**”



Aerogramma 1° volo Roma – Tunisi **via** Cagliari

11 Dicembre 1929 – “ROMA – TUNISI”

L'apertura della nuova linea aerea Roma (Ostia) – Tunisi, prevista inizialmente per il 15 Novembre 1929, dopo vari rinvii è inaugurata il 10 Dicembre 1929, giorno della festa della Madonna di Loreto patrona degli aviatori, ed è articolata su tre direttrici di scalo diverse: Roma – Cagliari – Tunisi, Roma – Palermo – Tunisi e Roma – Tunisi (senza scali intermedi o diretto) con frequenza bisettimanale, escluso la domenica, a giorni alterni così da avere dei voli giornalieri.

Il giorno 11 Dicembre 1929, è effettuato il **primo volo diretto** da Roma a Tripoli.

Il dispaccio in partenza è annullato sia a Roma, con posta anche dalla Città del Vaticano, sia all'idroscalo di Ostia.

Il materiale in partenza da Roma è bollato con il timbro tondo **“ROMA CENTRO – POSTA AEREA – 10.12.29-6”**.

A Tunisi il dispaccio è annullato con il bollo tondo meccanico unito a cinque linee orizzontali **“TUNIS R.P. – TUNISIE – 11.XII.29.14”**.

L'idrovolante decolla da Ostia alle ore 9 ed ammara a Tunisi, nell'idroscalo di Khereddine, alle ore 13.

Piloti: Carlo Tonini e Max Gallotti

Velivolo: Idrovolante S.I.A.I. - Marchetti S-55 P (P = Passeggeri)



- Dispaccio speciale indirizzato al Cav. Moreno composto da **solì 25 aerogrammi** inoltrato con il **primo volo diretto**

11 Dicembre 1929 – “CITTÀ DEL VATICANO – (ROMA) - TUNISI”

Il materiale proveniente dalla Città del Vaticano, recante la doppia affrancatura, è bollato con il timbro tondo “**POSTE VATICANE 10 12 29**” sui francobolli vaticani e “**ROMA FERROVIA – POSTA AEREA – 11.12.29.**” sui francobolli italiani.
A Tunisi il dispaccio è bollato con l’annullo tondo meccanico unito a cinque linee orizzontali “**TUNIS R.P. – TUNISIE – 11.XII.29.14**”.



- Dispaccio dallo Stato Città del Vaticano di soli 55 aerogrammi con in partenza il bollo di Roma

6 Gennaio 1930 – “PALERMO – TUNISI”

Nel Dicembre del 1929 la compagnia aerea S.A.M. inaugura la linea Roma – Tunisi sia con scali intermedi che con volo diretto e, pertanto, è logica conseguenza aprire la linea diretta Palermo – Tunisi.

Il 6 Gennaio 1930 decolla dall'idroscalo di Palermo il velivolo Siai – Marchetti “S-55” con ai comandi il pilota Domenico Arcidiacono per il primo volo diretto Palermo – Tunisi.

Per l'occasione è approntato un dispaccio postale in partenza da Palermo che riceve l'annullo “**PALERMO PORTO – POSTA AEREA – 6.1.30**”.

In arrivo a Tunisi gli aerogrammi sono annullati con un bollo meccanico rotativo “**TUNIS R.P. – TUNISIE – 6.1.30.20**” unito a sei barrette orizzontali e parallele.

Tutti gli aerogrammi, **solo 32 pezzi**, compresi nel dispaccio sono firmati dal Pilota.



- Aerogramma del volo Palermo – Tunisi con la firma del pilota Domenico Arcidiacono trasportato in **soli 32 pezzi**



5 Gennaio 1931 – “ROMA – TRIPOLI”

La linea Roma - Tripoli è inaugurata dalla Compagnia S.A.N.A. il 15 Novembre 1928 e prevede gli scali intermedi di Napoli e Siracusa (dove si interrompe definitivamente il primo collegamento dopo un guasto all'aereo, guasto già accaduto anche a Napoli).

La tratta compiuta con il volo diretto è inaugurata il 5 Gennaio 1931 e la posta inserita nel dispaccio, 105 pezzi, è annullata con il bollo tondo **“ROMA CENTRO – POSTA AEREA – 4.1.31.23”** apposto sia sopra ai francobolli sia sopra la vignetta commemorativa della Crociera Atlantica di Balbo del 1930-1931.

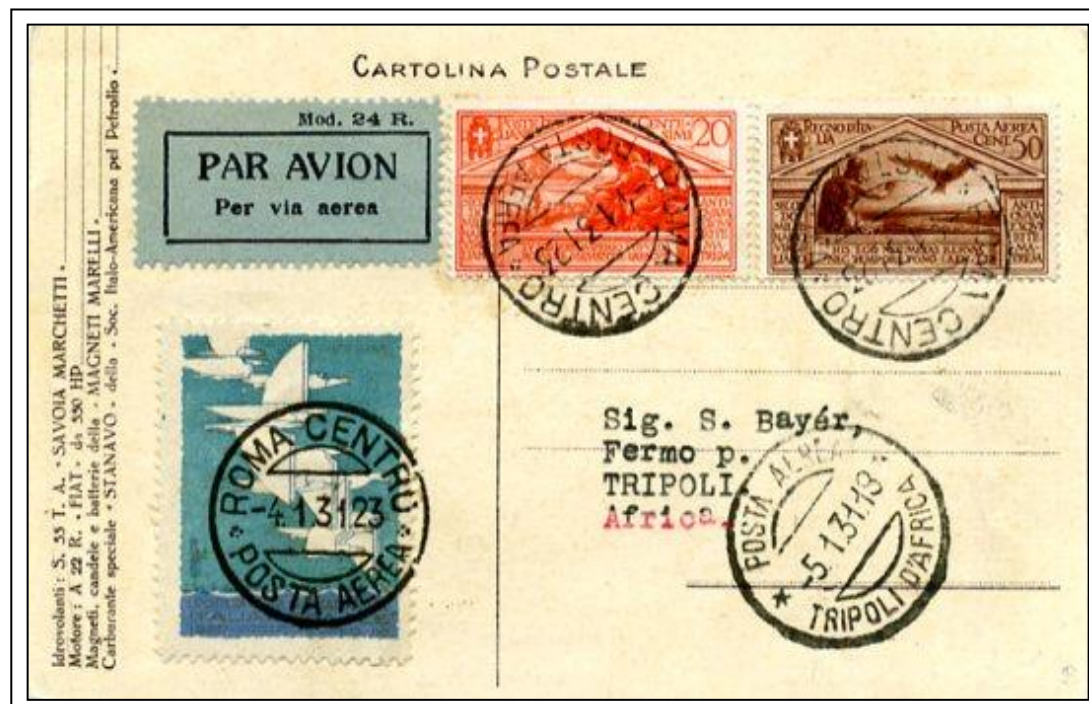
In arrivo è apposto il bollo tondo **“POSTA AEREA – TRIPOLI D'AFRICA – 5.1.31.19”**.

Da notare che sia la vignetta sia la cartolina, entrambe commemorative della Crociera, sono usate mentre la stessa è ancora in atto e lo Stormo è in volo tra Bolama e Rio Grande do Norte (Natal) in Brasile.

Velivolo: Idrovolante “Dornier Superwal”

Costruttore: “C.M.A.S.A.” – Costruzioni Meccaniche Aeronautiche – Marina di Pisa.

Verso della cartolina del dispaccio Roma - Tripoli



Recto della cartolina commemorativa della Crociera Atlantica, con relativo erinnofilo, usata per il dispaccio

28 Giugno 1931 – "ROMA – BRINDISI"

1° Viaggio Aeronavale



Il 28 Giugno 1931 la motonave "VICTORIA", costruita dai cantieri dei fratelli Cosulich proprietari sia della compagnia aerea S.I.S.A. che della Compagnia di Navigazione di cui fa parte la motonave, effettua il viaggio inaugurale da Brindisi ad Alessandria d'Egitto.

Per l'occasione la Direzione Generale delle Poste predispone un dispaccio postale straordinario suddiviso in due tratte ed affidato a due Compagnie aeree differenti.

La prima tratta da Monaco di Baviera a Brindisi con scalo intermedio a Venezia, sede della Compagnia S.I.S.A., è affidato alla Compagnia T.A. - S.A. Italiana di Navigazione Aerea Transadriatica.

La seconda tratta da Roma a Brindisi, volo diretto, è affidato alla compagnia S.A.M. - Società Aerea Maditerranea.

Il volo Roma - Brindisi è effettuato



Motonave "VICTORIA"

dall'idrovolante Siai - Marchetti "S-55P", pilota Cav. Luigi Vernizzi, con a bordo due funzionari delle poste depositari **dell'annullo** speciale da applicare sul dispaccio proveniente da Monaco di Baviera una volta giunto a Brindisi.

A Roma la corrispondenza è annullata con il bollo tondo "ROMA FERROVIA - POSTA AEREA - 28.6.31.-7" e riceve il timbro speciale tondo di colore rosso "1° VIAGGIO AERONAVALE / ROMA - BRINDISI - ALESSANDRIA D'EG." con al centro un'aquila che reca tra gli artigli lo stemma sabaudo ed è sormontata da una corona.

Gli aerogrammi trasportati con la motonave ricevono il bollo tondo in uso sulla stessa "LLOYD TRIESTINO MN. VICTORIA - 28.6.31.X....."

All'arrivo a Brindisi il dispaccio è bollato "BRINDISI POSTA AEREA - 28.6.31.16".

Nel dispaccio Roma - Brindisi sono inseriti alcuni aerogrammi indirizzati a Valona, Albania, i quali sono fatti proseguire direttamente per via aerea senza essere caricati sulla motonave.



Aerogramma indirizzato a Valona del dispaccio Roma - Brindisi non imbarcato.

5 Giugno 1932 – “ROMA – CAPRERA”

La Federazione Nazionale Volontari Garibaldini, per il 50° anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, ottiene dal Ministero delle Poste una serie speciale di francobolli ed un dispaccio postale aereo da Roma a Caprera e ritorno.

Per la prima volta sono utilizzati gli aereoexpressi emessi il 2 Giugno.

Alle ore 7,40 del 5 Giugno due idrovolanti, predisposti per il volo celebrativo, decollano dall'idroscalo di Ostia per la Sardegna.

Il primo, un S.I.A.I. - Marchetti "S-55" marca "I-AABF" pilotato da Antonio Papola, con a bordo il corriere postale ed alcuni passeggeri è costretto ad un ammaraggio forzato nel mare della Corsica ed arriva alla Maddalena nel pomeriggio.

Il secondo idrovolante, sempre un S.I.A.I. - Marchetti "S-55" marca "I-RZIO" pilotato da Paolo Savarese, con a bordo alcuni passeggeri, giunge regolarmente alla Maddalena.

In partenza da Roma la corrispondenza è annullata con il bollo **"ROMA FERR. RACCTE – POSTA AEREA - - 5.6.32-5"**, ed in arrivo è apposto il bollo del volo di ritorno **"POSTA AEREA – VOLO SPECIALE CAPRERA ROMA -5.6.32.15"**

Il dispaccio è composto da un numero ridotto di aerogrammi.



Aerogramma del volo Roma - Caprera

5 Giugno 1932 – "CAPRERA – ROMA"



Le cartoline, usate per il volo di ritorno, sono annullate con due bolli diversi.

Il primo bollo usato è **"POSTA AEREA – VOLO SPECIALE CAPRERA ROMA – 5.6.32.12"**.

Le cartoline usate per il volo di ritorno "Caprera – Roma" recano, al verso, la firma di Ezio Garibaldi, nipote dell'Eroe.

In arrivo a Roma il dispaccio è bollato con il bollo meccanico **"ROMA – FERROVIA – 18-20-5.VI-32.X"**.

Cartolina ufficiale della manifestazione affrancata con il francobollo di posta aerea espresso facente parte della serie emessa dalle poste italiane il 2 giugno 1932 per l'occasione.

Il secondo bollo per il volo di ritorno è: **"CAPRERA – SASSARI – 5.6.32.X"**, prima data conosciuta di tale timbro.

uso protratto fino al 26 Giugno. Il suo uso è protratto sino al 26 Giugno.



Cartolina avente come annullo di partenza il bollo straordinario tondo usato a Caprera per il 50° della morte di Giuseppe Garibaldi.

Il bollo è riportato nel catalogo Guglielminetti - Tecardi come prima data nota.

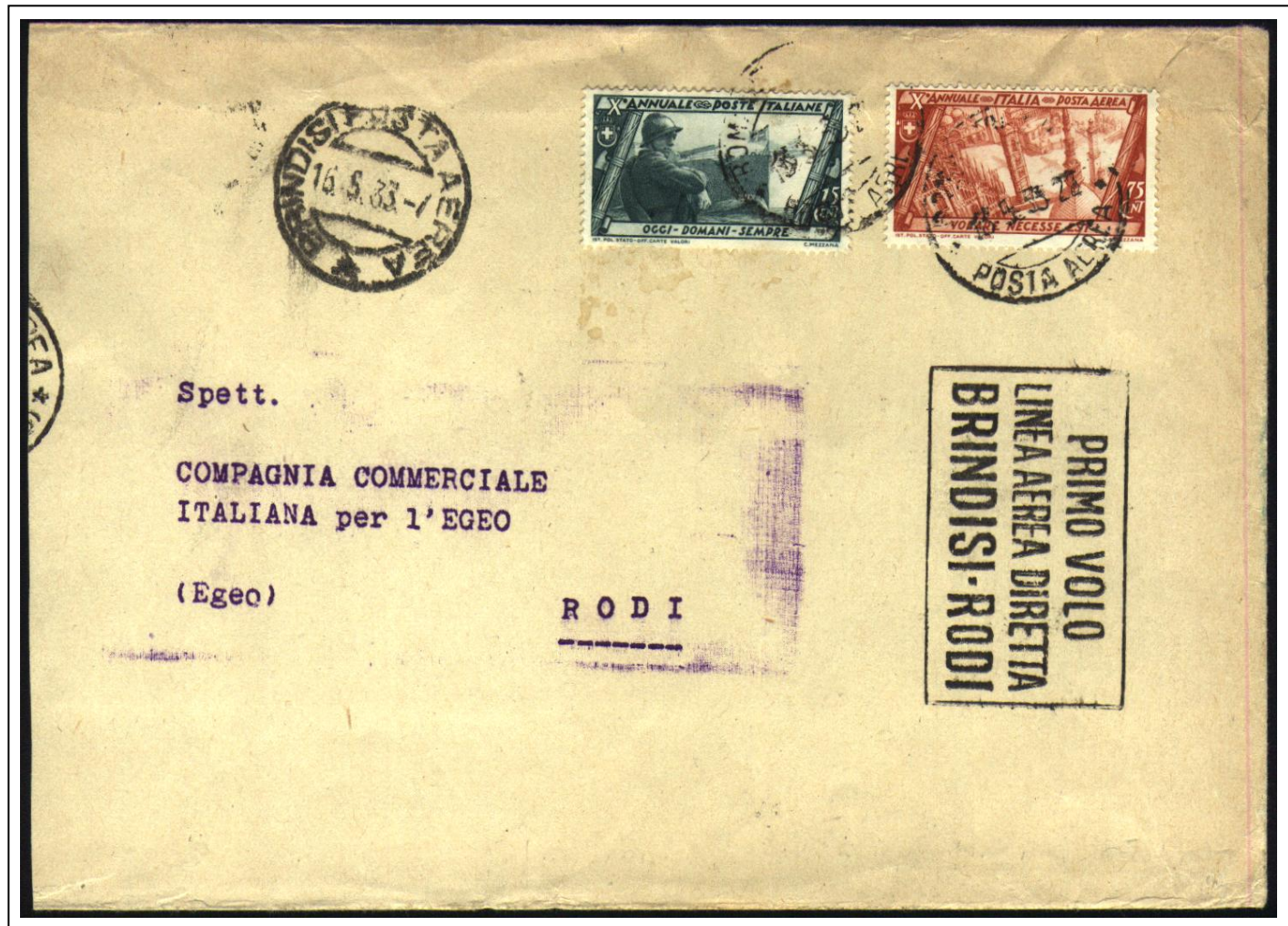
16 Maggio 1933 – “(ROMA) – BRINDISI – RODI”

La S.A.M. gestisce dal 21 Aprile 1928, anniversario della fondazione di Roma, due linee aeree: la prima è la “Roma – Cagliari”, velivoli S.I.A.I. Marchetti S-55, la seconda è la “Brindisi – Valona”, velivoli S.I.A.I. Marchetti S-55 e Cant-22.

Il 16 Maggio 1933 inaugura il volo diretto **“Brindisi – Rodi”**.

Con il volo inaugurale è inoltrato un dispaccio proveniente da Roma ed annullato con il bollo tondo **“ROMA – POSTA AEREA – 13.5.33.22”** (la parola dopo “ROMA” è illeggibile) ed avente come destinazione Rodi oppure Salonico.

La posta è annullata in transito con il bollo tondo **“BRINDISI POSTA AEREA – 15.5.33.-7”** ed è applicato anche il timbro speciale nero in cartella su tre righe **“PRIMO VOLO/LINEA AEREA DIRETTA/BRINDISI – RODI”**.



Bollo in partenza da ROMA,13-5, transito a Brindisi,16-5, con destinazione Rodi,16-5.

● Nei cataloghi tale volo è elencato **senza** il timbro speciale



Particolare del bollo apposto con la dicitura **“ROMA – POSTA AEREA – 13.5.33.22”**

18 Maggio 1933 - "RODI - (BRINDISI) - VENEZIA"

Il 18 Maggio 1933 la compagnia italiana S.A.M. inaugura il primo volo diretto "Rodi - Venezia".

La posta in partenza riceve il bollo tondo "POSTA AEREA - RODI (EGEO)/18.5.33" il quale non è apposto sopra ai francobolli, ma gli stessi sono annullati con il timbro speciale nero in cartella, con le scritte su quattro righe, di forma triangolare, "PRIMO VOLO DIRETTO/RODI - VENEZIA/18-V-33/ XI".

A Venezia il dispaccio è bollato con bollo tondo "S. NICOLÒ DI LIDO (VENEZIA) - 18. 5. 33".

In realtà il dispaccio è trasportato da Rodi a Brindisi con un idrovolante della compagnia A.E.I. Aereo Espresso Italiano, la quale applica la sua targhetta "PER VIA AEREA - PAR AVION - Via Brindisi Aero Espresso Ital.", e da Brindisi a Venezia con un aereo terrestre della S.A.M.



Aerogramma trasportato da un idrovolante dall' Aereo Espresso Italiana
e da un aereo terrestre della S.A.M

N.A.A. – NORD AFRICA AVIAZIONE S.A. (1931 – 1935)**28 Dicembre 1931 – “BENGASI – SIRTE”**

Il 6 Dicembre 1931 nasce la compagnia **NORD AFRICA AVIAZIONE** ad opera di Luigi Maria Ragazzi, esperto pilota e già Direttore tecnico della SISA, con lo scopo di gestire le linee aeree in Africa Settentrionale.

Egli ottiene, grazie alla sua intraprendenza, il sostegno ufficiale del Ministro delle Colonie per avviare l'attività, dalla Caproni quattro trimotori Ca-101, dall'Alfa Romeo i motori di ricambio e dalla Marconi le radio.

La Compagnia inaugura i voli il 26 Dicembre 1931 con due Ca-101 battezzati “**CIRENE**” e “**LEPTIS**” nei quali prendono posto il governatore Badoglio, il console Melchiori ed autorità varie. La linea Tripoli – Sirte – Bengasi – Cirene – Derna – Tobruk, prolungata successivamente fino a Solloum, Marsa Matruk ed Alessandria d'Egitto ha cadenza bisettimanale e fa coincidere le partenze da Tripoli con l'arrivo degli idrovolanti della SANA operanti sulla linea Roma-Tripoli.

Fu incorporata dall'Ala Littoria il 1° Agosto 1935.

In quattro anni di attività la **N.A.A.** trasporta circa 2800 passeggeri, 10 tonnellate di posta, 33 tonnellate di bagagli non subendo alcun incidente e cancellando 5 voli su 280.

Il 28 Dicembre 1931 è aperta la linea Bengasi – Sirte – Tripoli – Malta – Siracusa – Roma in reciprocità con la S.A.N.A.

Il dispaccio approntato per il volo inaugurale è annullato a Bengasi con il bollo tondo “**BENGASI – CORRISPONDENZE – 28.12.31**”, ed in arrivo a Sirte con il bollo “**SIRTE – (TRIPOLITANIA) – 28.12.31**”

Pilota: Luigi Maria Ragazzi

Velivoli: Caproni Ca-101 trimotori



Aerogramma Bengasi – Sirte

28 Dicembre 1931 – “BENGASI – ROMA”

Il corriere postale diretto a Roma è bollato a Bengasi con il bollo tondo “**BENGASI – CORRISPONDENZE – 28.12.31**”, stesso annullo del precedente Bengasi – Sirte.

A Tripoli avviene lo scambio tra gli aerei della N.A.A. e quelli della S.A.N.A. ed il corriere postale riceve il bollo in transito “**POSTA AEREA – TRIPOLI D’AFRICA - 29.12.31.12**”.

Al suo arrivo a Roma è annullato con il bollo tondo “**ROMA FERROVIA – POSTA AEREA – 31.12.31.22**”



Aerogramma Bengasi - Roma

A.L. – ALA LITTORIA S.A. (1934 – 1940)

Il progetto di Italo Balbo di accorpare tutte le varie compagnie aeree private italiane (ad eccezione della "ALI-Avio Linee Italiane" di proprietà della Fiat) formando dapprima la compagnia "S.A.M. – Società Aerea Mediterranea", si completa il 28 ottobre 1934 quando la compagnia S.A.M. muta la propria ragione sociale in "**A.L. – Ala Littoria**" mantenendo lo stesso simbolo. Il nome scaturisce dalle varie proposte frutto della necessità di rappresentare al meglio in Patria ed all'Estero la nuova realtà del Paese ed è scelto dallo stesso Mussolini.



Cartolina emessa nel 1934 dalla Compagnia "Ala Littoria" riproducente la Direzione Generale.
Essa sorgeva presso l'aeroporto del Littorio (oggi aeroporto dell'Urbe) a Roma
ed era denominata "CASA DEI PILOTI"

10 Novembre 1934 – "ROMA – TOBRUK – (MOGADISCIO)"

Il volo **"ROMA – MOGADISCIO"** è organizzato dall'Ente Autonomo Fiera di Tripoli per festeggiare il 65° compleanno del Re Vittorio Emanuele III in visita ufficiale in Somalia.

Il volo Roma – Mogadiscio è anche il volo di prova della compagnia Ala Littoria per la realizzazione di voli regolari tra l'Italia e la Somalia, voli inaugurati nel novembre del 1935.

Il volo, con decollo dall'aeroporto del Littorio, Roma, si svolge in tre tappe: Roma – Tobruk, Tobruk – Massaua e Massaua – Mogadiscio.

Le poste Italiane emettono il 5 Novembre una serie di francobolli speciali composta da sei valori ed un "Servizio di Stato"; inoltre in date successive e fino al 18 Gennaio 1935 emettono una serie speciale composta da 10 francobolli per ogni Colonia.

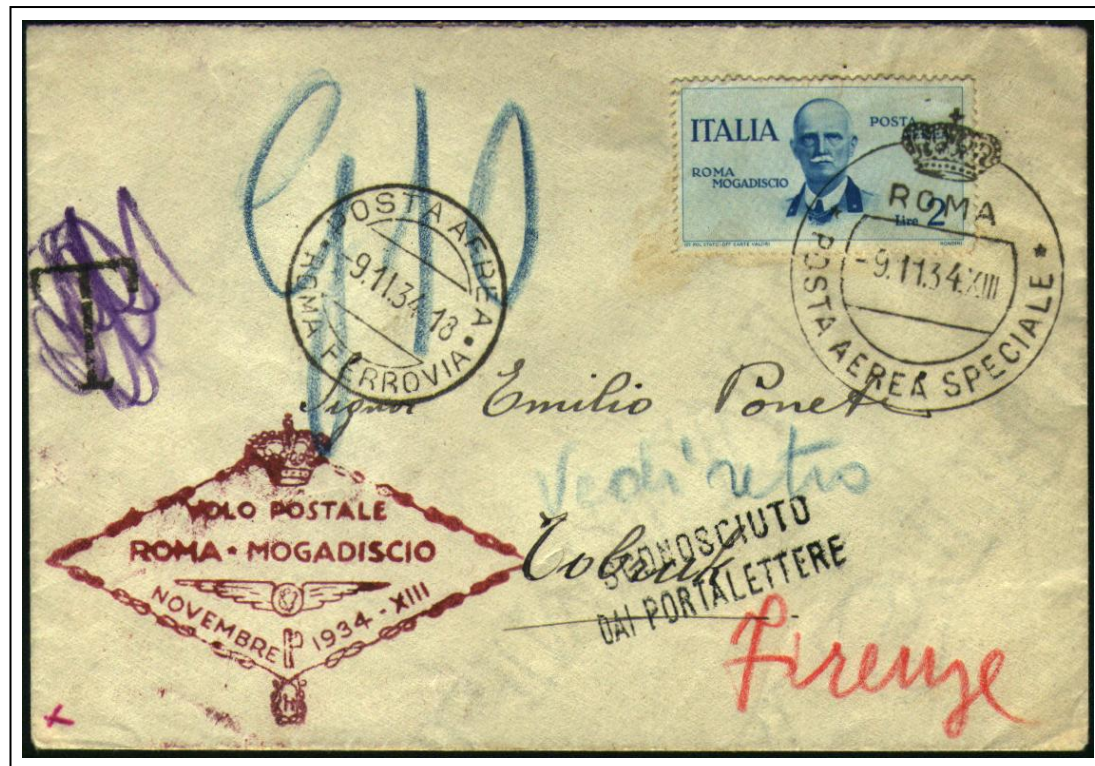
Per la tratta Roma – Tobruk il decollo dell'aereo avviene dall'Aeroporto del Littorio il 9 Novembre 1934.

In partenza è applicato il bollo tondo **"ROMA – POSTA AEREA SPECIALE – 9.11.34.XIII"** sormontato da una corona reale unitamente al timbro speciale, a forma di rombo, di colore rosso e bordato con i nodi di Savoia, con all'interno **"VOLO POSTALE/ROMA – MOGADISCIO/NOVEMBRE 1934 – XIII"** delle ali stilizzate ed un fascio littorio, in alto una corona reale ed in basso un fregio.

A Tobruk il dispaccio è annullato con il bollo tondo **"TOBRUK – POSTA AEREA SPECIALE – 10.11.34.XIII"** sormontato da una corona reale, praticamente uguale al bollo di partenza.

Un numero limitato di aerogrammi sono bollati con l'annullo speciale con data 9 Novembre 1934.

Aereo: S.I.A.I. Marchetti S-71, trimotore, "I – ALPI"; Piloti: Francis Lombardi e Vittorio Suster; Motorista: Luigi Giacomelli
Radiotelegrafista: Pietro Cavalieri; Passeggero: Enrico Venturini, Ingegnere dell'Ala Littoria.



Aerogramma della tappa Roma - Tobruk affrancato con il L. 2 della serie speciale (tariffa lettere)

● Il bollo speciale è con data **9.11.1934**

9 Novembre 1934 – “ROMA – MASSAUA – (MOGADISCIO)”

Per la seconda tratta del volo Roma – Mogadiscio, è approntato un dispaccio speciale da Roma a Massaua.

In partenza è applicato il bollo tondo “**ROMA – POSTA AEREA SPECIALE – 9.11.34.XIII**” sormontato da una corona reale unitamente al timbro speciale, a forma di rombo, di colore rosso e bordato con i nodi di Savoia, con all’interno “**VOLO POSTALE/ROMA – MOGADISCIO/NOVEMBRE 1934 – XIII**” delle ali stilizzate ed un fascio littorio, in alto una corona reale ed in basso un fregio.

A Massaua il dispaccio è annullato con il bollo tondo “**MASSAUA – POSTA AEREA SPECIALE – 9.11.34.XIII**” sormontato da una corona reale, oltre al timbro speciale usato a Roma.



Al verso la cartolina riproduce l'effigie del re Vittorio Emanuele III.

● Il bollo speciale è con data **9.11.1934**

9 Novembre 1934 – “(ROMA) - MASSAUA - MOGADISCIO”

Per la terza ed ultima tratta è approntato un dispaccio speciale dall'Eritrea è inoltrato da Massaua a Mogadiscio.

In partenza è applicato l'annullo speciale **“MASSAUA – POSTA AEREA SPECIALE – 9.11.34.XIII”** sormontato da una corona reale, oltre al timbro speciale usato a Roma.

A Mogadiscio il dispaccio è annullato con il bollo tondo **“MOGADISCIO – POSTA AEREA SPECIALE – 11.11.34.XIII”** sormontato da una corona reale, praticamente è uguale al bollo di partenza.

Il giorno del volo nelle Colonie non era disponibili i francobolli speciali emessi per l'occasione ad eccezione del valore più alto quello da L. 25+2 e pertanto sono usati i francobolli della serie dell'Eritrea “II^a MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE COLONIALE – NAPOLI A. XII. 1934”.



Aerogramma della tratta Massaua - Mogadiscio con data timbro 9.11.1934

● Il bollo speciale è con data **9.11.1934**

13 Novembre 1934 – “MOGADISCIO – ROMA”

Il volo di ritorno Mogadiscio – Roma è in programma per il giorno 13 Novembre ma al momento del decollo avviene lo scoppio di un pneumatico a causa del quale l'aereo pianta il muso a terra ed un motore si incendia.

Il dispaccio speciale approntato a Mogadiscio con destinazione Roma viene sbarcato ed inviato in Italia per via ordinaria dove giunge il 1° Dicembre.

In partenza da Mogadiscio è applicato l'annullo speciale **“MOGADISCIO – POSTA AEREA SPECIALE – 13.11.34.XIII”** sormontato da una corona reale, oltre al timbro speciale usato a Roma.

A Roma il dispaccio è annullato con il bollo tondo **“POSTA AEREA – ROMA FERROVIA – 1.12.34.22”**.

Il giorno del volo nelle Colonie non era disponibili i francobolli speciali emessi per il volo ad eccezione del valore più alto quello da L. 25+2 e pertanto sono usati i francobolli della serie “Mostra d'arte coloniale”.



Aerogramma inoltrato per via ordinaria a causa dell'incidente all'aereo.

28 Marzo 1935 – “TOBRUCH – ROMA”

Il primo volo postale sulla tratta Tobruk – Roma avviene il 28 Marzo 1935.

La corrispondenza è accettata qualche giorno prima, in questo caso il 22 Marzo, ed è annullata con il guller tondo **“TOBRUCH – (CIRENAICA) 22.3.35”**.

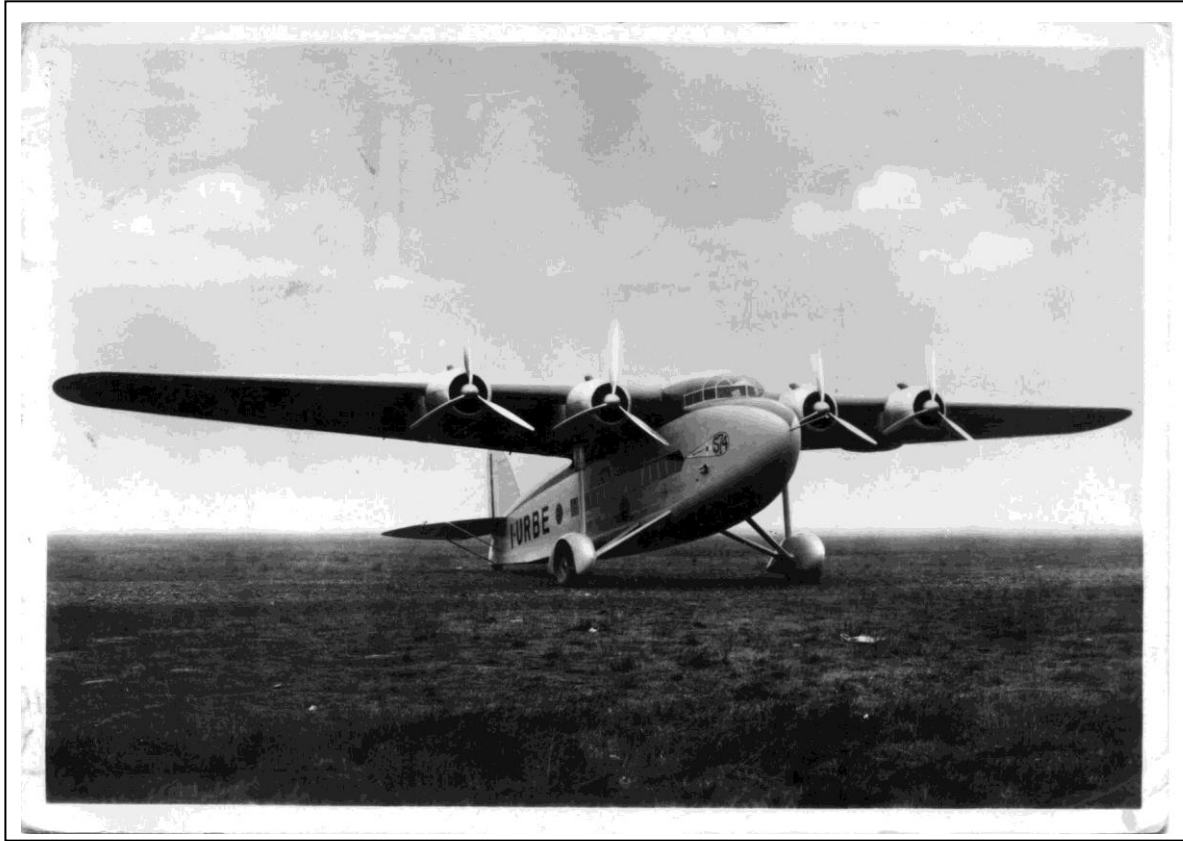
Per l'occasione sono usate delle buste prestampate per il volo Roma – Mogadiscio le quali riportano l'effigie del Re tra due fasci littori ed il timbro speciale usato nel Novembre del 1934, a forma di rombo, bordato con i nodi di Savoia, con all'interno **“VOLO POSTALE/ROMA – MOGADISCIO/NOVEMBRE 1934 – XIII”** delle ali stilizzate ed un fascio littorio, in alto una corona reale ed in basso un fregio, ma con la particolarità che il colore passa dal **rosso** al **verde**.

In arrivo a Roma riceve il bollo meccanico tondo, con barre ondulate, **“ROMA DISTRIBUZIONE 18-19/31-III-35-XIII”**



Busta del primo volo postale con timbro speciale verde

29 Luglio 1935 – "ROMA – PARIGI"



Cartolina originale dell'Ala Littoria riproducente il velivolo Savoia - Marchetti SM-74 del volo inaugurale

Inaugurazione della linea Roma-Marsiglia-Parigi gestita congiuntamente dalla compagnia italiana Ala Littoria e dalla compagnia francese Air France.

La rotta è servita da aerei Siai Marchetti SM-74, quadrimotore, con capacità di trasporto per 27 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio.

Il volo inaugurale è effettuato dall'SM-In partenza da Roma il dispaccio postale è annullato con il bollo rotondo, con doppie lunette barrate all'interno, con la seguente dicitura: **"ROMA – PARIGI / INAUG.LINEA AEREA/ 29.7.35XIII"**.

A Parigi riceve il bollo meccanico: **"PARI R.P. – AVION – 15* – 29.VII – 1935"** unito alla targhetta **"GAGNEZ DU TEMPS – REPONDEZ – PAR AVION"**.

Nel dispaccio è inclusa posta per altre destinazioni, come Algeri e Nantes, dove viene recapitata il giorno 30 Luglio 1935.



2 Settembre 1935 – “ATENE – ISTANBUL”

In occasione del primo volo dell'ALA LITTORIA sulla rotta “**ATENE-ISTANBUL**” è approntato un dispaccio speciale.

In partenza da Atene il dispaccio è bollato con il timbro tondo “**ATENE - AEREOPORTO.....-2-IX35.12**”.

Ad Istanbul la corrispondenza è annullata con il bollo tondo “**BEYOGLU – ISTANBUL – 2-9.-1935-1**”.

Da notare che i francobolli e l'etichetta di posta aerea sono ancora quelli della compagnia “A.E.I. – Aereo Espresso Italiano” della quale l'Ala Littoria ha ereditato le rotte dopo il suo assorbimento.



Primo volo della Compagnia Ala Littoria sulle vecchie rotte della Aero Espresso, prima, e successivamente della Società Aerea Mediterranea.

7 Novembre 1935 – “ROMA – ASSAB”

Volo inaugurale del prolungamento fino a Mogadiscio della linea Roma – Asmara inaugurata il 22 Luglio 1935.

L'apertura della linea Roma – Asmara – Mogadiscio, con scali intermedi ad Assab, Berbera e Gibuti, da parte dell'Ala Littoria si realizzò in un periodo di sei mesi da quando il Governo Italiano chiese alla Compagnia di studiare la possibilità di tale collegamento.

Nasce la **“LINEA AEREA DELL'IMPERO”**.

Gli aerei impiegati per l'intero percorso sono sei bimotori Ca-308 “Borea”, tre trimotori Ca-101 e tre Fokker F-VII.

In partenza il dispaccio è annullato con il bollo circolare dell'ambulante postale **“MESSAGGERE ROMA BRINDISI (23) – 7.11.35”**.

In arrivo riceve il timbro circolare **“UFF. POSTE – ASSAB (ERITREA) – 14.11.35”**.

Il dispaccio è formato da 25 aerogrammi inoltrati con il volo successivo.



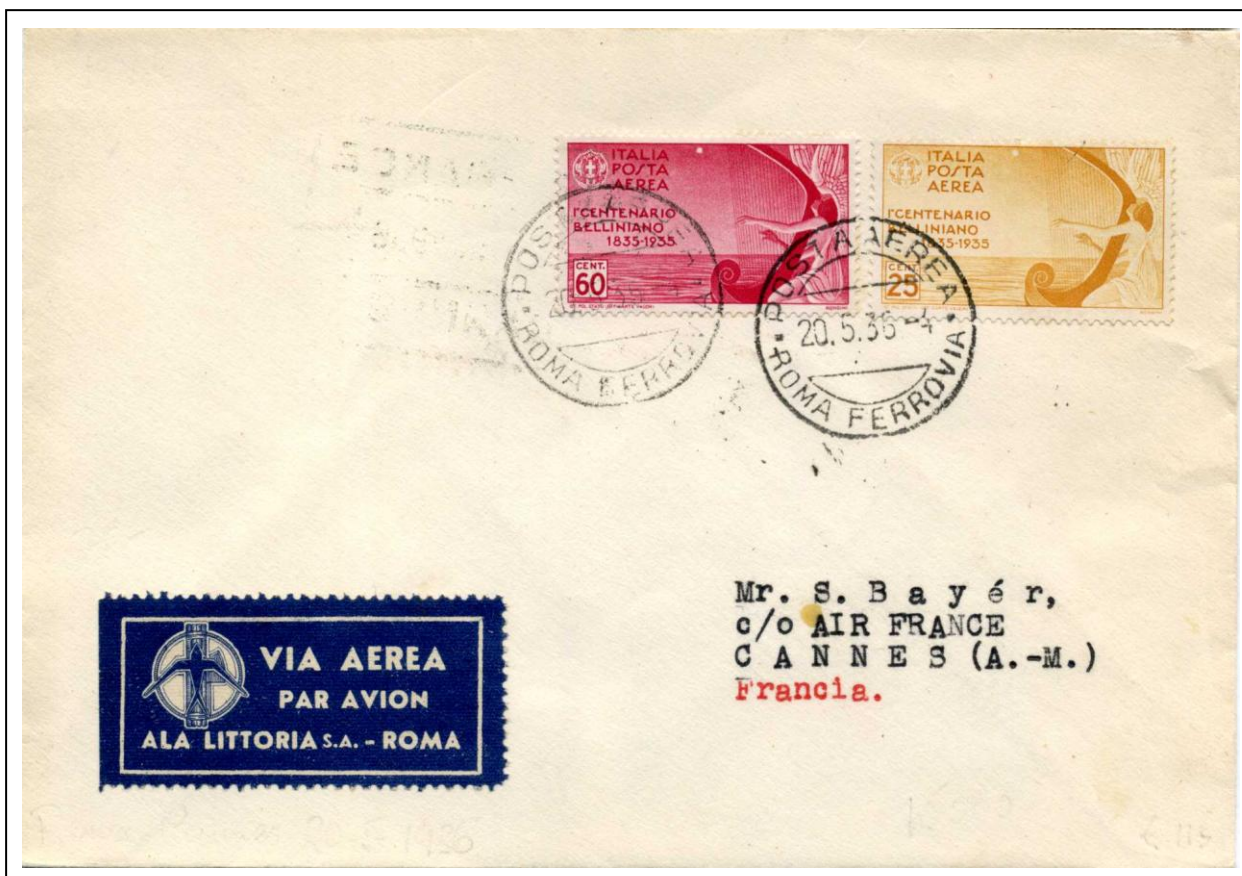
- Aerogramma del volo speciale annullato con il güller dell'ambulante postale.
- Il dispaccio era composto da **25** aerogrammi inoltrati con il volo successivo.

20 Maggio 1936 – "ROMA – CANNES"

Primo volo postale tra Roma e Cannes gestito dalla compagnia Ala Littoria.

In partenza da Roma la posta riceve il bollo tondo, con due semilunette all'interno, avente la seguente dicitura: **"POSTA AEREA – ROMA FERROVIA – 20.5.36-4"**.

In arrivo a Cannes il dispaccio è annullato con due bolli: il primo è un bollo tondo **"CANNES AVION – 17*-20-5-36"**, il secondo è un timbro rettangolare **"AIR FRANCE CANNES – 20 MAI 1936"** (bollo amministrativo di ricevimento non postale).



Primo volo postale Roma - Cannes

12 Dicembre 1936 – “ADDIS ABEBA – ROMA”

Primo volo diretto della compagnia Ala Littoria sulla linea Etiopia – Italia.

Il dispaccio speciale inoltrato da Addis Abeba e diretto a Roma è annullato con il bollo tondo a doppio cerchio: “**ADDIS ABEBA – 12.12.36**” completato, sotto alla semilunetta inferiore, da una stella.

In arrivo riceve il bollo tondo con due semilunette “**ROMA FERROVIA – POSTA AEREA – 19.12.1936.XV.20**”.



Aerogramma del primo volo diretto “Addis Abeba – Roma”

6 Aprile 1937 - "TRIPOLI - TUNISI"

In occasione dell'apertura della nuova linea "Tripoli - Tunisi - Roma" è approntato un dispaccio postale per entrambe le tappe e trasportato in occasione del primo volo.

In partenza da Tripoli gli aerogrammi ricevono il bollo tondo **"POSTA AEREA - TRIPOLI IDROSCALO - 6.4.37.-7"**.

In arrivo a Tripoli è applicato un bollo meccanico tondo con cinque righe ondulate **"TUNIS R.P. - TUNISIE - 6.IV.37.12"**.



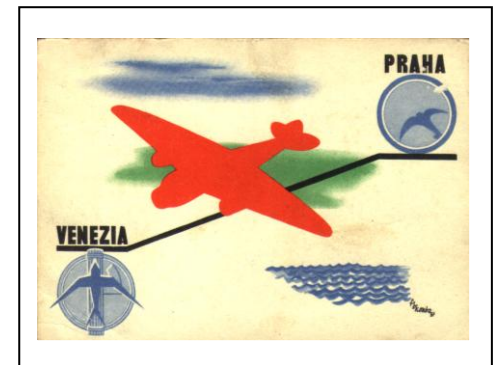
Aerogramma del primo volo Tripoli - Tunisi

15 Maggio 1937 – “VENEZIA - PRAGA – VENEZIA”



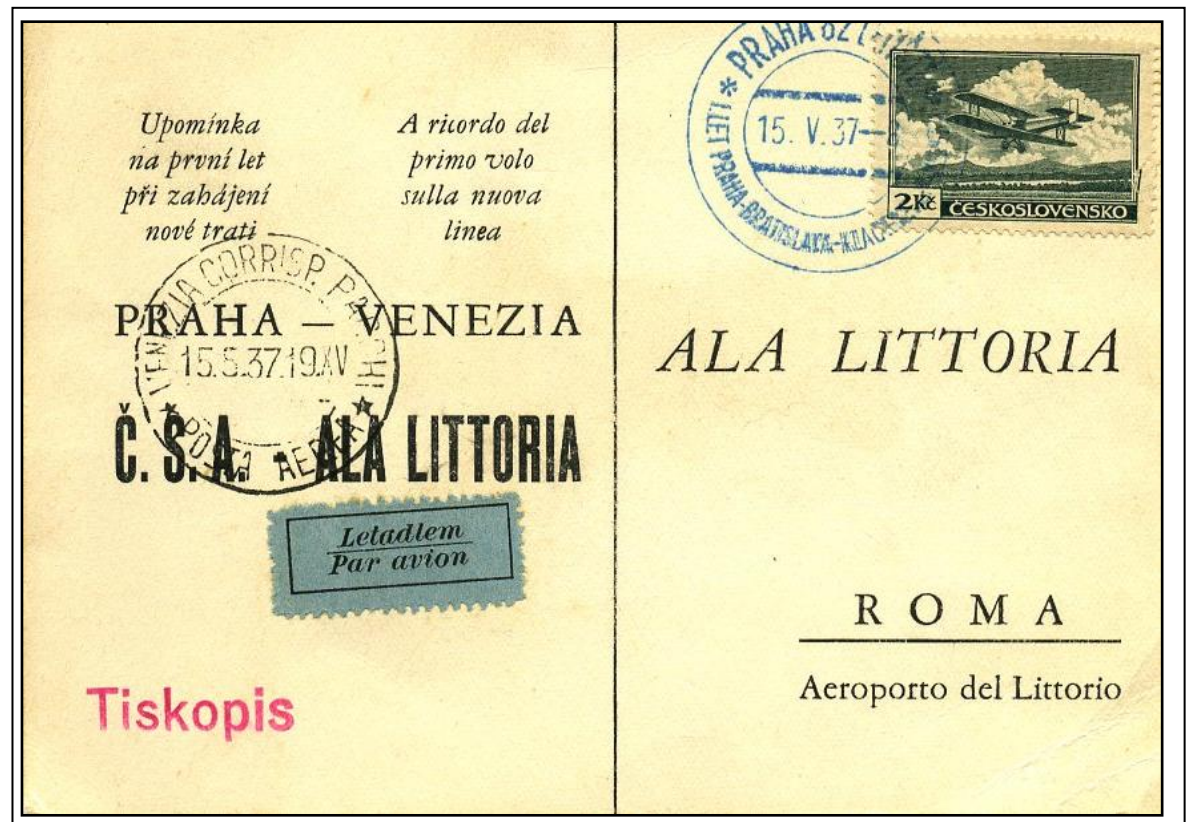
Recto dell'aerogramma del volo Venezia - Praga

In occasione dell'inaugurazione della nuova rotta Venezia – Praga, con scali a Trieste, Klagenfurt e Bratislava, gestita in reciprocità dall'Ala Littoria e dalla Ceskoslovenke Statni Aerolinie (la compagnia di bandiera cecoslovacca) è approntato un dispaccio speciale fra le due Città. In partenza da Venezia la posta è timbrata con il bollo tondo “VENEZIA CORRISP. PACCHI – POSTA AEREA – 15.5.37.19XV”. In arrivo a Praga il dispaccio riceve il bollo tondo azzurro “PRAHA 82 LETISTE – I.LET PRAHA – BRATISLAVA – KLAGENFURT – VENEZIA - 15.5.37.8”



Verso della cartolina ufficiale

Il dispaccio in partenza da Praga riceve gli stessi bolli usati a Venezia ed a Praga ovviamente in partenza ed in arrivo.



Recto dell'aerogramma del volo Praga - Venezia

27 Maggio 1937 - "TRIPOLI - ROMA - VENEZIA"

Per l'apertura della nuova rotta "Tripoli - Roma - Venezia" non si trova riscontro su nessun catalogo ma, dopo attente ricerche si è trovato traccia della sua apertura sulla trascrizione della "Relazione sulle attività 1936-1937" svolta da Umberto Klinger, nella sua veste di Presidente della compagnia Ala Littoria, all'assemblea degli azionisti.

Il presidente Klinger, illustrando lo sviluppo della rete sociale, afferma: ".....con i nuovi servizi creati nel corso dell'anno, al 30 Giugno 1937/XV tale sviluppo è salito a Km. 20.437, con un aumento di Km.5.587 della diretta Roma-Tunisi fino a Tripoli..."

In partenza da Tripoli il corriere riceve il bollo tondo, con semilunette vuote, **"TRIPOLI - CORRISP.ZE E PACCHI (P) - 27.5.37"**.



Busta del primo volo Tripoli - Venezia

28 Marzo 1938 – "GENOVA – CAGLIARI – TUNISI"

Il 28 Marzo 1938 un idrovolante S-66 decolla da Genova per inaugurare la linea aerea per Tripoli con scali ad Alghero e Cagliari. Per l'occasione è approntato un dispaccio postale il quale, in partenza, è annullato con il güller circolare, a doppia lunetta barrata: **"GENOVA FERROVIA – POSTA AEREA – 28.3.38.XVI-9"**.

A Tunisi è applicato il bollo tondo: **"TUNIS R. P. – ARRIVÉE – 20* 28 -3 – 38"**.

Inoltre, ad iniziativa privata, su alcuni pezzi è applicato il timbro ovale di colore rosso: **"PRIMO VOLO/GENOVA – CAGLIARI – TUNISI/28 Marzo 1938 – XVI"**.

Aereo: Idrovolante trimotore S-66



Aerogramma del volo inaugurale

A.L.I. – AVIO LINEE ITALIANE S.A. (1926 – 1940)

11 Giugno 1928 – “MILANO – TRENTO - MONACO”

La Compagnia aerea “**A.L.I. – Avio Linee Italiane**”, fondata dalla Fiat nel 1926, attiva una nuova linea: Milano – Trento – Klagenfurt – Monaco, in reciprocità con la Compagnia OLAG austriaca e con la Lufthansa tedesca.

Il primo volo sulla rotta Milano – Monaco avviene l’11 giugno 1928 con l’aereo ROMEO Ro-10, versione Italiana del trimotore Fokker F.VII B/3m costruito su licenza dalle Officine Ferroviarie Meridionali di Napoli in soli tre esemplari, motorizzato con tre radiali Alfa Romeo Lynx da 200 CV e con la capacità di otto passeggeri e due membri dell’equipaggio.

Il dispaccio in partenza da Milano è bollato con l’annullo “**MILANO FERROVIA – POSTA AEREA – 11 GIU 28**”.

Il volo è interrotto a Trento a causa di un guasto all’aereo ed il dispaccio riceve l’annullo di arrivo “**TRENTO FERROVIA – ARRIVI E PARTENZE – 11.6.28.10**”.

Aereo: ROMEO Ro-10

Pilota: Algarotti



Aerogramma del volo interrotto a Trento

16 Ottobre 1929 – “TORINO – ROMA”

La Compagnia, pur avendo aperto le rotte Milano – Roma e Torino – Milano, non è ancora autorizzata ad effettuare trasporto di posta, ma in occasione del XVI° Congresso Filatelico Italiano in svolgimento a Torino dal 16 al 19 Ottobre 1929, organizza un dispaccio postale da Torino a Roma via Milano.

La corrispondenza è annullata a Torino tramite il bollo tondo con semilunette a barre interne **“ESPOSIZIONE FILATELICA NAZIONALE – TORINO – 16.OTT.29”**.

A Roma riceve il bollo **“ROMA CENTRO – POSTA AEREA – 16.10.29.13”**.

Inoltre su alcuni aerogrammi è applicato il timbro speciale tondo di colore azzurro **“S.A. AVIO LINEE ITALIANE – Torino – AEROPORTO CIVILE DI MIRAFIORI”** il quale “oblitera” il francobollo di posta aerea.

Aereo: Fokker VII-3m, trimotore.



Cartolina illustrata compresa nel dispaccio

6 Aprile 1937 - "MILANO - PARIGI"



Per l'inaugurazione della linea aerea Milano - Torino - Parigi le autorità italiane concedono gli annulli speciali agli uffici postali di Milano, Torino, Roma e Venezia.

Aereo

Fiat G.18V, bimotores metallico

Equipaggio

Piloti: Resh, Salis,

Radiotelegrafista: Pangrazzi

Aerogramma del volo
con bollo in arrivo

Il dispaccio da Milano è bollato con
l'annullo speciale tondo
**"MILANO - 1° VOLO MILANO -
TORINO - PARIGI -
6.4.37.XV=="**.

A Parigi la posta è annullata
con il bollo meccanico
a linee ondulate
**"PARIS R.P. - AVION -
6.4.37.14H"**.



Aerogramma del volo
senza bollo in arrivo

6 Aprile 1937 - "TORINO - PARIGI"



Scalo intermedio della Milano - Parigi. Il dispaccio formato a Torino è oblitterato in partenza con l'annullo speciale circolare tondo **"TORINO - 1° VOLO MILANO - TORINO - PARIGI 6.4.37.XV10"**.

A Parigi riceve il bollo meccanico a righe ondulate **"PARIS R.P. - AVION - 6.4.37.14H"**.

Aereo

Fiat G.18V, bimotores metallico

Equipaggio

Piloti: Resh, Salis,

Radiotelegrafista: Pangrazzi

Aerogramma con annullo di arrivo **meccanico**

A Parigi la posta è annullata tramite il bollo meccanico **"PARIS R.P. - AVION - 14 30 - 6.IV - 1937"** unito alla targhetta pubblicitaria **"GAGNEZ DU TEMPE - RESPONDEZ - PAR AVION"**



Aerogramma con annullo di arrivo **meccanico e targhetta pubblicitaria**



6 Aprile 1937 "ROMA – PARIGI"

Il dispaccio formato a Roma è oblitterato in partenza con il bollo tondo **"ROMA – 1° VOLO MILANO – TORINO – PARIGI – 6.4.37.XV-7"**.

Il dispaccio da Roma è inviato a Milano con un volo ordinario ed inoltrato a Parigi con il volo speciale.

A Parigi la posta è annullata in arrivo con il bollo meccanico a linee ondulate **"PARIS R.P. – AVION – 6.4.37.14H"**.

Aerogramma per Parigi con partenza da Roma

6 Aprile 1937 "VENEZIA – PARIGI"

Il dispaccio formato a Venezia è oblitterato in partenza con il bollo tondo **"VENEZIA – 1° VOLO MILANO – TORINO – PARIGI – 6.4.37.XV-7"**.

Il dispaccio da Venezia è inviato a Milano con un volo ordinario ed inoltrato a Parigi con il volo speciale.

A Parigi la posta è annullata in arrivo con il bollo meccanico a linee ondulate **"PARIS R.P. – AVION – 6.4.37.14H"**.



Aerogramma per Parigi con partenza da Venezia

7 Aprile 1937 – “PARIGI – MILANO”



Il volo di ritorno Parigi – Torino – Milano avviene il giorno successivo, 7 Aprile, con lo stesso aereo e lo stesso equipaggio.

In partenza da Parigi gli aerogrammi ricevono il bollo tondo “**PARIS R. P. – AVION/11 H -7-4 / 1937**” ed è applicato un timbro speciale **ROSSO**, in cartella trapezoidale, su due righe “**PREMIER VOL / PARIS – TURIN 7 AVRIL 1937**”, con al centro un trimotore stilizzato.

Gli oggetti postali con destinazione gli uffici della compagnia A.L.I. a Milano ricevono in arrivo il bollo tondo “**MILANO FERR. CORRISP. – POSTA AEREA – 7.4.37.18**”.

Bollo tondo di partenza da Parigi con timbro rosso

Il dispaccio avviato dall’aeroporto LE BOURGET di Parigi, è oblitterato con il bollo tondo “**LE BOURGET – PORT AÉRIEN-SEINE-12.55-7-4-1937**” e con il timbro speciale in cartella trapezoidale, su due righe “**PREMIER VOL / PARIS – TURIN 7 AVRIL 1937**”, con al centro un trimotore stilizzato ma di colore **AZZURRO**.

Gli oggetti postali con destinazione gli uffici della compagnia A.L.I. a Milano ricevono in arrivo il bollo tondo “**MILANO FERR. CORRISP. – POSTA AEREA – 7.4.37.18**”.



Bollo tondo in partenza da LE BOURGET con timbro violetto

8 Aprile 1937 – “RODI – HAIFA”

Il 7 Aprile 1937 la compagnia aerea italiana Ala Littoria apre una nuova linea da Trieste ad Haifa suddividendola in due tappe: Trieste – Rodi e Rodi – Haifa.

Per tale evento è approntato un dispaccio sia da Trieste sia da Rodi.

La corrispondenza imbarcata a Rodi, ed inoltrata col primo volo Brindisi – Alessandria – Haifa, è oblitterata con il bollo tondo “**POSTA AEREA – RODI (EGEO) – 8.4.37**” il quale, su taluni pezzi, non è applicato su tutti francobolli, ma alcuni sono annullati con il timbro speciale in cartella rettangolare di colore violetto “**PRIMO VOLO/RODI – HAIFA/8 APRILE 1937 – XV**” completato da un fascio littorio.

La corrispondenza raccomandata è annullata in arrivo ad Haifa con il bollo ovale “**REGISTERED – HAIFA – 8 AP 37**”.

Aereo: Idrovolante Macchi C-94



Aerogramma del primo volo Rodi – Haifa con bolli di ritorno in transito ad Alessandria e di arrivo a Rodi

21 Dicembre 1939 - "ROMA - RIO DE JANEIRO"

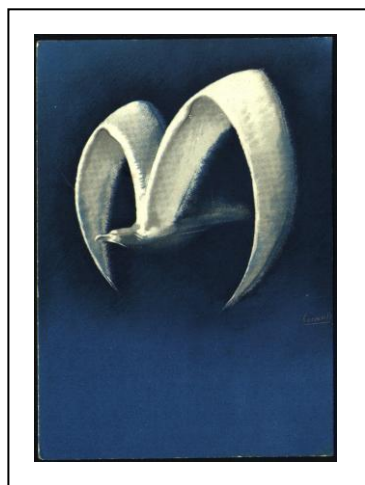


Il primo collegamento inizia il 21 Dicembre 1939 alle ore 07.07, con l'aereo "I-AREM" e termina il 24 Dicembre ore 17.00 quando l'aereo "I-ARMA" effettua l'atterraggio in Brasile, dopo aver effettuato alcuni scali tecnici e coinvolgendo, per le tratte centrali, l'aereo "I-ARPA" e l'aereo "I-ARCA". Per l'occasione le poste allestiscono tre annulli speciali di cui il primo è generalmente usato su pezzi non volati. Sono qui riportati il secondo ed il terzo tipo, quest'ultimo **più raro**.

Velivoli: S.I.A.I. Marchetti S-83 ed S-83T trimotori.

Bollo di partenza del **secondo** tipo:

"I VOLO ROMA - RIO DE JANEIRO - 21.12.39XVIII - VIA LATI"
con lo stemma della Società nella lunetta superiore



Verso delle due cartoline ufficiali
del volo
firmate Boccasile



● Bollo di partenza del **terzo** tipo **più raro**:
"I VOLO ROMA - RIO DE JANEIRO - ROMA - 21.12.39XVIII - VIA LATI" con lo stemma della Società nella lunetta superiore

COMPAGNIE GENERALE AEROPOSTALE - (FRANCIA)

8 Giugno 1930 – “AMERICA DEL SUD – FRANCIA”

Tentativo di collegamento con trasporto di posta dall'America del Sud alla Francia.

Per ricordare tale evento è approntato un dispaccio speciale dalla capitale brasiliana, SAN PAULO, con destinazione vari Stati in Europa.

In partenza dal Brasile la corrispondenza, preparata il giorno precedente, è annullata con il bollo tondo con due lunette **“AEREO
SAO PAULO – 7 JUN 1930”**.

Sono applicati anche due timbri speciali: il primo, rettangolare e di colore rosso, reca la dicitura **“Primeira Mala Aerea / TRANSATLANTICA / Directa / BRASIL – EUROPA”**; il secondo, due rettangoli sovrapposti e di colore viola, reca la dicitura **“VIA/C. G. A.”**.

Dopo trentacinque tentativi del pilota Mermoz andati a vuoto, la posta è caricata sulla nave “Epernay” e spedita via mare.

Pertanto tutti i bolli applicati sono inesatti.

Alcuni pezzi con le stesse date di partenza sono preparati per i giorni 14 e 21 Giugno ma l'aereo decolla il giorno 8 Luglio.

L'idrovolante, un F-28 marca AJNQ denominato “Conte di Vaulx”, dopo quattordici ore di volo è costretto all'ammarraggio nell'Oceano Atlantico a 900 Km dalle coste africane.

La nave “Phocéé” salva l'equipaggio e recupera la corrispondenza.



Cartolina indirizzata a Milano

L.O.T. – POLSKIE LINJE LOTNICZE

Per celebrare il 20° anniversario delle comunicazioni aeree tra Italia e Polonia, è organizzato un dispaccio postale sulla linea Gdynia – Varsavia – Budapest – Venezia – Roma gestita in compartecipazione dalla L.O.T. e dall'Ala Littoria.

14 Giugno 1939

“VARSAVIA – VENEZIA”

La corrispondenza Varsavia – Venezia è annullata con il bollo tondo viola
“WARSZAWA/ LOT-b-14.VI.39.10
 Il bollo in arrivo è applicato sopra al francobollo polacco e reca la scritta
“AGENZIA P.T. AEROPORTO – 15.6.39....(G. NI.....). “G. Nicelli” è il nome dell’aeroporto di Venezia.
 Sul dispaccio sono impressi due timbri speciali in cartella di colore viola.

Il primo **“GDYNIA – WARSZAWA – VENEZIA – ROMA”**, nella fascia posta a cornice della dicitura, è su tre righe **“14-VI-1939/OTWARCIE/LINII”** affiancato da un aereo stilizzato. Il secondo, aereo stilizzato e palme, su cinque righe, **“1919 – 1939 / XX -LECIE POLSKIEJ / KOMUNIKACJI/LOTNICZEJ/14-16*VI*1939”** con, fuori cartella, **“WARSZAWA”**.



Aerogramma del volo Varsavia - Venezia

14 Giugno 1939

“VARSAVIA – ROMA”

Il corriere Varsavia – Roma è annullato con il bollo **“WARSZAWA 19 PORT LOTNICZY – b – 14.VI.39.12”**

In arrivo Roma è apposto il bollo tondo **“ROMA CORRISPONDENZE (FERMO POSTA)–15.6.39.-9”**. Sono applicati gli stessi timbri della tratta Varsavia – Venezia.



Aerogramma del volo Varsavia - Roma

20 Maggio 1933 - "ZURIGO - TUNISI - ROMA - ZURIGO"

Il 20 Maggio 1933 il pilota svizzero Walter Mittelholzer effettua un volo con partenza ed arrivo a Zurigo, con tappe a Tunisi ed a Roma.

Il volo, compiuto in un solo giorno, è programmato inizialmente per il 26 Aprile ma, a causa del maltempo, è spostato al 20 Maggio.

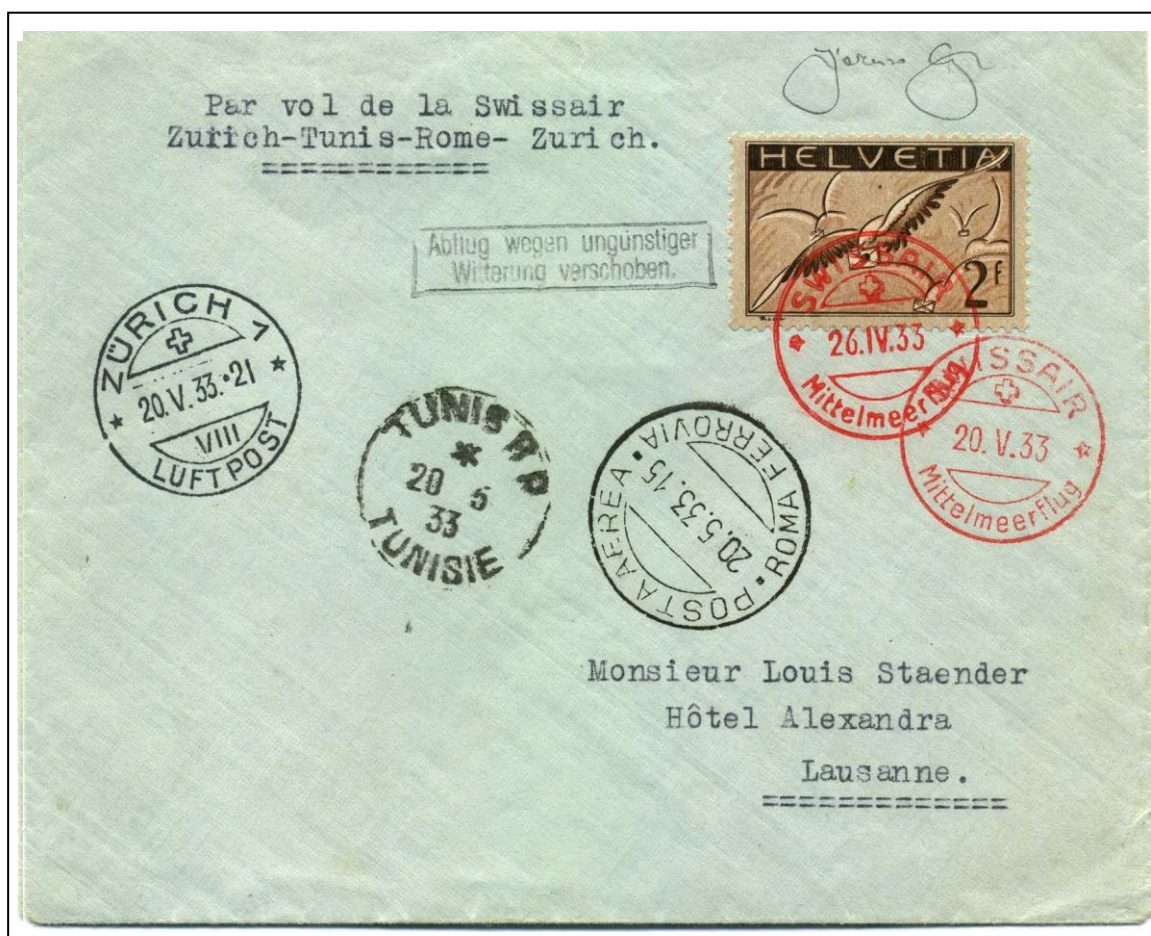
La corrispondenza è annullata con il bollo recante la data prevista del 26 Aprile, di colore rosso: **"SWISSAIR - MITTELMEERFLUG - 26.IV.33"** e, successivamente, è nuovamente bollata con l'annullo della data esatta del volo: **"SWISSAIR - MITTELMEERFLUG - 20.V.33"**.

Il corriere postale riceve anche gli annulli in transito di Tunisi **"TUNIS R.P. - TUNISIE - 20-5-33"** e di Roma **"POSTA AEREA - ROMA FERROVIA - 30.5.33.15"**.

A Zurigo il dispaccio è annullato **"ZÜRICH - LUFTPOST - 20.V.33-21" VIII** nella semilunetta inferiore e la **Croce** dello stemma svizzero nella semilunetta superiore.

Inoltre è applicato un timbro rettangolare che spiega il motivo del rinvio **"Abflug wegen ungünstiger / Witterung verschoben"**.

Pilota: Walter Mittelholzer Meccanico: A. Mannhart Aereo: Lockheed Orion marca: CH - 168



Aerogramma del volo Zurigo - Tunisi - Roma - Zurigo

18 Marzo 1940 – “LOCARNO – ROMA – LOCARNO”

Il volo è effettuato dalla Compagnia di bandiera svizzera anche se è classificato come “POSTA MILITARE” ed è la diretta conseguenza dello scoppio della seconda guerra mondiale con i suoi primi effetti in Europa.

Il volo inaugurale della nuova linea “**Locarno – Roma – Locarno**” è effettuato il giorno 18 Marzo 1940 dalla compagnia Swissair. La busta del corriere militare è una dei 100 pezzi predisposti per il primo volo, è annullata in partenza con il bollo “**LOCARNO – 18.III.40- - XI**”, a Roma riceve, come se fosse un bollo in arrivo, il timbro tondo “**1° VOLO – ROMA – LOCARNO – 19.3.40XVII**” ed il timbro speciale in cartella, su quattro righe, di colore blu “**1° volo postale / Swissair / LOCARNO – ROMA / 18 marzo 1940**”.

Da notare l’erinnofilo a soggetto militare con la dicitura “**MOBILITAZION DE GUERRE – BAT.121.122.123**” ed il timbro tondo blu “**E.M.BAT. TERRITORIAL – Poste de campagne – 123**”.

Pilota: Ernst Nyffenegger

Velivolo: DC-2 marca “HB-ISI”



Aerogramma del volo speciale militare di andata e ritorno

18 Marzo 1940 – “LOCARNO – ROMA”

All'interno della precedente busta è stato rinvenuto il ritaglio originale di un giornale che spiega perché è stata attivata la nuova rotta aerea e riproduce la busta del foglio precedente.



1^a Posta Militare Aerea LOCARNO-ROMA-LOCARNO 19-3-1940

“A seguito di un accordo che si è appena concluso, tra i Governi svizzero e italiano, il campo di aviazione di LOCARNO servirà da capo linea per il traffico aereo d'Europa e questo **per tutto il tempo delle ostilità in Europa**. Ed è così che il 19 marzo viene inaugurata la nuova linea Locarno-Roma. Le direzioni delle poste svizzere ed italiane hanno considerato questo avvenimento abbastanza importante da doverlo commemorare: a Locarno con un timbro speciale blu, a Roma con un timbro a data speciale. Un **corriere militare ufficiale** composto da **cento buste speciali numerate** (vedi foto) che hanno effettuato la tratta «**andata-ritorno**», ricevono il timbro militare, i timbri di aviazione svizzera ed anche il timbro e l'obliterazione speciale a loro imposti per il primo volo.”

19 Marzo 1940 – “ROMA - LOCARNO”



Il 19 Marzo è approntato il volo di ritorno e per l'occasione le poste italiane, a seguito dell'accordo con le poste svizzere, usano l'annullo speciale **"I° VOLO - ROMA - LOCARNO - 19.3.40.XVIII-8"** come annullo di partenza.

Il dispaccio da Roma è approntato il giorno 18 Marzo, come attesta il bollo **"ROMA FERROVIA (POSTA AEREA) - 18.3.40.XVIII.23"**, applicato "a vuoto".

In arrivo le poste svizzere usano lo stesso bollo tondo di partenza con la data aggiornata **"LOCARNO - 19.III.40- - XI"**.

Aerogramma del volo di Roma - Locarno

"STATO CITTÀ DEL VATICANO - (ROMA) - LOCARNO"

Per l'occasione è approntato anche un piccolo dispaccio dallo Stato Città Del Vaticano, il quale è bollato con il güller **"CITTÀ DEL VATICANO - POSTA AEREA - 16.3.40.19"**.

È applicato a vuoto l'annullo speciale **"I° VOLO - ROMA - LOCARNO - 19.3.40.XVIII-8"**.

In arrivo le poste svizzere usano lo stesso bollo tondo di partenza con la data cambiata **"LOCARNO - 19.III.40- - XI"**.

È applicato il timbro speciale blu su due righe **"POSTA AEREA - PAR AVION"** ed un aereo trimotore stilizzato di origine privata.



Aerogramma dalla Città del Vaticano

19 Marzo 1940 - "ROMA - LOCARNO"



Aerogramma Roma - Locarno (Berna)

Il dispaccio è annullato con il bollo speciale "I° VOLO - ROMA - LOCARNO - 19.3.40.XVIII-8" ed è applicato in arrivo il bollo "LOCARNO - 19.III.40" con all'interno della semilunetta superiore la croce svizzera ed in quella inferiore, "XI".

Nel dispaccio Roma - Locarno sono inseriti degli aerogrammi indirizzati a Berna che pertanto sono parte integrante del volo precedente.
Non è applicato nessun bollo in arrivo a Berna.



Aerogramma Roma - Locarno (Berna)

I.A. – IMPERIAL AIRWAYS

31 Marzo 1929 – “GENOVA – KARACHI”

La Compagnia Aerea inglese “Imperial Airways” inaugura nel 1929 la “Linea Postale delle Indie” da Londra a Karachi ed intreccia accordi di collaborazione con altri stati al fine di ottenere scali tecnici intermedi. Tali accordi sono sottoscritti anche con l'Italia la quale concede l'uso degli scali di Genova, Roma, Napoli, Taranto (successivamente abolito), Brindisi.

Il viaggio è alquanto avventuroso: esso prevede Londra – Parigi - Basilea con aereo terrestre, in treno da Basilea a Genova (ordini del Governo Italiano), da Genova ad Alessandria con idrovolante Short S.8 “Calcutta”, di nuovo in treno da Alessandria al Cairo, ed in ultimo con aereo terrestre De Havilland DH.66 “Hercules” da Giza a Karachi.

Non è trasportato ufficialmente alcun dispaccio aereo ma gli Aero Club di Genova e Napoli prepararono pochissimi aerogrammi. Il volo inaugurale si svolge dal 30 Marzo al 6 Aprile 1929.



Dispaccio speciale preparato dall'Aero Club di Genova.

20 Maggio 1931 – “NAPOLI – ALESSANDRIA D’EGITTO”

Dopo gli accordi sottoscritti tra l'Italia e l'Inghilterra che permisero a quest'ultima, tramite la compagnia Imperial Airways, l'apertura della linea postale delle indie, un nuovo trattato è sottoscritto dalle due Nazioni al fine di riprendere i voli sul tratto Italiano della linea Londra – Karachi precedentemente interrotti.

La linea parte con aereo terrestre da Londra a Basilea, tramite ferrovia fino a Genova, con idrovolante Short S.8 “Calcutta” per l'isola di Creta (Mirabella) ed Alessandria d'Egitto, con ferrovia fino al Cairo e da qui con Aereo terrestre fino a Gaza ed oltre.

Per la riapertura della linea, a Genova, Roma, e Napoli è organizzato un dispaccio postale con partenza da Genova e da Napoli.

Dopo due ore di volo l'idrovolante è costretto a tornare a Genova a causa del maltempo ed il dispaccio da Roma, fatto arrivare a Napoli, e quello da Napoli sono avviati via mare con il piroscafo diretto a Corfù, Atene, Alessandria d'Egitto: in piena osservanza del regolamento!

A Napoli il corriere postale è annullato con il bollo tondo “**NAPOLI FERROVIA – (POSTA AEREA) – 17.5.31.16**”.

Non è applicato il bollo in arrivo.



Busta inserita nel corriere postale Napoli – Alessandria e trasportata via mare

● Solo 6 pezzi trasportati

9/21 Dicembre 1933 – “AMSTERDAM – GROTTAGLIE – (BATAVIA)”

Il 9 Dicembre 1933 un velivolo decolla dall'aeroporto di Schiphol in Olanda per il primo volo veloce tra l'Olanda e le Indie Olandesi seguendo la rotta Amsterdam – Roma – Brindisi – Batavia.

L'aereo, un Pander S-4 “Postjager” trimotore costruito appositamente per il trasporto di posta, marca “PH-OST”, decolla alle ore 4,30 e giunge a Roma, dopo un volo regolare, da dove riparte alle ore 11.55 con destinazione Brindisi.

Un'avaria al circuito dell'olio costringe i piloti, Asjes e Geijsendorffer, ad atterrare a Grottaglie.

La posta viene scaricata ed inviata a Brindisi e fatta proseguire tramite un volo della compagnia Imperial Airways fino al Cairo e da qui con due voli K.L.M. fino a Bandoeng.

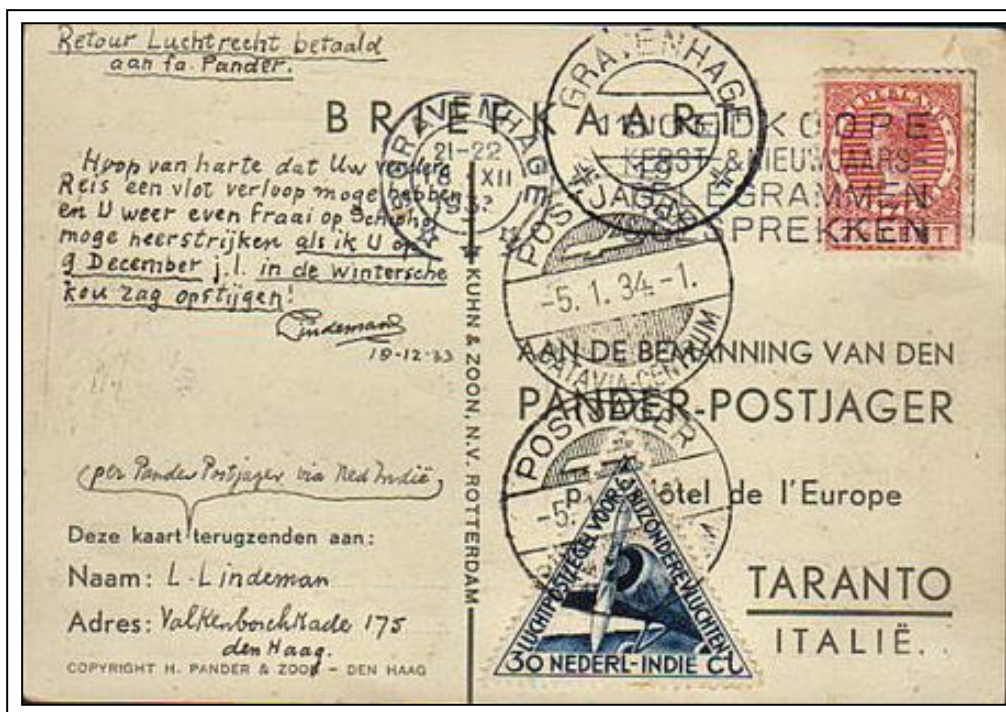
Durante la sosta dell'aereo a Grottaglie per la sostituzione di un motore, fatto arrivare appositamente dall'America, dall'Olanda sono inviate delle cartoline speciali all'equipaggio.

Le cartoline sono annullate in partenza con il bollo meccanico “GRAVENHAGE / 21-22 / 18-XII / 1933” abbinato ad una targhetta, recano l'indirizzo stampato “AAN DE BEMANNING VAN DEN / PANDER – POSTJAGER / p.a. Hôtel de l'Europe / TARANTO / ITALIE”, non ricevono alcun timbro in arrivo e sono divise in due gruppi: il primo viene rispedito al mittente mentre il secondo è trasportato dai piloti a Batavia e, con il volo di ritorno, riportato in Olanda.

A Batavia le cartoline sono annullate in transito con il bollo tondo “POSTJAGER – BATAVIA CENTRUM / 5.1.34.-1.”, con due semilunette barrate e con un Gravenhage con il bollo rotondo “GRAVENHAGE / 11.1.13/ 1934”.



Verso della cartolina descritta con la firma dei piloti e l'allegoria di quanto accaduto



Cartolina trasportata dai piloti nel volo completo

8 Febbraio/25 Giugno 1927 – “CROCIERA AEREA DELL’ATLANTICO”

Tra l’8 Febbraio ed il 25 Giugno del 1927, il Marchese Col. Francesco de Pinedo ed il Magg. Carlo Del Prete effettuano una crociera aerea dell’Atlantico a bordo di un idrovolante S-55 battezzato “Santa Maria”.

Il volo prevede un percorso di 44.000 Km ed è l’ultimo dei raid solitari italiani.

Le autorità postali italiane non autorizzarono il trasporto del corriere postale speciale, ma l’equipaggio, di propria iniziativa, ne trasporta alcuni.

Per la prima tappa, da Sesto Calende (sede della SIAI – Marchetti) ad Elmas, idroscalo di Cagliari, è preparato un dispaccio il quale è annullato con il bollo “SESTO CALENDE – MILANO – 8.2.27” ed in arrivo a Cagliari “ELMAS – (CAGLIARI) 8.2.27”.

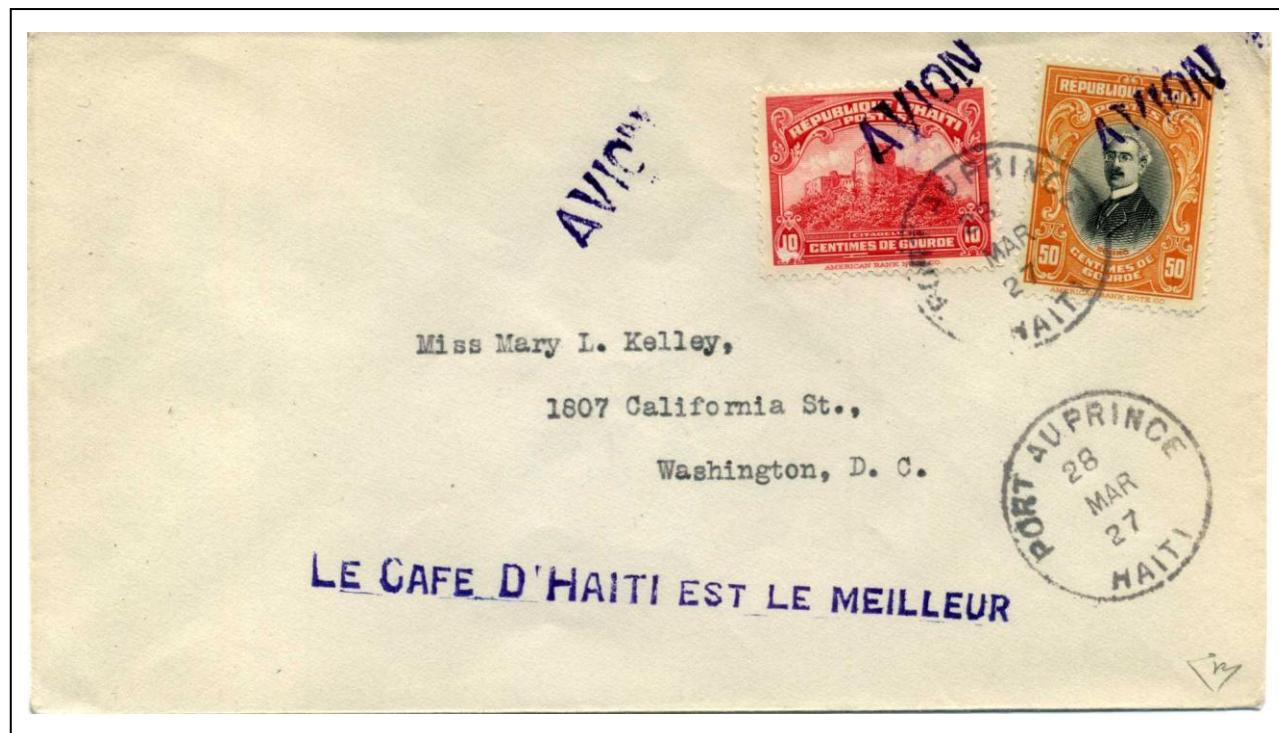
Inoltre è applicato in timbro tondo violetto “CROCIERA AEREA DELL’ATLANTICO – SANTA MARIA” con al centro l’effigie della Madonna con il Bambino in braccio. Il timbro è riprodotto anche a stampa sull’erinnofilo.



Busta della prima tappa Sesto Calende – Elmas con al verso due erinnofili



Le Autorità postali di Port au Prince (Haiti) chiedono all'Incaricato d'Affari Italiano se De Pinedo avrebbe accettato di trasportare un dispaccio postale per gli Stati Uniti e, ricevuta conferma, annunciano tale possibilità. Puntualmente De Pinedo, per la sua proverbiale scaramanzia, rifiuta il trasporto.



Busta in partenza da Port Au Prince e trasportata via mare

La corrispondenza preparata è restituita ai mittenti i quali ne distrussero la maggior parte, ma alcune buste fatte proseguire via mare fino a destinazione.

Le lettere preparate a Port au Prince sono bollate con il guller **"PORT AU PRINCE - HAITI - 28 - MAR - 27"**, ricevono il timbro di colore blu **"AVION"** con sotto un aereo stilizzato applicato anche sopra ai francobolli. Inoltre è usato il timbro lineare di colore viola, **"LE CAFE D'HAITI EST LE MEILLEUR"**.



A ricordo della Crociera sono emesse molte cartoline ed erinnofili.

A fianco sicuramente la più famosa tra le cartolina **"De Pinedo Ala d'Italia"** in alluminio, e due erinnofili: Madonna con il Bambino in braccio (in alto) e quello della prima tappa (in basso).



Cartolina in alluminio "DE PINEDO ALA D'ITALIA"



Gli aerei "S. 55" usati per la crociera sono due dato che il primo "Santa Maria" è distrutto da un incendio mentre effettua il rifornimento di benzina durante la sosta nel lago Roosevelt, presso Phoenix, a causa di uno spettatore che getta un mozzicone di sigaretta sullo specchio d'acqua su cui galleggia la benzina fuoriuscita durante il rifornimento.

Comandante: Col. Francesco de Pinedo; Secondo Pilota: Magg. Carlo Del Prete Motorista: Vitale Zacchetti; Velivolo: Due Idrovolanti "S.I.A.I. Marchetti S. 55" battezzati "Santa Maria" e "Santa Maria II"; Motori: Due Isotta - Fraschini "Asso" da 500 CV ciascuno.

15 Dicembre 1930 - "ROMA - RIO DE JANEIRO"

Dopo numerosi raid aerei effettuati da un singolo aereo, dopo la Crociera aerea del Mediterraneo Orientale, il Ministro dell'Aria Italo Balbo prepara, e realizza, la **"Prima Crociera Atlantica in Formazione di Stormo"** impiegando 35 idrovolanti S-55 T.A. costruiti dalla Società Idrovolanti Alta Italia su progetto dell'ingegnere Alessandro Marchetti.

Il Ministro delle Poste autorizza l'emissione di un francobollo speciale dal valore di L. 7,70 il quale non è venduto al pubblico prima della crociera, ma solo il 27 Giugno 1931 nel solo ufficio filatelico di Roma.

Le buste speciali preparate dallo stesso Ministero, sono poste in vendita a partire dal 1 Agosto 1931.

Alcune buste recano le firme di tutti o alcuni piloti, altre solo quella di Balbo, altre ancora nessuna firma.

Le firme sono apposte dai piloti **molto tempo dopo** lo svolgimento della crociera come dimostra l'assenza dei nomi dei piloti periti durante la traversata dell'Atlantico (incidente dell'I-BOER e dell'I-RECA) e di quelle di Maddalena e Cecconi deceduti il 19 Marzo 1931 a Marina di Pisa con un S-64 bis.

I due francobolli sono annullati, in partenza, con un bollo meccanico tondo, seguito da sette righe ondulate parallele, con la dicitura **"POSTA AEREA/CROCIERA ITALIA - BRASILE/ROMA/15 DEC 1930 IX"**; nella semilunetta superiore vi è una stella, nella semilunetta inferiore è posta la parola **"ROMA"** ed in basso, tra il nome del mese e l'anno, vi è un fascio littorio.

All'arrivo in Brasile tutta la posta riceve il bollo meccanico tondo **"RIO DE JANEIRO / 13-14-22.I - 1931"** o quello manuale.

Comandante: Ministro dell'Aria Italo Balbo;

Velivoli: Idrovolanti S.I.A.I. - MARCHETTI S-55 T.A.



Busta ufficiale della Crociera **senza** le firme dei trasvolatori

LO STORMO È DIVISO IN QUATTRO SQUADRIGLIE

Squadriglia "NERA":

I-BALB (Gen. Balbo)
I-VALL (Gen. Valle),
I-MADD (Ten.Col. Maddalena)

Squadriglia "BIANCA":

I-AGNE (Cap. Agnesi)
I-Drag (Cap. Draghelli)
I-BOER (Cap. Boer)
I-TEUC (Ten. Teucci)

Squadriglia "ROSSA":

I-MARI (Cap. Marini)
I-RECA (Cap. Recagno)
I-BAIS (Cap. Baistrocchi)
I-DONA (Cap. Donadelli)

Squadriglia "VERDE":

I-LONG (Magg. Longo)
I-CALO (Ten. Calò Carducci)
I-DINI (Ten. Cannistracci)



Cartoline ufficiali ed erinno filo emesse dal Ministero dell'Aeronautica nel 1930



"Verso" della cartolina

Nel 1934, durante l'Esposizione Storica dell'Aeronautica Militare svolta a Milano, sono stampate delle cartoline ricordo della Crociera le quali recano al verso la foto dell'equipaggio ed al recto i nomi dell'equipaggio, il numero del velivolo, lo stemma a colori della squadriglia.



Recto della cartolina ricordo emessa nel 1934 con timbro privato Landmans

25 Gennaio 1934 - "ROMA - BUENOS AIRES"

In occasione del volo, le poste italiane emettono tre serie di francobolli, rispettivamente per Italia, Cirenaica e Tripolitania. Le serie sono ottenute sovrastampando, in colori e valori diversi, i francobolli di posta aerea in corso di validità con la seguente dicitura: **"1934/XII/PRIMO VOLO DIRETTO/ROMA=BUENOS AYRES/TRIMOTORE LOMBARDI - MAZZOTTI"** completata da un aereo in volo e dal fascio littorio. Il nome "AYRES" è errato, l'esatto è "AIRES".

A Roma è usato il bollo tondo speciale, apposto solo sul francobollo sovrastampato, o in transito per le colonie, con la dicitura **"ROMA-1° VOLO POSTALE DIRETTO ROMA-BUENO AYRES-27.1.34.XII-4"** unitamente al timbro speciale rosso, in cartella, **"PRIMO VOLO POSTALE DIRETTO/ROMA - BUENOS AIRES"** con al centro **"1934-XII"** divisi da un fascio littorio. I complementari sono annullati con il normale güller dell'ufficio postale di accettazione della città di partenza.

Il volo è interrotto sulla spiaggia di Ceara, in Brasile, ed il dispaccio è portato a destinazione da un aereo della compagnia **PAN AMERICA** la quale appone un bollo rettangolare con la dicitura disposta su tre righe **"TRANSPORTADO POR CORTESIA/PAN AMERICAN AIRWAYS SYSTEM/FORTALEZA - BUENOS AIRES"** sormontato dal proprio stemma.

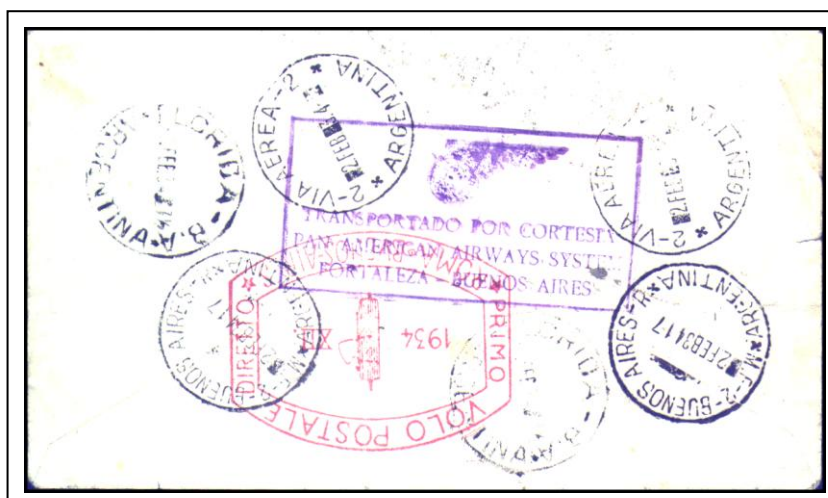
Piloti: Francis Lombardi e Franco Mazzotti;

Motorista: Marino Battaglia; Radiotelegrafista: Davide Giulini;

Aereo: S.I.A.I. Marchetti S-71, trimotore, marca "I - ABIV".



Recto dell'aerogramma del volo interrotto sulla spiaggia di Ceara



Verso della lettera con gli annulli descritti

2 Agosto 1929 – “STATO CITTA’ DEL VATICANO - (ROMA) - GENOVA”

Il 1 Agosto 1929 lo Stato Città del Vaticano, regnante S.S. Papa PIO XI, emette la sua prima serie di francobolli denominata “CONCILIAZIONE” e composta da tredici valori, sette dei quali sono stampati con la scritta “ POSTE VATICANE”, con le chiavi decussate ed il relativo valore, mentre i restanti valori recano l’effigie di Pio XI.

Per iniziativa privata, il giorno successivo, 2 Agosto, sono approntati dei dispacci aerei dal Vaticano, affrancati con tale serie, ed inoltrati da Roma per le varie destinazioni via Genova e Milano.

La corrispondenza in partenza dallo Stato del Vaticano riceve l’annullo tondo con due semilunette barrate all’interno e con la dicitura “**POSTE VATICANE – 2-8.29.18”**”.

All’arrivo a Genova il dispaccio è annullato con il bollo tondo con due semilunette barrate all’interno e con la dicitura “**GENOVA CENTRO (POSTA AEREA) – 3-8.29.13”**”.



Busta con la prima serie di francobolli dello Stato della Città del Vaticano

3 Novembre 1929 - "MILANO - ROMA"

Il 3 Novembre 1929 è organizzata sull'aeroporto di Taliedo a Milano, presso l'Aero Club "Emilio Pensuti", una manifestazione aerea denominata "Giornata Aerea della Vittoria" al fine di reperire fondi per erigere la "Casa dell'Aviatore".

A causa del maltempo la manifestazione è rinviata al 10 Novembre.

Per la manifestazione del 3 Novembre sono preparate delle cartoline alcune delle quali, nonostante il rinvio, sono affrancate e spedite a Roma per via aerea il giorno successivo con un normale volo di linea, dato che il 3 è domenica e le compagnie aeree non effettuano servizio.

Le cartoline ricevono in partenza l'annullo circolare "MILANO - A.L.I. - AEROPORTO TALIEDO - 4.11.29".

Il giorno 10 Novembre altre cartoline sono approntate per essere spedite via aerea; ricevono lo stesso annullo circolare con la data cambiata ma non volano perché il 10 Novembre è domenica.



Recto della cartolina ufficiale con i nomi degli aviatori più famosi
Iscritti alla gara



Verso della cartolina ufficiale con ai lati le due vignette erinnofile stampate per l'occasione

12 Marzo 1930 - "ROMA - TORINO"

In occasione dell'emissione di una nuova serie di francobolli di posta aerea definita "Pegaso", sulla normale rotta aerea Roma - Genova - Torino venne avviato un dispaccio speciale affrancato con la suddetta serie.

Il bollo usato a Roma reca la dicitura **"ROMA FERROVIA - POSTA AEREA - 12.3.30.23"**.

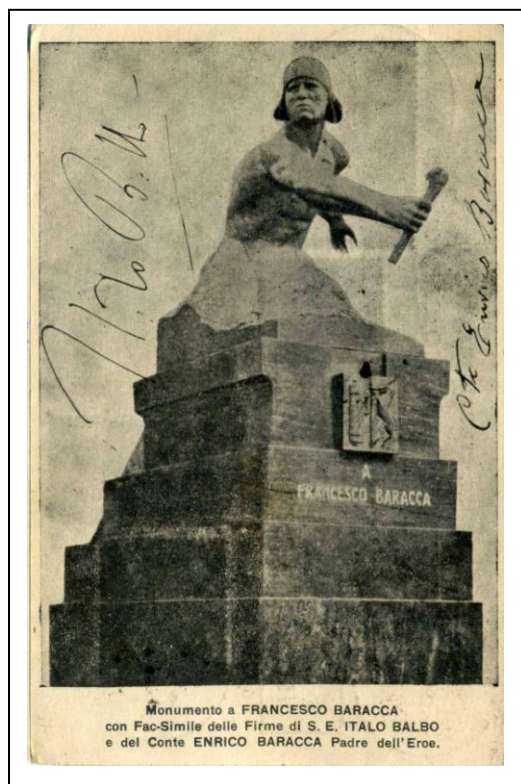
In arrivo a Torino viene applicato il bollo **"TORINO DISTRIBUZIONE - 14.3.30.10"**.



Aerogramma del primo volo

27 Settembre 1931 - "MILANO - ROMA - PALERMO"

27 Settembre 1931 - "MILANO - PALERMO"



In occasione del 13° anniversario della scomparsa della M.O.V.M. FRANCESCO BARACCA "ASSO DEGLI ASSI" dell'aviazione italiana durante la 1ª Guerra Mondiale, è inaugurato un monumento in Suo onore a Milano.

Per l'occasione è organizzato un volo postale straordinario, tramite normali voli di linea, con partenza da Milano e con tappe a Roma ed a Palermo.

La cartolina stampata per l'occasione riproduce il monumento e riporta, in fac-simile, le firme di Italo Balbo, Maresciallo dell'Aria, e del conte Enrico Baracca, padre dell'Asso.

A Milano il dispaccio è annullato con il bollo tondo "MILANO FERROVIA - POSTA AEREA- 27.9.31.9".

In arrivo a Palermo riceve il bollo tondo, con semilunette barrate, "PALERMO CENTRO - POSTA AEREA - 28.9.31".

Verso della cartolina ufficiale con il monumento ed il fac-simile delle firme di italo Balbo e del conte Enrico Baracca



Cartolina del volo Milano - Palermo

8 Marzo 1932 – “TRIPOLI – SAN MARINO”

In occasione della Fiera di Tripoli è approntato un dispaccio speciale aereo da Tripoli alla Città Del Vaticano ed alla Repubblica di San Marino.

Il dispaccio è bollato in partenza con il bollo tondo “**FIERA CAMPIONARIA - TRIPOLI -8.3.32**”.

In arrivo a San Marino riceve il bollo tondo “**REPUBBLICA DI SAN MARINO – CITTA’ - POSTA AEREA – 17 MAR.932**”.



● Volo Tripoli - San Marino: uno dei pochissimi aerogrammi conosciuti

12 Aprile 1932 – "FIERA CAMPIONARIA MILANO"



In occasione dell'inaugurazione della 13^a Fiera Campionaria Internazionale di Milano sono preparati alcuni dispacci postali speciali usando buste particolari con timbri, sia ordinari sia speciali, della Fiera.

La corrispondenza è annullata in partenza con il bollo tondo "MILANO CORRISP. E PACCHI - POSTA AEREA - 12.4.32.13" ed è applicato il timbro speciale, di origine privata, di colore violetto "FIERA DI MILANO/12 - 27/APRILE/VIA DOMODOSSOLA".

Aerogramma per Palermo bollato in arrivo con "PALERMO CENTRO - POSTA AEREA - 13.4.32".

Inoltre sono applicate delle vignette policrome, dentellate e non, della manifestazione fieristica.

Le destinazioni sono varie, sia italiane che estere, il trasporto è effettuato con normali voli di linea ed in arrivo è applicato bollo del luogo di destinazione.



Aerogramma per la Svizzera, Basilea, con bollo in arrivo non decifrabile

27 Maggio 1932 - "ROMA - PALERMO"

Nei giorni 26 e 27 Maggio 1932 a Roma, presso l'aeroporto del Littorio, si svolge una parata aerea denominata **"GIORNATA DELL'ALA"** a cui partecipano anche gli aviatori che hanno effettuato la traversata atlantica.

Per l'occasione è emessa una cartolina ricordo e tre vignette, o erinnofili, di colori diversi.

Il 27 Maggio è organizzato un volo speciale **Roma - Palermo** da effettuarsi con un normale volo di linea.

A tale scopo sono preparate delle buste speciali su cui sono applicate le suddette vignette e la normale tariffa aerea, il tutto annullato con un bollo circolare **"ROMA CENTRO - POSTA AEREA/27.5.32.19"** che colpisce anche le vignette.

Un timbro speciale di colore violetto, con la dicitura su tre righe, è applicato sul dispaccio **"PER POSTA AEREA/ROMA - PALERMO/27 GIUGNO 1932"**; ovviamente il nome del mese è sbagliato ed è corretto in **"MAGGIO"** sovrapponendo un altro timbro con il solo nome del mese con caratteri più grandi.

In arrivo è applicato il bollo tondo **"PALERMO CENTRO - POSTA AEREA - 28.5.32"**.



Aerogramma della giornata dell'ala con la dicitura "ALA D'ITALIA" applicata successivamente

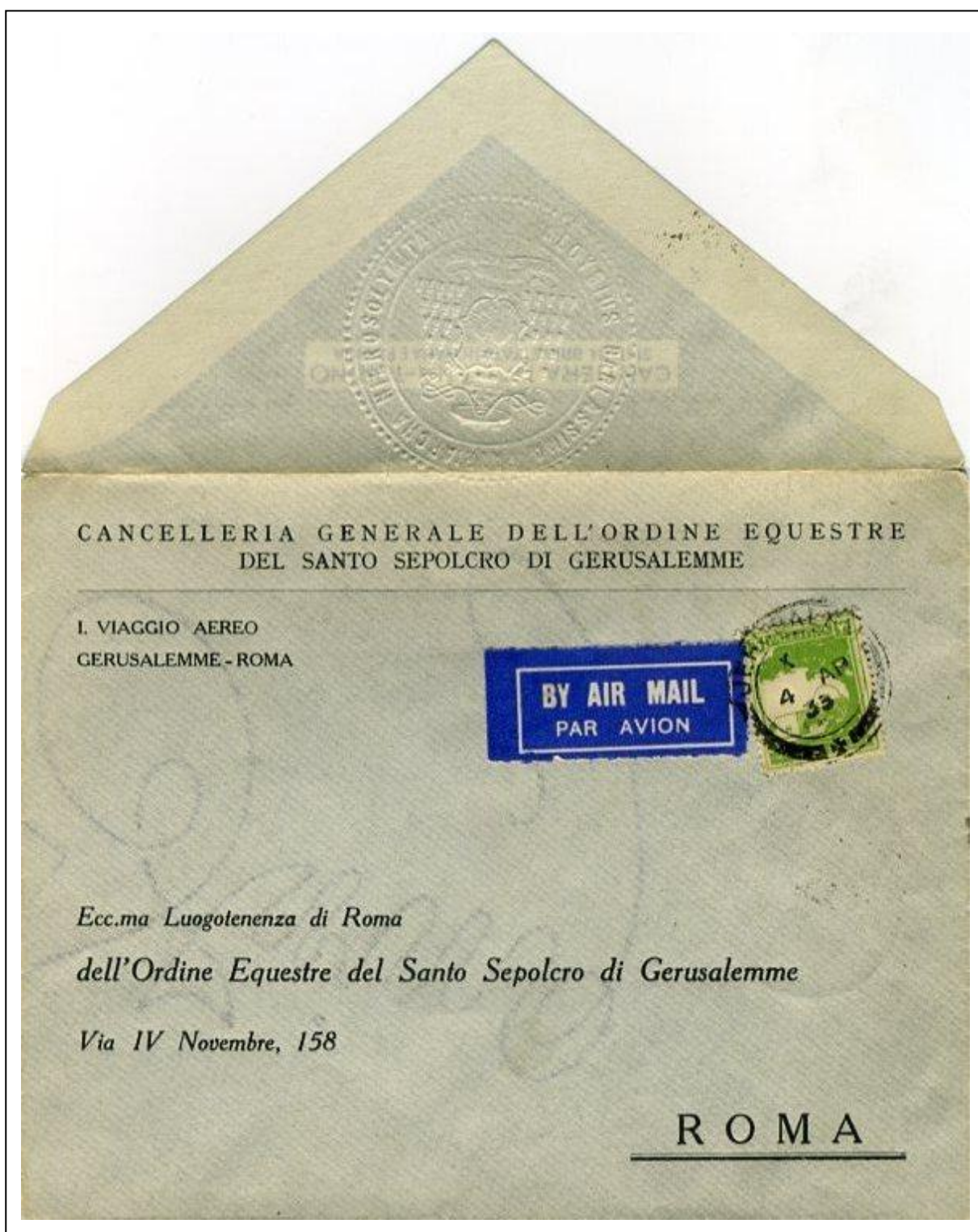
4 Aprile 1933 - "GERUSALEMME - ROMA"

L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme in occasione del 19° Centenario della Crocifissione organizza il 1 Aprile 1933, giorno di Pasqua, un dispaccio speciale aereo per la visita del Cardinale Barlassina al Santo Sepolcro.

Per il volo di ritorno, la corrispondenza è annullata con il bollo tondo "JERUSALEM - X - 4 AP - 33".

A Roma il dispaccio riceve il bollo tondo "POSTA AEREA - ROMA FERROVIA - 6.4.33.19".

Nel lembo di chiusura della busta è applicato il timbro speciale a secco, con al centro lo stemma cardinalizio, "ALOYSIUS BARLASSINA PATRIARCHA HIEROSOLYMITANUS".



Aerogramma della Cancelleria Generale dell'Ordine

12 Luglio 1939 – “BRUXELLES – ROMA – BRUXELLES”

In occasione del 2° Salone Aeronautico Internazionale di Bruxelles, è attivato un dispaccio postale aereo da Bruxelles a Roma. Lo stesso dispaccio è nuovamente affrancato a Roma con francobolli della Città Del Vaticano, affrancatura raccomandata, e rispedito via aerea a Bruxelles.

In partenza da Bruxelles la posta riceve il timbro speciale tondo “**2° SALON INT.L DE L’AERONAUTIQUE – 2° INT.L SOLONVOOR LUCTVAAR – 12.7.39.16 – BRUXELLES – BRUSSEL**”.

In partenza dalla Città Del Vaticano il dispaccio è annullato con il bollo tondo, con due semilunette, “**CITTA’ DEL VATICANO – POSTA AEREA – 17.7.39-9**”.

L’annullo in transito applicato a Roma, al verso della busta, è il guller tondo con semilunette riportante la seguente dicitura: “**ROMA FERR. RACC. – POSTA AEREA – 17.7.39.20**”.

Altro timbro speciale rosso su due righe applicato sulla busta: “**POSTA AEREA – PAR AVION**” con aereo trimotore stilizzato.



- Busta con date del bollo dello S.C.V. anticipate di un giorno rispetto a quelle conosciute